

NUMERO 1 . ANNO 2021

PINÉ SOVER

n o t i z i e

RIPARTIAMO
ASSIEME



Notiziario quadrimestrale dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Sover

07

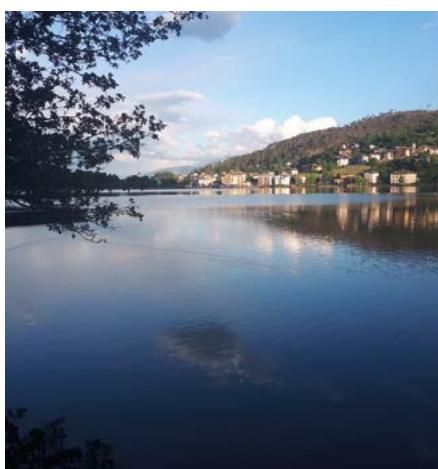
Editoriale

07 MESSAGGIO DI SALUTO DEI TRE SINDACI

Tre comunità sempre più unite al servizio dei cittadini

08 IL PUNTO

Ripartire dalle persone. Con una nuova consapevolezza



10

Vita Amministrativa

Baselga di Piné, Bedollo, Sover

10 BILANCIO DI PREVISIONE

Amministrare oggi: in equilibrio tra difficoltà del presente e grandi sfide del futuro

18 COMMERCIO - L'INIZIATIVA

Mercato Contadino sull'altopiano di Piné: prodotti a Km Zero per valorizzare i prodotti del territorio

19 POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ E FAMIGLIA

Un assessorato a fianco e al servizio dei Cittadini e che guarda ad una Comunità più solidale nelle sfide del futuro

20 MONDO ASSOCIAZIONISTICO E GIOVANILE

Serve l'entusiasmo dei giovani per affrontare le sfide che ci attendono. "Festival dello Sport" in luglio: un'occasione per ripartire

22 URBANISTICA E NUOVI SCENARI A BASELGA

Adottato il Piano regolatore. Due anni di salvaguardia per condividere le scelte con gli agricoltori

23 UNA SCOMMESSA SUL FUTURO

Preservare il patrimonio della nostra terra e renderlo attrattivo anche per le nuove generazioni

24 L'IMPEGNO PER RIPARTIRE

Grande lo sforzo sanitario per fronteggiare il Covid. Ora vanno rilanciati l'economia e il turismo con una visione di sistema

25 TECNOLOGIA PER VIVERE MEGLIO

"Progetto Piné Smart City": novità e servizi digitali sul nostro territorio

26 BILANCIO DI PREVISIONE

Un Bilancio "dinamico" per cogliere con prontezza le opportunità di finanziamento che si presenteranno

31 OLIMPIADI 2026:

**COGLIERE LE OPPORTUNITÀ SENZA DISPERDERE LE ENERGIE
Un appello agli operatori economici e alla cittadinanza**

32 BEDOLLO GUARDA AL FUTURO

Salute, lavoro e socialità: il nostro impegno per ripartire

33 SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DELLE AREE INTERNE

Arriva il contributo per piccoli commercianti e artigiani locali: un'opportunità da non perdere

34 AMBIENTE E MONTAGNA

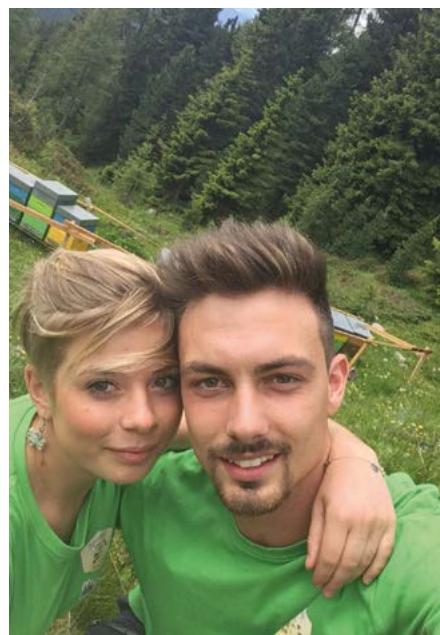
Inizia una nuova stagione di opere per la tutela del territorio

35 PIANO GIOVANI DI ZONA

Tante le idee e le proposte dei giovani per la ripresa: c'è anche un progetto su benessere, inclusione e creatività

36 BILANCIO DI PREVISIONE

Manutenzione, ripristino e risparmio energetico: interventi concreti per impiegare al meglio risorse limitate

38 LINEE DI MANDATO 2020-2025**Un programma concreto e realizzabile,
nato dall'ascolto dei cittadini****41** AMBIENTE E BIODIVERSITÀ**Finalmente anche Sover nella Rete di Riserve Valle di Cembra****42** IL PROGETTO - SOVER**Strada Brusago-Piscine: la "grande incompiuta"
può diventare realtà grazie alle Olimpiadi del 2026****44** Primo Piano**44** L'ONORIFICENZA**Cittadinanza Pinetana
dell'Anno: il premio va a
tutto il personale sanitario****46*****La Ripartenza delle Imprese*****46** LA STORIA - PIAZZE**Matteo e Greta, la "casa delle api" si ingrandisce.
E con i fondi europei le "Gocce" diventano d'oro zecchino****48** LA STORIA - MONTAGNAGA**La Pizzeria Comparsa va a tutta birra. E sale sul podio****49** LA STORIA - MIOLA**La Talpa 3.0", dalla pizza speciale "rigenerata a domicilio"
al reality in tv: quando la crisi spinge a dare il meglio****50** LA STORIA - BEDOLLO**Il panificio Ambrosi "lievita" grazie alle farine pinetane e si
trasferisce da Centrale all'ex scuola di Piazze****Speciale****51*****La Ripartenza a scuola*****51** ISTITUTO COMPRENSIVO**La creatività e la fantasia per sentirsi sempre vicini****55** LE MAESTRE E I "RACCONTI DAL LOCKDOWN"**Perdersi nella noia per ritrovarsi nel racconto. Quando rallentare
non è indice di debolezza ma occasione per riscoprire creatività****56** LA VOCE DEGLI ALUNNI**La tempesta ci ha resi più forti. Ora speriamo in un mare
tranquillo****57** LA VOCE DI UNA MAMMA**La campana di vetro****58** SCUOLA PRIMARIA DI BASELGA**In prima elementare con la pandemia: "Il Covid ci ha fatto capire l'importanza degli abbracci"****60** SCUOLA PRIMARIA SOVER**Il Natale in radio: la recita scolastica ai tempi del Covid****61** SCUOLA DELL'INFANZIA DI SOVER**La nostra festa del papà... a distanza. Con un regalo speciale!**



62

La Ripartenza nel turismo

62 OSPITALITÀ

Le case vacanza di Piscine riaprono le porte ai turisti dopo lo stop forzato



63

La Ripartenza nella vita di comunità

63 SERVIZI PER LA POPOLAZIONE

**A Sover i medici "spiegano" il Covid online.
Servizio di assistenza per la prenotazione dei vaccini**

64 MUSICA

**Coro e Minicoro "La Valle": la musica non si ferma.
Concerti in scenari spettacolari**

65 GIOVANI PINETANI

66 Cultura, Storia e Tradizioni

66 LA NUOVA SEDE A BASELGA

Grande attesa per la biblioteca in riva al lago: non solo libri, ma un polo culturale per numerose attività

68 IL RIPRISTINO

L'antico mulino di Faida rinasce: dalla sua farina il "Pan Pinaitro"



70

Scuola



**70 SCUOLA MATERNA DI BASELGA
"Grazie Maestra Rita"**

72 SCUOLA PRIMARIA DI SOVER

A scuola senza inquinare e divertendosi. Un viaggio virtuale di 323 km alla scoperta del Trentino Alto Adige

**73 SCUOLA PRIMARIA DI BASELGA
Salviamo la terra: ne abbiamo una sola**

**74 SCUOLA INFANZIA MONTESOVER
Pasqua dolce con gli alpini**

75 NIDO DI RIZZOLAGA

Esperienze all'aperto per bimbi - esploratori

76 AIRC TRA SCUOLA E RICERCA

La staffetta fra le classi delle arance - salvadanaio e lo spot dei bambini per promuovere la prevenzione



77 CLUB VITA SERENA BASELGA DI PINÉ

La "resistenza" dei Club alcologici: incontri in presenza e sostegno costante per non lasciare mai sole le famiglie

78 L'IMPEGNO IN SUDAMERICA

In Ecuador scuole chiuse da un anno: da Casa Padre Silvio pacchi viveri e vicinanza agli alunni e alle loro famiglie

77 Associazioni

79 ASSOCIAZIONE A.P.B.S.P.

**Internet, i social e il bisogno di relazioni e di fiducia:
"A tu per tu" con psicologi e pedagogisti**

80**Libri****81****Sport****80 IL LIBRO**

Vacanze all'Isola dei Gabbiani, le memorie estive senza tempo di una famiglia svedese

**83****Animali****84****Ambiente****83 GLI ANIMALI E LA PANDEMIA**

Vietato abbracciarsi? Ci pensano gli amici a 4 zampe ad infrangere il divieto

84 AMNU

Rifiuti, comunicazioni agli utenti

87**La voce ai cittadini****87 LA PAROLA AI CITTADINI**

Sover, aria di cambiamento. Semplicemente grazie

**88****Spazio Politico: La parola ai gruppi Baselga - Sover****88 AUTONOMISTI POPOLARI**

Grazie per averci dato la possibilità di fare la differenza

89 PINÉ FUTURA

Entusiasmo e responsabilità per realizzare progetti ambiziosi

90 IMPEGNO PER PINÉ

Il nostro impegno per il lago di Serraia

91 LEGA NORD SALVINI PINÉ

Un partito forte e una squadra unita per dare voce ai cittadini

92 PINÉ VALE

Il rilancio turistico dopo Vaia: dal legno idee per una ripartenza

93 DALL'OGGI AL DOMANI

Il nostro ruolo di consiglieri di minoranza

**85****Persone****85 IL RICORDO**

L'affettuoso abbraccio della comunità pinetana ai coniugi Simeoni

86 IL CORDOGLIO

Addio a Fulvio Andreatta. Piné piange un uomo di grande generosità e altruismo

**94****IM.I.S.****94 IM.I.S. 2021**

Presidente

Alessandro Santuari

Direttore**responsabile**

Luca Marognoli

Componenti

Paola Bortolotti

Martina Nogara

Manuela Broseghini

Barbara Fornasa

Francesco Fantini

Elisa Soranzo

Adone Bettega

Monica Mattivi

Nicola Svaldi

Rosalba Sighel

Manuela Bazzanella

Cristina Casatta

Manuela Nones

Marianna Nones

**MANDATECI I VOSTRI ARTICOLI: SAREMO LIETI DI ACCOGLIERLI**

Il Notiziario Piné Sover Notizie è uno spazio a disposizione della comunità e il Comitato di redazione invita tutti gli interessati a mandare i propri contributi sotto forma di articoli e fotografie. Vogliamo che queste pagine siano un luogo di incontro accogliente di idee e progettualità della gente che abita nei tre Comuni: riserveremo particolare attenzione alle persone e alle famiglie, alle loro storie umane, professionali, oltre che al tessuto associativo e alla vita comunitaria, associativa e culturale.

Chiediamo la cortesia di inviare testi, se possibile, non superiori alle 3000 battute, spazi compresi, corredati da un titolo indicativo, dal nome e dalla professione dell'autore e da una o più foto di minimo 400 Kb. Il Comitato di redazione si riserva la facoltà di scelta e, se necessario, di riduzione dei testi, in base ai contenuti e alla quantità di materiale pervenuto. Faremo però il possibile per dare voce a tutti.

Le foto devono essere di propria realizzazione e comunque non protette da copyright.

Il materiale va inviato al nuovo indirizzo della Biblioteca di Baselga di Piné biblioteca@comune.baselgadipine.tn.it. Aspettiamo le vostre proposte. Arrivederci al prossimo numero!

Il notiziario è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover, agli emigrati e a chi faccia richiesta di inserimento nell'indirizzario.

Chiuso in tipografia il 26 luglio 2021. Autorizzazione Tribunale TN n. 888 del 23.01.1996
Direzione e Amministrazione: Comune di Baselga di Piné, via C. Battisti, 22



Realizzazione grafica e stampa: Almaca s.r.l. - Baselga di Piné

MESSAGGIO DI SALUTO DEI TRE SINDACI

Tre comunità sempre più unite al servizio dei cittadini**SINDACO DI BEDOLLO***Francesco Fantini***"Cercare nuovi modi di risolvere i problemi. Valorizzando la qualità della vita del nostro territorio"**

In questo editoriale del bollettino intercomunale Piné Sover Notizie riferito all'apertura della nuova legislatura, sono a ringraziare la comunità di Bedollo per il rinnovo della fiducia al nostro gruppo amministrativo locale Vogliamo Vivere Qui ed approfitto per salutare ed augurare un proficuo lavoro ai colleghi Rosalba Sighel di Sover e Alessandro Santuari di Baselga di Piné, con i quali abbiamo già avuto diverse occasioni per tessere le basi di una rete di rapporti che sono destinati a rafforzarsi sempre di più, al fine di dare forza al nostro ambito territoriale, ma anche di riuscire a difendere la permanenza in loco dei servizi al cittadino.

Nonostante il momento delicato che in questa fase storica stiamo affrontando, non possiamo e non dobbiamo sconfortarci.

È tempo di pianificare, aggiustando il tiro anche rispetto alla politica finora adottata, in quanto eventi impattanti come quello della pandemia, devono portarci ad avere nuove vedute ed a perseguire nuovi percorsi, ma anche nuove modalità per affrontare i problemi. Concentro il mio pensiero ad esempio sulla potenzialità che deriva dal vivere in territori costituiti da piccole comunità come le nostre, che non sono sicuramente soggette ai disagi sociali confrontabili con quelli di un grande centro cittadino.

Paesi come i nostri, comunque geograficamente vicini ai nuclei urbani più importanti, possono rappresentare per molti un posto di rifugio, grazie all'elevato grado di vivibilità che li caratterizza.

È proprio questa opportunità che ci veste di un'importanza inaspettata che va colta e coltivata. Ancora una volta, ambiente, salute e realtà sociale sana, potranno rappresentare un'ancora di salvezza per la nostra montagna da vivere.

"Il dialogo e l'ascolto per affrontare sfide sempre più complesse"

In questa prima uscita del nostro bollettino voglio ringraziare gli elettori che ci hanno dimostrato tanta fiducia (che dobbiamo ripagare!), la nostra "Squadra" che ha condiviso il percorso elettorale e che ora sta lavorando al nostro fianco nel silenzio ma sempre con grande profitto, i nostri consiglieri per le tante iniziative e i colleghi di Giunta con i quali ormai viviamo in una costruttiva simbiosi da mesi, passando gran parte delle giornate spalla a spalla per affrontare i tanti temi. Un grazie ai dipendenti comunali che ci hanno accolti ed hanno accettato modifiche e proposte con spirito collaborativo. Un grazie alle nostre famiglie che condividono questo viaggio.

Sono stati mesi molto difficili, sia per il periodo storico che per le tante sfide che ci troviamo davanti. Nella stessa giornata mi trovo ad affrontare temi molto complessi (Covid, situazione economica, olimpiadi, lago etc.) ma anche tante richieste di vicinanza ai fabbisogni di singoli cittadini, con bisogno di dialogo continuo, alla ricerca di soluzioni e supporto a piccoli e grandi problemi. Una grande sorpresa positiva la collaborazione che si è spontaneamente creata con le altre Istituzioni, tra cui certamente il vicino comune di Bedollo, con il quale ci troviamo a sostenere fianco a fianco tanti problemi e opportunità che ci accomunano, Sover e i comuni-

SINDACO DI BASELGA DI PINÉ*Alessandro Santuari*

ni dell'alta Valsugana. Grande supporto anche dalle strutture provinciali, orgogliosamente colpito di essere stato definito da un dirigente come "il Sindaco che sta facendo lavorare di più la Provincia". Più di un anno fa ho sentito definire quello del Sindaco come "il mestiere più bello del mondo". Dopo questi mesi posso dire che è assolutamente impegnativo, richiede continui adattamenti, grande capacità di ascolto e mediazione, sacrifici familiari... ma posso confermare, è così!

Resto aperto, assieme a tutte le persone che mi circondano, ad ogni suggerimento, consiglio, richiesta. Il disegno per il nostro Altopiano sta prendendo forma e, anche se nessuno ha la ricetta magica per arrivare senza sforzo alla soluzione dei problemi, resto convinto che con l'ascolto, l'unione e la collaborazione costruttiva porteremo il nostro Altopiano a una nuova dimensione di armonia e bellezza.

SINDACA DI SOVER
Rosalba Sighel



"Superare le difficoltà puntando sulla ricchezza dell'ambiente in cui viviamo"

Saluto anch'io i colleghi Francesco e Alessandro e condividendo il pensiero di Francesco auspico davvero una proficua collaborazione. Sono grata ai miei elettori di Sover che regalandomi un consenso inaspettato, hanno riposto in me la loro fiducia. Ho ereditato una situazione non troppo facile, aggravata da questo periodo di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia che ha messo a dura prova tutti quanti. Ma qualcosa di positivo lo possiamo trovare, grazie alla fortuna di abitare in questo territorio di montagna. Ci lamentiamo spesso degli svantaggi dati dalla periferia, ma in questo frangente si sono rivelati vantaggi offrendoci la possibilità di uscire di casa a contatto con la natura e rompere quel senso di isolamento obbligatorio all'interno delle mura domestiche. Alle volte dobbiamo toccare il fondo per renderci conto di ciò che abbiamo e se qualcosa il covid ci ha insegnato è quanto siano importanti gli affetti più cari e quanto il nostro piccolo territorio sia prezioso per farci vivere bene. Valorizziamolo e rispettiamolo insieme.

IL PUNTO

Ripartire dalle persone. Con una nuova consapevolezza

Mai come negli ultimi mesi abbiamo sentito ripetere, con inquietante frequenza, parole come crisi ed emergenza. Crisi economica e occupazionale. Emergenza sanitaria e umanitaria. C'è chi dice che ogni crisi reca in sé i germi della rinascita. Può apparire una frase fatta o una semplificazione dal sapore consolatorio. Ma la storia ci insegna che momenti difficili e dolorosi come quello che abbiamo attraversato, qui come nel resto del mondo, possono diventare uno stimolo per ricostruire e ripartire

con rinnovato slancio. Così come è accaduto nel secondo dopoguerra, quando la buona volontà coniugata con una ritrovata "leggerezza" hanno prodotto quello che è diventato il "miracolo italiano".

Una risalita vertiginosa da un baratro profondo, che non è stata certo l'effetto di un automatismo, un qualcosa che era scritto nel destino, quanto invece il frutto delle fatiche e anche dell'entusiasmo, potente, di chi da quella crisi è uscito con la voglia di cambiare pagina.

Noi abbiamo cercato questo entusiasmo e queste spinte al rinnovamento tra le donne e gli uomini che vivono nella comunità locale. Ne abbiamo trovati alcuni, molto belli, che abbiamo voluto raccontarvi in queste pagine. Testimonianze che siamo convinti rappresentino il carattere di chi vive e lavora a Baselga di Piné, Bedollo e Sover. C'è da ricostruire una normalità che forse avevamo dato troppo per scontata. Il fatto di poterla ricostruire è già di per se stesso un valore: vuol dire es-



sere nelle condizioni di farlo. E allora perché non farlo in modo migliore? Perché non cambiare davvero marcia, andando a togliere dagli ingranaggi quei granelli che ostacolavano la nostra strada?

Dopo le privazioni e le perdite che ci ha imposto la pandemia, sarebbe sbagliato accontentarsi della "normalità di ieri".

Serve una nuova consapevolezza per saper cogliere le opportunità che si presenteranno. Ed è bene averla in tanti questa consapevolezza, se non altro perché verranno premiati quelli che meglio sapranno adeguarsi a una realtà in mutazione, come insegnava il principio darwiniano: un nuovo contesto in cui la capacità di adattamento e l'intelligenza nel cercare di perseguirolo saranno determinanti per fare la differenza.

In molti ambiti della nostra vita niente sarà come prima: a scuola per esempio, dove i giovani si sono visti togliere la quotidianità di un rapporto diretto con gli insegnanti e con

i loro pari, il calore di un abbraccio ma anche la condivisione di esperienze, che a quell'età sono importanti come l'aria che si respira (e che per troppo tempo hanno respirato solo sotto una mascherina). Assieme ai loro insegnanti, ci hanno raccontato la sofferenza di averla persa così a lungo, quella quotidianità, ma anche le speranze di riscoprirla assieme.

E anche la tanto vituperata dad, il modo senz'altro eccezionale (perché scarsamente sperimentato e con strumenti spesso inadatti, ma l'unico forse che si poteva trovare) per cercare di limitare i danni in una situazione altrettanto eccezionale, potrà apportare miglioramenti alla didattica di domani, se non altro perché consentirà anche a chi è lontano di frequentare lezioni - come ha osservato il primo ministro Draghi riferendosi all'università - tenute in città molto distanti senza doversi spostare (in questo senso la didattica a distanza potrà abbattere, o ridurre, anche le barriere di censio).

L'imprenditoria stessa, duramente provata dal Covid, ha tratto lezioni dalla prova che è stata costretta a sopportare. In questo numero del giornale troverete esempi di persone appartenenti a quella categoria che hanno fatto di necessità virtù, simboli di quella resilienza che è diventata parola di moda ma che ben si attaglia a questo frangente. Persone come i ristoratori e gli esercenti, fra i più colpiti dal blocco delle attività, che hanno saputo opporsi e resistere alla tempesta che, più violenta di Vaia, ha seminato distruzione e ha lasciato danni ingenti anche sull'altopiano dove viviamo. E che anzi hanno guardato avanti per farsi trovare pronti a ripartire nelle condizioni migliori quando l'emergenza fosse cessata.

Noi del comitato di redazione - i cui componenti ringrazio di cuore per la buona volontà e l'impegno profuso - abbiamo voluto raccogliere e raccontare queste storie per un diritto-dovere di cronaca ma anche per riconoscere il dovuto merito a chi si è distinto, e soprattutto per dare un messaggio di ottimismo. Non sono parole, è l'immagine concreta della ripartenza, attraverso i volti delle persone. Quelli che simbolicamente vedete sulla copertina del nostro notiziario.



Luca Marognoli

Direttore Piné Sover Notizie

BILANCIO DI PREVISIONE

Amministrare oggi: in equilibrio tra difficoltà del presente e grandi sfide del futuro

Premessa

Questa parte del giornale viene normalmente dedicata a numeri e opere che rientrano nel bilancio del Comune. La contabilità pubblica impone (giustamente) di estendere la programmazione ben oltre l'anno solare con una pianificazione triennale. Lo sforzo che la nostra Amministrazione è chiamata oggi a fare è ancora superiore comprendendo una serie di opere che saranno realizzate nell'arco del prossimo quinquennio, con necessità di pianificare anche interventi di respiro ancora più ampio (es. olimpiadi). Vogliamo quindi riepilogare quanto previsto a bilancio ma riportare anche alcuni punti significativi della programmazione generale del nostro Comune (master plan) per iniziare una condizione di scelte con i cittadini. Si tratta di nodi significativi, per lo sviluppo dei quali la nostra Amministrazione resta sempre aperta ad ogni contributo da parte di chiunque voglia collaborare attivamente a pianificare quello che sarà l'Altopiano del domani.

Bilancio 2021

Riportiamo di seguito il prospetto riepilogativo del bilancio (estratto dalla Nota Integrativa) La necessità di "far quadrare" il bilancio e "salvaguardare gli equilibri" (requisiti di Legge e elemento fondamentale per un'amministrazione attenta e cauta), hanno imposto alcune iniziative straordinarie tra cui:

- Riduzione della tassa rifiuti per le attività economiche colpite dalla crisi (con sola esclusione delle attività che in questo periodo non né hanno subito conseguenze negative)
- Aumento IMIS dello 0.7% sugli immobili non agevolati (es. se-

GLI ELEMENTI CARDINE CHE STANNO GUIDANDO L'OPERATO DELLA NOSTRA AMMINISTRAZIONE SONO:			
DIALOGO COSTRUTTIVO CON I COMUNI LIMITROFI, LA COMUNITÀ DI VALLE, LA PROVINCIA E GLI ALTRI ENTI	COMUNICAZIONE E TRASPARENZA	UN PATRIMONIO EDILIZIO IMPORTANTE DA RIQUALIFICARE	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO COME BASE DI PARTENZA PER IL RILANCIO
COLLEGAMENTI FRA FRAZIONI, VIABILITÀ, SICUREZZA STRADALE E PERCORSI CICLOPEDONALI	ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO: UN PATRIMONIO DA VALORIZZARE	FONTI RINNOVABILI E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA: PER UN FUTURO SOSTENIBILE	RIQUALIFICAZIONE SOTTOSERVIZI E INFRASTRUTTURE: UNA PRIORITÀ
SPORT: ELEMENTO FONDAMENTALE PER UNA CRESCITA SANA	SOCIALE: L'IMPORTANZA DI SOSTENERE I PIÙ DEBOLI	OLIMPIADI 2026: UN'OCCASIONE UNICA PER IL RILANCIO DEL TERRITORIO	SCUOLA E CULTURA PER LA CREAZIONE DELLA COMUNITÀ DEL FUTURO
ECONOMIA: SOSTEGNO E RILANCIO A TUTTI I SETTORI	TURISMO: UNA NATURALE VOCAZIONE DEL NOSTRO TERRITORIO	TRASPORTI E MOBILITÀ TRA SOSTENIBILITÀ E SERVIZI	SANITÀ E SICUREZZA

conde case), portando l'aliquota al 9.95%, per far fronte a:

- costo personale;
- riduzione del gettito IMIS delle aree non più edificabili (varante al PRG);
- riduzione trasferimenti provinciali.

In questo periodo si sono inoltre manifestate problematiche molto impattanti sui conti pubblici tra cui ricordiamo la pandemia e le nevicate eccezionali della stagione 2020-2021.

Riportiamo di seguito le opere previste nel prossimo triennio, che

comprendono anche opere programmate dalla precedente Amministrazione (opere non iniziate/ultimate o opere per cui sono stati acquisiti specifici finanziamenti).

Tra le opere significative presenti nel Bilancio/DUP (Documento Unico di Programmazione 2021-2023) vogliamo riportarne alcune di significative e che vogliamo evidenziare:

- installazione sistemi videosorveglianza del territorio (sicurezza, decoro);
- riqualificazione edifici pubblici;
- completamento dei lavori pubblici attualmente in corso di realizzazione;

- investimento sulle infrastrutture esistenti, quali strade, fognature, acquedotti etc.;
- riammodernamento tecnico-funzionale dello Stadio del Ghiaccio funzionale ad ospitare le gare di pattinaggio di velocità delle Olimpiadi Invernali 2026, compresa riqualificazione del palazzetto attuale e con attenzione particolare alla polifunzionalità della nuova struttura;
- opere infrastrutturali collegate all'evento olimpico: viabilità veicolare e ciclopedinale, acquedotti, fognature, riqualificazione edifici etc.;
- recupero e valorizzazione complesso colonie di Rizzolaga, con



Cod.	OGGETTI DEI LAVORI	Importo complessivo di spesa dell'Opera
0106202	Intervento riparazione statica caserma dei carabinieri	60.000
0402202	Rifacimento parte copertura palestra scuola elementare Baselga	27.000
0501202	Sistemazione e allestimento museo del turismo trentino ex Albergo alla Corona	189.716,00
0601202	Adattamento spazi centro aggregazione territoriale	30.000,00
1005202	Manutenzione strade comunali	270.000,00
1005202	Realizzazione nuovo parapetto stradale lungo la laterale di via targa	33.000,00
1005202	Lavori di ristrutturazione parte iniziale della strada degli orti in loc. Sternigo	65.000,00
1005202	Sistemazione tratto terminale di via dell'ongiol direzione fovo alto	140.000,00
1005202	Sistemazione strada Prestalla	50.000,00
1005202	Realizzazione marciapiede Campolongo 1' lotto	350.000,00
1005202	Realizzazione attraversamenti pedonali in sicurezza	35.000,00
1005202	Rifacimento puntuale e/o porzione/componenti tratti diversi illuminazione pubblica	220.000,00
1005202	Interventi sistemazione parcheggi comunali	50.000,00
0801202	Riqualificazione Corso Roma	580.001,00
1101202	Realizzazione piazzola elicottero	30.000,00
0904202	Lavori indispensabili ed urgenti sostituzione parte condotta acquedotto generale nel comune di Bedollo	60.000,00

possibilità di adibirle a centro per la flora e la fauna montana, con finalità didattiche, forestiera per scolaresche e gruppi, centri di partenza per visite al territorio, sede della stazione forestale, spazi per associazioni e altre attività funzionali;

- investimenti per lo sport quali finanziamento copertura nuovo campo da calcio di Centrale (ad AC Piné con il comune di Bedollo); potenziamento pista di fondo del passo Redebus;
- sviluppo del turismo comprendente l'armonizzazione APT Piné-Cembra-Fiemme, creazione "società in house" per migliorare la gestione e le strategie di sviluppo del patrimonio pubblico di interesse collettivo, turistico e sportivo e istituzione del "tavolo del turismo" per favorire un confronto continuo tra i principali attori locali;
- valorizzazione del turismo religioso, percorsi a tema e percorsi della fede in collaborazione con altri comuni/regioni/province autonome;
- collaborazione con le Parrocchie, la C.A.S.A. e le associazioni del territorio per ottimizzare i servizi e le opportunità;
- interventi di miglioramento ambientale: risanamento Lago di Serraia e area adiacente, interventi sul territorio per sistematizzazioni post Vaia, miglioramento viabilità compresa quella di accesso al patrimonio forestale,

Cod.	Oggetti dei Lavori	Importo complessivo di spesa dell'Opera
0904202	Rifacimento fognatura solari	60.000
0902202	Risanamento del versante Erla valle	40.000
1203202	Riqualificazione energetica e sistemazione esterna edificio sede c.a.s.a.	258.000,00
1701202	Riqualificazione centralina idroelettrica	38.000,00
1701202	Realizzazione impianto fotovoltaico scuola media - rilevante ai fini iva	45.000,00
0902202	Riqualificazione e valorizzazione ambientale area prospiciente il lago di Serraia	6.040.500,00
0902202	Messa in sicurezza dosso di San Mauro	1.950.000,00
0402202	Intervento efficientamento energetico scuola elementare di Baselga	1.152.100,00
1005202	Realizzazione marciapiede Tressilla - Baselga	729.197,05
1005202	Realizzazione marciapiede Campolongo lotti successivi	512.262,31
	Riqualificazione energetica sala ex patti territoriali	80.000,00
0402202	Riqualificazioni energetica elementari Miola	150.000,00
1701202	Nuove centraline idroelettriche	200.000,00
0106202	Riqualificazione energetica e antisismica caserma carabinieri	250.000,00
0106202	Riqualificazione energetica e strutturale ex scuole vigo	270.000,00
0904202	Rifacimento reti di fognature bianche e nere sul territorio comunale	350.000,00
0904202	Potenziamento rete acquedottistica sul territorio comunale, compresa interconnessione integrazione opere di presa	400.000,00

- coordinamento attività agricole sul territorio (variante PRG);
- miglioramento sicurezza stradale comprendente segnaletica stradale e commerciale, marciapiede e rotatoria a Campolongo, pensiline corriere, attraversamenti pedonali;
- investimenti sull'efficientamento energetico (masterplan 2021-2035) compresi: efficientamento centralina idroelettrica Matio, illuminazione pubblica, campo solare fotovoltaico copertura scuole medie, riqualificazione energetica edifici pubblici (con relativi contributi - es. GSE), colonnine di ricarica per veicoli elettrici ed e-bike.

Viste le ristrettezze economiche del momento e le tante difficoltà sono state attivati contatti con le

diverse strutture pubbliche (prevalentemente Provincia) ma anche soggetti privati, per portare importanti progettualità sul territorio.

ALTRÉ OPERE PIANIFICATE

Riportiamo di seguito altre opere, significative per lo sviluppo del nostro Altopiano, che sono state recentemente attivate.

Polo infanzia

Un importante progetto maturato in questi primi mesi riguarda l'intervento di adeguamento delle scuole dell'infanzia e nido del nostro Comune. Un'attenta valutazione degli edifici evidenziata in molte occasioni e formalizzata

anche nell'ambito di un documento elaborato dall'Ufficio Tecnico Comunale, evidenzia gravi carenze nelle strutture che ospitano i nostri concittadini più giovani: Baselga, Miola e Rizzolaga. Le carenze riscontrate vanno dalla sicurezza strutturale (edifici datati), al risparmio energetico, alla accessibilità veicolare e pedonale difficoltosa (pesantemente aggravata in condizioni meteo avverse), alla conformazione poco adatta (sviluppo su più piani) etc.

A seguito di tali evidenze si è avviato un dialogo con l'Assessorato Provinciale all'Istruzione al fine di valutare la realizzazione di un polo centralizzato per l'infanzia (0-6 anni) volto a perseguire i seguenti obiettivi:

- posizione facilmente raggiungibile dai mezzi (pubblici e privati) e adeguata dotazione di parcheggi;
- collegamento ciclopedonale sicuro;
- ottimizzazione del personale (cuochi, inservienti, insegnanti...) e delle risorse;
- vicinanza a contesti naturali per il contatto diretto con l'ambiente;
- organizzazione adatta ai moderni indirizzi pedagogici (unico piano, accesso diretto all'esterno, vicinanza ai servizi).

Sono già in fase di studio posizione, modalità di finanziamento e di approccio progettuale.

Hike & Bike Piné

Esempio di come grandi progetti possono nascere dalla passione e dalla voglia di fare e che alle idee possono seguire, in una magica alchimia, anche i finanziamenti.

Il nostro territorio è perfetto per l'escursionismo a piedi (hike) e in bici (bike/e-bike), da sempre passione per residenti e turisti, ma sempre carente dal punto di vista della segnaletica e della cartografia.

È partito già ad ottobre 2020 un gruppo di lavoro per dare vita

ad un «carosello» di percorsi con diverse difficoltà ed esteso a tutto l'Altopiano (e non solo).

Il fortunato e proficuo incontro con SOVA (Servizio per il Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della PAT) ha permesso di trasformare in realtà quello che solo pochi mesi fa sembrava un progetto da "libro dei sogni".

Duecento chilometri su 8 percorsi in viabilità prevalentemente forestale, perfetti per ogni tipo di escursionista, da Montagnaga a Valfioriana toccando tutte le frazioni, passando per Costalta, Bedolpian, Piramidi di Segonzano, Cros del Cuc, Stramaiolo, Malga Sass... I percorsi, già definiti dal gruppo di lavoro, saranno progettati e autorizzati nel corso del 2021 dal SOVA e realizzati nel 2022: sistemazione, messa in sicurezza, posa cartellonistica, sviluppo supporti informativi - APP, cartine etc.

Ma non solo! Alla fine dei lavori 1-2 addetti del settore (guide, accompagnatori) saranno incaricati della verifica periodica e programmata dei percorsi. Una squadra di operai del SOVA dedicata al nostro Altopiano, con un limitato onere a carico dei Comuni, curerà la manutenzione dei percorsi. Questo creerà un'ulteriore opportunità occupazionale e contribuirà alla manutenzione costante del nostro territorio.

Il nome ufficiale, valutato e scelto da APT, ha voluto dare respiro internazionale a questo progetto che mira ad attirare appassionati italiani e stranieri sul nostro splendido



Altopiano, valorizzando le tante risorse presenti (spesso trascurate). A tali percorsi si "agganceranno" i tanti luoghi di interesse da visitare. Un grazie a tutti i collaboratori del gruppo (veramente numerosi!). In particolare a Mauro Giovannini e Fabrizio Fedel per aver portato tanta passione, mille idee ed esperienza; a Massimo Loriatti per aver trovato soluzioni pratiche ed aver indicato la preziosa via del SOVA; al dott. Maurizio Mezzanotte (SOVA) per aver creduto e investito nel progetto; a Carlo Pezzato (SOVA) per gli importanti input da esperienze precedenti; all'APT per aver creduto e collaborato al progetto; ai nostri assessori Umberto

Corradini e Gabriele Dallapiccola e al Consigliere Loris Bernardi per il coordinamento e il prezioso contributo tecnico; ai colleghi dei comuni vicini di Bedollo, Sover, Segonzano e Valfioriana che si sono integrati con entusiasmo; alle ASUC, proprietarie di gran parte di territori interessati, che hanno saputo cogliere il valore aggiunto del controllo e manutenzione che porterà questa iniziativa.

L'unione fa la forza: eccone la dimostrazione!

Olimpiadi & C.

Il tema olimpico è sicuramente uno nodo cruciale per il nostro futuro. A fronte di potenziali "scippi" da

Cod.	OGGETTI DEI LAVORI	Importo complessivo di spesa dell'Opera
0904202	Adeguamento rete idranti pubblici	45.000,00
1005202	Installazione semafori a Montagnaga - Grill; Tressilla, Baselga	80.000,00
1005202	Sistemazione viabilità varie, quali: strada accesso a mas bar (compresa acquisizione), viabilità accesso stadio (chalet-meie-stadio-serraia), viabilità alternativa accesso Faida, Miola viabilità varie, montagnaga viabilità varie, incrocio Sternigo al lago, sistemazione incrocio e piazza Serraia.	7.600.000,00
1005202	Realizzazione marciapiedi e percorsi sicuri ciclopedinali: Sternigo al lago, Miola (strada provinciale, via Gardiciola, via Caduti, attraversamento scuole elementari, via Pontara, via di Bugno, stadio canonica, canonica-Vigo e altre), Miola - Faida, Baselga via Piana	1.800.000,00
1005202	Completamento viabilità ciclabile di fondovalle Ferrari - Serraia con passaggio dal centro polifunzionale e Montagnaga centro	750.000,00
	Completamento asfaltatura giro al lago e completamento passaggio in quota giro al lago presso centralina edison.	150.000,00
1005202	Sistemazione ciclopedinale transito sopra la diga di Piazze, recupero di vecchi sentieri, anche su proprietà private, con la creazione di apposite serviti di passo (sentiero dei soldati a Campolongo), realizzazione di percorso sensoriale in località paludi di Rizzolaga	120.000,00
1005202	Interventi presso tutte le fermate di trasporto pubblico del territorio per renderle accessibili e in sicurezza	90.000,00
1005202	Integrazione illuminazioni pubbliche varie (comprese stadio - rondinella, Valt- Montagnaga)	340.000,00



parte di rinomate città di pianura, che periodicamente ci tormentano, si sta definendo in questi giorni la rotta di avvicinamento e soluzioni compatibili e sostenibili per questo fondamentale evento.

Si tratta di una opportunità unica e siamo nel momento cruciale per la programmazione degli interventi: tipologia di copertura (e relativo impatto sia economico che ambientale), modalità di appalto delle opere, componenti del Comitato Olimpico Provinciale etc.

Sono stati già stanziati i primi finanziamenti da parte della Provincia destinati all'adeguamento degli impianti esistenti (oltre 15 milioni di euro). Immediatamente a seguire le opere complementari, vero valore aggiunto per il nostro territorio quali: viabilità veicolare e ciclopedinale, infrastrutture e servizi (acquedotti, illuminazione, fognature), riqualificazione del territorio, decoro urbano e riqualificazione edifici e opere accessorie e di completamento. Si aggiungono importanti interventi a carattere sovra comunale per migliorare i collegamenti tra l'Altopiano e la val di Cembra, Pergine, Trento e Fiemme.

Già avviata la collaborazione con l'Università di Trento, sempre più quotata tra gli atenei italiani (re-

cente l'integrazione di Medicina), con cui è in corso una collaborazione per portare l'Università nelle valli olimpiche con sedi distaccate, centri di ricerca, collaborazioni per progetti di sviluppo turistico sostenibile, centri di eccellenza dello sport.

Tale progetto è formalmente partito e coinvolge il nostro Altopiano, la valle di Fiemme e Fassa, territori naturalmente vocati agli sport di montagna. La strada è molto impegnativa e paghiamo un forte ritardo nella partenza ma l'obiettivo

è decisamente cruciale per lo sviluppo del nostro Altopiano e del Trentino in generale.

Lago di Serraia

A partire dal primo incontro del 23 settembre 2020 sono numerose ad oggi le riunioni del tavolo di lavoro sullo studio delle azioni da intraprendere per ripristinare la qualità delle acque del lago di Serraia.

Un processo di progressivo peggioramento, durato decenni, comporta necessariamente soluzioni che non potranno essere immediate.

La complessità del problema, non riconducibile ad un'unica causa ma ad una serie di elementi concatenati, ha imposto da subito il coinvolgimento di tante professionalità, per evitare iniziative poco efficaci.

L'Università di Trento sta lavorando sull'individuazione di cause e soluzioni mentre con i vari servizi provinciali sono in corso gruppi di lavoro specifici sui singoli elementi di interesse.

Tra le azioni in atto importante presa di posizione del nostro Consiglio Comunale che ha votato all'unanimità la richiesta a DEE (Dolomiti Edison Energy) di interrompere i



pompaggi da Serraia a Piazze per ripristinare il naturale equilibrio del lago e del suo effluente (Silla). Obiettivo ostico ma sul quale la nostra Giunta si sta impegnando in modo deciso.

Non sarà un cammino rapido ma il percorso è avviato con decisione: i nostri Laghi sono il miglior biglietto da visita e da sempre risorsa principe dell'Altopiano. La loro salute è la nostra salute.

Tonini

Argomento che recentemente ha scaldato gli animi è il progetto di ricostruzione dell'amato Rifugio Tonini, di proprietà SAT e realizzato su proprietà ASUC dell'ex comune di Baselga.

Il progetto ha sollevato reazioni



Cod.	OGGETTI DEI LAVORI	Importo complessivo di spesa dell'Opera
1005202	Parcheggi Ricaldo paese	150.000,00
1005202	Parcheggi Baselga via Roma acquisizione	100.000,00
1005202	Baselga lungolago parcheggio moto	30.000,00
1005202	Passerella ciclopedonale parcogiochi - via Battisti	230.000,00
0902202	Messa in sicurezza versante dosso lago e completamento passaggio in quota	150.000,00
	Nuovo parco giochi a S. Mauro	85.000,00
0106202	Realizzazione archivio comunale centralizzato	60.000,00
0106202	Manutenzione straordinaria e riqualificazione Energetica Municipio	230.000,00
0502202	Manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica Centro Congressi	950.000,00
0601202	Riqualificazione palazzetto del ghiaccio esistente e centrale frigorifera stadio del ghiaccio	5.000.000,00
0601202	Riqualificazione pista di pattinaggio 400m per evento olimpico 2026	
0902202	Sistemazioni ambientali varie, punti panoramici e percorsi tra cui silla da tressilla verso Baselga, area biotopo sternigo con osservatorio, percorsi pedonali, area delimitata cani	110.000,00
0902202	Interventi di risanamento lago di Serraia	
0401202	Realizzazione polo dell'infanzia centralizzato previo studio di fattibilità/concorso di idee	
0106202	Riqualificazione ex colonie Rizzolaga e realizzazione centro polifunzionale previo studio di fattibilità/concorso di idee	

decisamente forti nelle varie sedi, ufficiali e non.

Trattandosi di un edificio che per le Comunità dell'Altopiano (e non solo) ha rappresentato tanto nel passato (Rifugio donato dalla Comunità negli anni '70 alla SAT di Baselga con lo scopo di restare per sempre un "bene comune"), la scelta della nostra Amministrazione è stata di avviare un dialogo costruttivo con SAT, Provincia e portatori di interesse per giungere ad una soluzione condivisa ed in tempi ragionevoli.

È un'opera fondamentale per la montagna, per la Comunità (cittadini, associazioni etc), per il turismo e per gli eredi Tonini; riteniamo che la sua rinascita debba essere quanto più possibile in armonia con il contesto, sia ambientale che sociale, perché rinasca come il rifugio della nostra Comunità.

Alessandro Santuari

Sindaco di Baselga di Piné

CATEG.	DETTAGLIO OPERE MINORI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
1	RIORDINO SEGNALETICA STRADALE E COMMERCIALE	20.000,00		
1	RIFACIMENTO / SOSTITUZIONE SEGNALETICA VERTICALE SUL TERRITORIO	20.000,00		
1	REALIZZAZIONE/RIFACIMENTO GUARD-RAIL E PARAPETTI SU STRADE COMUNALI DIVERSE	20.000,00		
1	RIATTIVAZIONE FUNZIONALITA' PENSILINA D'ATTESA AUTO-BUS AL BIVIO DI S. MAURO ED ALTRE PENSILINE	20.000,00		
1	RIPRISTINO FUNZIONALITA' IMPIANTO SEMAFORICO ROTATORIA	5.000,00		
1	SISTEMAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA GENERALE	20.000,00		
10	REALIZZAZIONE SISTEMA TOTEM MULTIMEDIALE VALORIZZAZIONE SITI CULTURALI/RELIGIOSI	23.000,00		
11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STADIO DEL GHIACCIO	50.000,00	20.000,00	20.000,00
11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI GIOCO / AREE VERDI	12.000,00		
12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO CONGRESSI PINÉ 1000	30.000,00	10.000,00	10.000,00
14	MANUTENZIONE CASERMA DEI CARABINIERI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	22.000,00		
15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SEDE CANTIERE COMUNALE	20.000,00		
16	RIFACIMENTO / MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE VARIE	50.000,00	30.000,00	30.000,00
16	MANUTENZIONE RETI IDRICHES DIVERSE	80.000,00	70.000,00	70.000,00
16	MANUTENZIONE IDRANTI	10.000,00		
16	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE AREE DIVERSE INTERESSATE DALL'EVENTO VAIA	20.000,00		
17	MANUTENZIONE SCUOLE INFANZIA DIVERSE	20.000,00	15.000,00	15.000,00
17	MANUTENZIONE IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
17	ADEGUAMENTO ACCESSI SCUOLE EMERGENZA COVID	20.000,00		
17	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	25.000,00	10.000,00	10.000,00
22	MANUTENZIONE IMMOBILI ASILO NIDO	10.000,00	5.000,00	5.000,00
22	MANUTENZIONE CIMITERI DIVERSI	20.000,00	10.000,00	10.000,00
99	REALIZZAZIONE POSTEGGIO CROCE ROSSA	10.000,00	0,00	0,00
	TOTALI	547.000,00	190.000,00	190.000,00

DETtaglio ALTRE SPESE IN C/CAPITALE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
ACQUISTO SCULTURE / STATUE CAPITELLO SERRAIA	10.000,00		
ACQUISTO ARREDI UFFICI COMUNALI	10.000,00		
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - POSTAZIONI DI LAVORO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - ALTRO HARDWARE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICI - PERIFERICHE	6.000,00	1.000,00	1.000,00
ACQUISTO SVILUPPO SOFTWARE	10.000,00	5.000,00	5.000,00
MESSA A NORMA ARCHIVI AUTOMATICI PIANI ROTANTI	14.000,00		
ACQUISTO/INSTALLAZIONE TELECAMERE PER SORVEGLIANZA PUNTI CRITICI	5.000,00		
PARTECIPAZIONE SPESE DI INVESTIMENTO POLIZIA LOCALE	21.000,00	10.000,00	10.000,00
INTEGRAZIONE DOTAZIONE ED ARREDI SCUOLE INFANZIA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE SCUOLE INFANZIA	2.000,00		
INTEGRAZIONE DOTAZIONE ED ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INTEGRAZIONE DOTAZIONE ED ARREDI SCUOLA MEDIA PROVINCIALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
FORNITURA E POSA IN OPERA ARREDI NUOVA BIBLIOTECA COMUNALE	280.000,00		
ACQUISTO ATTREZZATURE, HARDWARE BIBLIOTECA COMUNALE	3.000,00		
ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECA	15.000,00	15.000,00	15.000,00
AMMODERNAMENTO PARCHI GIOCHI	13.000,00		
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONI SPORTIVE SPESE INVESTIMENTO	12.000,00		
CONTRIBUTO AL COMUNE DI BEDOLLO PER REALIZZAZIONE CAMPO CALCIO COPERTO	80.000,00		
CONTRIBUTO AL COMUNE DI BEDOLLO IMPIANTO ILLUMINAZIONE LAGO DELLE PIAZZE	4.000,00		
ACQUISTO ATTREZZATURE ARREDO URBANO	60.000,00	10.000,00	10.000,00
RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO TERRENI PARCHEGGIO VIA DEL FERAR	130.000,00		
ACQUISIZIONE TERRENI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE LAGO DELLA SERRAIA	139.645,00		
ACQUISTO DOSSI RALLENTATORI	5.000,00		
ACQUISTO COLONNINE RICARICA BICI ELETTRICHE	7.000,00		
ONERI ESPROPRIOPRO OPERE VIABILITA' PREGRESSE	10.000,00		
ACQUISTO ATTREZZATURE CANTIERE COMUNALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ALLESTIMENTO /AMMODERNAMENTO MINIBOTTE VV.FF.	55.100,00		
CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VV.F.	12.000,00	12.000,00	12.000,00
ACQUISTO ALBERATURE PER PARCHI	10.000,00		
ARREDI ASILO NIDO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER CIMITERI	2.000,00		
ACCANTONAMENTO AL FONDO RECUPERO AMBIENTALE AREE CAVE EX CAPO 6.15 PROGRAMMA PLURIENNALE ATTUAZIONE PER IL PORFIDO	10.000,00		
TOTALE	965.745,00	93.000,00	93.000,00

COMMERCIO - L'INIZIATIVA

Mercato Contadino sull'altopiano di Piné: prodotti a Km Zero per valorizzare i prodotti del territorio



Proposto dal sottoscritto, ancora nel 2017 nella precedente Amministrazione quale strumento per valorizzare e commercializzare in loco i prodotti della nostra terra e quanto la natura ci offre. Purtroppo allora la proposta rimase nel cassetto, ma ora con la nuova amministrazione ho ripreso in mano il progetto allargandolo a tutto l'altopiano con maggior energia e convinzione. In campagna elettorale proponemmo costruttiva collaborazione col Comune di Bedollo e questo si è subito concretizzato oltre a valorizzare ed enfatizzare quanto possibile si riesca a produrre e/o trasformare. Nel passato, non troppo lontano, la nostra gente viveva di ciò che la terra non molto generosa, ma strappata in ogni lembo con grande fatica e caparbietà riusciva ad offrire tramandando di padre in figlio quel prezioso sapere di conoscenze e tradizioni che ora dobbiamo conservare e tramandare con orgoglio e rispetto. Attivato da subito, coinvolgendo la preziosa collaborazione di Coldiretti e Campagna Amica che ci supportano e affiancano la gestione burocratica e commerciale con precise e preziose istruzioni. Partirà quindi settimanalmente nella giornata di martedì dalla metà del mese di giugno p.v. il "mercato contadino" in Via

Roma a Baselga di Piné con una serie di bancarelle con il classico colore giallo per altrettanti produttori locali che spaziano dalla frutta, verdura, latticini, farine locali, birra artigianale, uova, miele e prodotti dell'alveare che provengono dall'intero altopiano con la costruttiva collaborazione delle due amministrazioni comunali. Amministrazioni che in particolare Baselga, sostengono la logistica e la relativa pubblicità ed informazione sui so-

cial. Riteniamo questa iniziativa di valorizzazione e commercializzazione prodotti a km. Zero sia di sicuro interesse sia per la gente locale ma soprattutto per l'ospite che fine pandemia permettendo arriverà da noi e apprezzerà quanto di buono sappiamo produrre.

Rag. Carlo Giovannini
Presidente del Consiglio
Comunale di Baselga di Piné

The poster features three logos at the top: 'COLDIRETTI' (green leaf logo), 'CAMPAGNA AMICA' (yellow sunburst logo), and 'Comune di Baselga di Piné' (blue circular logo). The main title 'MERCATO CONTADINO' is in large, bold, brown and green letters. Below it, the subtitle 'Prodotti locali a km 0' is in red. A brown banner below the subtitle reads 'Corso Roma - Piazzale Costalta'. A green banner below that reads 'BASELGA DI PINÉ'. The lower half of the poster shows illustrations of three people at a market: a woman with a cart labeled 'PRODUCT', a man with a fruit and vegetable cart, and a woman with a flower cart. Below these illustrations, the text 'martedì mattina dalle 7.30 alle 12.30' is written. To the right, there are four colored boxes (orange, red, orange, yellow) containing dates: GIUGNO 22, 29; LUGLIO 6, 13, 20, 27; AGOSTO 3, 10, 17, 24; SETTEMBRE 31. A small note at the bottom right says 'Grafica A.P. E.T. Grafica'.

GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE
22	6	3	7
29	13	10	
	20	17	
	27	24	
		31	

POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ E FAMIGLIA**Un assessorato a fianco e al servizio dei Cittadini e che guarda ad una Comunità più solidale nelle sfide del futuro**

L'esito delle votazioni dello scorso settembre ha portato Piné Futura ad avere tre assessorati tra cui quello delle Politiche sociali, Istruzione, Pari opportunità e Politiche a supporto della persona e della famiglia.

Sono ambiti complessi, ancor più da quando la pandemia ha segnato in modo pesante il quotidiano modo di vivere, lavorare, studiare di tutti noi.

A pochi mesi di distanza dalla nomina, nell'affrontare l'incarico, ho cercato, così come tutti gli assessori di questa Giunta, di conoscere le realtà presenti sul territorio e, almeno in videoconferenza, iniziare un dialogo che facesse emergere problematiche ma anche proposte e progetti da realizzare. Limitatamente alle possibilità date dal lockdown, per esempio, attraverso la proposta delle panchine rosse si è cercato di far riflettere sulla violenza alle donne; illuminando la facciata del Comune di sensibilizzare in merito alla lotta ai tumori e ai disturbi alimentari.

I bisogni esistenti e quelli sorti con l'emergenza hanno visto risposte di solidarietà dall'Amministrazione, da volontari, negozianti e imprenditori locali ai quali va un

sincero grazie. Con la Cooperativa C.A.S.A., così come con associazioni e realtà diverse, stanno prendendo corpo iniziative che, nella speranza di una positiva evoluzione del virus, permettano finalmente di portare avanti azioni concrete possibili anche attraverso l'intensa collaborazione con la Comunità di Valle, in primo luogo per cercare di arginare le molte difficoltà economiche presenti, ma non solo, anche quelle sociali e relazionali, in tutti gli ambienti. È poi di tutta evidenza che l'assessorato e le deleghe che mi sono state affidate dal Sindaco porta alla luce aspetti problematici e di difficoltà delle persone che la privacy, e soprattutto il rispetto e la dignità verso le stesse, impongono di non esternare, ma nel limite delle competenze comunali, di risolvere.

E così ho cercato di fare con l'aiuto di chi, delegato per legge, è coinvolto dalle diverse situazioni, costruendo quella rete trasversale di rapporti che aiuta ad essere più vicini ai cittadini e alle loro famiglie.

Quando questo Bollettino arriverà nelle case sarà finito l'anno scolastico, un percorso particolarmente difficile per insegnanti, famiglie, alunni.

Nonostante tutto si è potuto realizzare, con il contributo del Comune, e in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e il Coordinamento Teatrale Trentino Sezione Ragazzi, lo svolgimento del progetto Teatro e Scuola: "Fra libertà e regole" che ha visto coinvolte le Scuole Primarie di Baselga e Miola. Ben 9 classi hanno preso parte anche allo spettacolo live mentre tutte le classi delle Medie

hanno partecipato allo spettacolo "Di-sconnesso fuga off line" e un incontro con regista.

Ai primi di giugno sono iniziati i cosiddetti "progetti socialmente utili" concordati e programmati assieme ai Comuni di Bedollo e Fornace, così come i lavori previsti dal bando BIM SOVA. Vi sono poi i corsi UTEDT che si auspica possano ripartire a breve. Sono gocce, certamente non bastanti a chi vive difficoltà, ma altri progetti, in sinergia con le istituzioni, sono in programma e ci vedranno impegnati per realizzare quanto più possibile il nostro programma, ma soprattutto per rispondere ai bisogni delle persone.

Concludo ricordando che, previo appuntamento al numero 0461/559225, sono a disposizione tutti i giovedì dalle 10.00 alle 12.00 presso il Comune o scrivendo a graziellaanesi@gmail.com.

Graziella Anesi

**Assessora Istruzione,
scuola e formazione,
Promozione pari opportunità,
Politiche a supporto
della persona e della famiglia,
Politiche sociali
Comune di Baselga di Piné**

MONDO ASSOCIAZIONISTICO E GIOVANILE

Serve l'entusiasmo dei giovani per affrontare le sfide che ci attendono. "Festival dello Sport" in luglio: un'occasione per ripartire



Un saluto a tutti i cittadini e lettori di Piné Sover Notizie anche da parte mia. Anche il mondo dello sport e dell'Associazionismo in generale è stato (ed è ancora) duramente interessato dagli effetti della pandemia che, unitamente ad uno stillicidio di norme, provvedimenti e ordinanze, ha di fatto inhibito la possibilità di praticare quasi ogni tipo di attività, permettendo solo lo svolgimento degli eventi e competizioni di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale.

Particolarmente penalizzati risultano gli sport di squadra e di contatto e quelli svolti all'interno delle strutture, per l'apertura delle quali l'Amministrazione aveva prontamente predisposto già ad ottobre una procedura per accedervi; il ri-

torno violento del virus e ciò che ne è seguito ha compromesso definitivamente tutti i nostri sforzi e il resto è cronaca conosciuta da tutti. Nonostante ciò, dall'inizio della nuova Consiliatura ho avuto modo di conoscere meglio ed incontrare le Associazioni del territorio e condividerne con loro aspettative, idee e proposte trovando sempre un'ottima interlocuzione. Dal 19 al 23 luglio, per i ragazzi/e delle scuole elementari e medie, in collaborazione con i due Comuni dell'Altopiano, la C.A.S.A., le Parrocchie, il Grest e le Associazioni Sportive, è stata proposta una settimana che abbiamo denominato "Festival dello Sport" durante la quale sport, divertimento, socializzazione e riflessione su alcuni temi molto importanti per la formazione

dei nostri giovanissimi, sono stati un momento fondamentale per il ritorno a quella normalità che dobbiamo tutti insieme riscoprire e soprattutto apprezzare di più. Esempio concreto di comunità attiva e inclusione sociale.

Mentre si programma l'inizio della prossima stagione sportiva abbiamo provveduto ad organizzare un corso di formazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (corso BLSD) che sarà finanziato in parte dalla nostra Amministrazione e, per la rimanenza, con un notevole contributo, dalla Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol. Un grazie particolare a quest'ultima che ha colto e condiviso con entusiasmo la mia iniziativa e ha permesso di formare 60 partecipanti sull'uso di questo

utilissimo dispositivo salvavita. Partendo da esigenze legate al mondo dello sport, ma che a causa della situazione determinata dal Covid-19 si incontrano tra loro per una serie di motivi, è stato pensato e portato avanti un progetto sul problema degli accessi ai luoghi chiusi quali palestre, sale e strutture adibite allo sport, alla cultura, e alla socialità in genere.

A parte poche realtà che risultavano coperte, molte altre non disponevano di un sistema di rilevazione automatica della temperatura attraverso l'uso di termoscanner automatico. Da qui una ricognizione del territorio dell'Altopiano (coinvolti anche i Comuni di Bedollo e di Sover) con una raccolta dei punti "scoperti"; 17 su Baselga, 5 su Bedollo, 1 su Sover. Il passo successivo è stato quello di trovare in SAIT, grazie al Dott. Giorgio Smaniotto, e nella nostra Famiglia Cooperativa Altopiano di Piné gli interlocutori e finanziatori del progetto; sabato 8 maggio 2021 presso il punto vendita di Miola alla presenza dei rappresentanti della Famiglia Cooperativa Altopiano di Piné, dei Sindaci dei tre Comuni, e del sottoscritto sono stati consegnati con una significativa cerimonia i 23 apparecchi che andranno a presidio di palestre asili, sale pubbliche e sedi municipali, a vantaggio della prevenzione e della salute

pubblica anche al di là dell'attuale emergenza pandemica.

Anche il lavoro sul tema delle Politiche Giovanili è molto intenso e coinvolgente: - approvata la Convenzione C.A.T. per il triennio 2021/2023 affidando alla Coop. va Kaleidoscopio la gestione del servizio rivolto ai giovani dagli 11 ai 30 anni per l'ambito territoriale 3 (Comuni di Bedollo, Baselga di Piné, Civezzano e Fornace); - approvata la Convenzione per la gestione del Piano Giovani di Zona (PGZ) per il triennio 2021/2023 con la formazione del Tavolo, la stesura del Piano Strategico Giovani e la raccolta dei loro progetti.

Questo triennio vede Bedollo come Ente capofila ed è ottima la collaborazione con la mia collega Milena Andreatta per cercare di individuare modi e strategie condivise per coinvolgere maggiormente e qualitativamente i nostri giovani (11 - 35 anni). A questi voglio rivolgere un appello particolare, perché si facciano parte attiva di una società in forte cambiamento e che necessita assolutamente della loro presenza, del loro entusiasmo, competenza, energia.

Il momento che stiamo vivendo che crea ansia e paura porta con sé grandi opportunità, molto interessanti anche per le giovani generazioni. Sono disponibili strumenti economici e normativi e ci sono



persone che credono fortemente in loro, pronte a dare aiuto e supporto. Mettersi in gioco è una sfida che aiuta se stessi e gli altri e voi giovani avete il diritto e soprattutto il dovere di farlo! Parecchi di voi lo stanno già facendo aiutandomi su tematiche specifiche, divisi in gruppi di lavoro e chi intende partecipare non deve far altro che farsi avanti e dare il proprio contributo. A tutti questi giovani, futuri protagonisti della vita sociale ed amministrativa del nostro Comune, va tutta la mia gratitudine ed ammirazione per il loro impegno e sostegno sulle diverse iniziative che abbiamo avviato e che andranno a prendere forma nel prossimo futuro. In questo primo scorso di Consiliatura dedicato particolarmente a conoscere meglio la macchina Amministrativa, incontrare molte persone ed ascoltare le loro idee, richieste, aspettative e speranze, ho apprezzato particolarmente la disponibilità e l'aiuto di tutto il personale del Comune, condizione necessaria per il raggiungimento dello scopo più importante della nostra missione che è il benessere di tutta la Comunità e di noi stessi. Grazie



Grazie al Sait e alla Famiglia Cooperativa Altopiano di Piné sono stati acquistati 23 termoscanner automatici

Umberto Corradini

**Assessore allo Sport
e alle Politiche Giovanili
Comune di Baselga di Piné**

URBANISTICA E NUOVI SCENARI A BASELGA

Adottato il Piano regolatore. Due anni di salvaguardia per condividere le scelte con gli agricoltori



Un ben ritrovati a tutti i lettori di Piné Sover Notizie, è per me un onore scrivere questo mio primo articolo da Assessore all'Urbanistica del Comune, e ritengo in primis importante fare un riassunto sulla Variante Generale 2019 al Piano Regolatore Generale adottata in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 d.d. 25.02.2021. Con deliberazione giuntale nr. 54 di data 30 marzo 2017, l'Amministrazione comunale ha approvato gli obiettivi per l'elaborazione della Variante al Piano Regolatore Generale. Le richieste e le osservazioni dei cittadini sono state analizzate, valutate e motivatamente accolte o non accolte dal pianificatore e il progetto di piano, sviluppato dall'arch. Gianluigi Zanotelli e ing. Maria Zanotelli è stato depositato agli atti dell'Amministrazione comunale in data 21 ottobre 2019 al prot. n. 10792 e adottato in via preliminare con deliberazione Consiliare n. 33 del 29 ottobre 2019. Tale adozione è stata resa pubblica a norma di legge dando la possibilità di presentare osservazioni nel pubblico interesse nel periodo di sessanta giorni consecutivi a decorrere dalla pubblicazione. Tutta la documentazione di variante è stata trasmessa al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio che ha convocato la Conferenza di Pianificazione per il giorno 14 luglio 2020 - verbale 35/2020, trasmesso al Comune in data 28 luglio 2020.

Il pianificatore ha poi esaminato le valutazioni, le prescrizioni e le indicazioni dettate dai vari Servizi e confluente nel verbale citato, ha deciso in merito alle osservazioni pervenute in relazione ai contenuti del piano approvato preliminary ed ha apportato al piano le conseguenti modifiche garantendo comunque la coerenza con il parere conclusivo espresso in conferenza. L'art. 56 della L.P. 06/08/2020 n. 6 ha prorogato a 240 giorni dalla ricezione del parere, il termine per l'adozione definitiva. Termine ultimo 24 marzo 2021. Nei primi mesi di legislatura abbiamo operato mediante l'ascolto e condivisione delle scelte con i cittadini e associazioni di categoria che ci hanno chiesto informazioni e incontri in merito alle osservazioni fatte. Con il pianificatore sono state fatte le opportune valutazioni e apportate alcune modifiche, rimandando a varianti successive ed eventuali accordi urbanistici le situazioni non risolvibili nell'ambito della presente Variante. Lo stato di avanzamento nel quale abbiamo preso in carico il PRG e la necessità di arrivare ad approvazione in tempi contenuti con l'adozione definitiva, ci hanno imposto di adottare una soluzione volutamente provvisoria per gli aspetti legati all'agricoltura. Visto che la pianificazione agricola rappresenta un aspetto critico per lo sviluppo di questo importante settore economico dell'Altopiano, abbiamo ritenuto opportuno di non modificare quanto previsto in prima adozione, mantenendo un periodo di salvaguardia di due anni nel corso del quale affrontare un percorso di condivisione e pianificazione partecipata con tutti i portatori di interesse. Un preciso impegno e una scadenza certa a tutela dell'intero settore. In mancanza di un piano baite la scelta della presente variante è stata quella di stralciare da area residenziale tutti quegli edifici sparsi che non risultano di fatto avere una

funzione residenziale, permettendo a questi in alternativa l'uso "residenziale non permanente", previa sottoscrizione di apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale. L'approvazione definitiva del PRG rappresenta ora l'atto conclusivo dell'iter di pianificazione del complesso e variegato territorio del nostro Comune, in continuità con lo spirito e le indicazioni originali che erano volte alla razionalizzazione dello strumento urbanistico, mediante un'operazione sistematica e certosina che ha portato alla digitalizzazione secondo gli standard provinciali di tutto il territorio comunale. Un grande sforzo è stato profuso nella stagione invernale a causa delle intense nevicate, che da anni non si verificavano nel nostro Comune, con l'impiego di mezzi e personale in alcuni giorni anche h24. Ringrazio operatori incaricati, cantiere comunale e tecnici che hanno saputo superare anche momenti di grande affanno e difficoltà. Per concludere, voglio ringraziare tutto il personale e tutti gli operatori per il lavoro svolto in questi miei primi mesi da Assessore, informando i cittadini che sono a disposizione di chiunque voglia discutere problemi ed esigenze, scambiare idee e opinioni. Ricevo il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 previo appuntamento al numero 0461/559225. Il mio Indirizzo e-mail è: gabriele.dallapiccola.assessore@gmail.com

Gabriele Dallapiccola

**Assessore Cantiere comunale,
Sgombero neve,
Parchi e verde pubblico,
Ciclabili e sentieri,
Sottoservizi e reti pubbliche,
Gestione patrimonio comunale e
verifica proprietà,
Pianificazione urbanistica,
Edilizia privata e abitativa
Comune di Baselga di Piné**

UNA SCOMMESSA SUL FUTURO

Preservare il patrimonio della nostra terra e renderlo attrattivo anche per le nuove generazioni

Quando mi è stato chiesto di scrivere alcune righe sull'esperienza di questi primi mesi di attività amministrativa, nell'immediatezza ho pensato che avrei potuto raccontare di quanto appreso e delle iniziative avviate nei vari settori di competenza.

Mentre cercavo di fare mente locale sugli argomenti da trattare, è tuttavia cresciuto in me il desiderio di condividere con voi lettori e concittadini, in questo primo dialogo, alcune riflessioni in ordine ai comuni destini della nostra piccola ma ricca comunità montana.

Chi, come me, ha scelto di abbandonare la vita di città e di stabilire la propria residenza in questa terra, lo ha fatto certamente perché attratto dalle bellezze dei luoghi, ma anche, e soprattutto, per riscoprire il gusto di relazioni umane più autentiche e il piacere di un tempo diverso, il cui scorrere lento è in grado di regalare spazi preziosi al cuore e alla mente.

A distanza di diversi anni posso dire che queste aspettative che avevo non sono state affatto tradite e che ciò che cercavo l'ho trovato.

Accanto a questa consapevolezza avverto tuttavia il rischio che questo piccolo giardino di Eden

possa progressivamente perdere il suo fascino e la sua capacità di attrazione, soprattutto agli occhi delle nuove generazioni, così spinte dalla cultura oggi dominante ad abbandonare gli stretti confini di origine e ad abbracciare nuovi e più stimolanti percorsi di vita; percorsi, che, come ben sappiamo, si rivelano spesso illusori e talvolta addirittura esiziali per chi li compie.

Vi è dunque la necessità di immaginare e di dare progressivamente vita ad un assetto nuovo della nostra comunità, che, anche attraverso la conservazione e la valorizzazione del suo patrimonio naturalistico, sappia offrire ai propri giovani plurime occasioni di crescita, di lavoro e di realizzazione personale.

È questa una sfida che interella tutte le coscienze, quindi non solo quelle di chi ricopre pro tempore incarichi nell'Amministrazione, ma anche quelle di tutte le persone consapevoli di essere chiamate a vivere il presente, non come una parentesi più o meno felice, ma come un ponte tra le generazioni passate e quelle che verranno.

Ecco allora che lo sfruttamento dei terreni e delle acque a fini produttivi non dovrà andare a scapito della qualità di tale risorse naturali, bensì coniugarsi con le esigenze degli altri settori produttivi e, soprattutto, con la tutela della salute delle persone che vivono sul territorio o lo frequentano.

Un'agricoltura moderna e più compatibile, oltre a garantire un valore aggiunto per chi la gestisce, rappresenta un richiamo importante per i giovani d'oggi, certamente più attenti di un tempo alla doverosa salvaguardia dell'ambiente naturale.

Il miglioramento delle acque dei laghi, il ripristino dei prati e dei pascoli, la messa in sicurezza del territorio boschivo, la realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili, renderanno la nostra valle molto più bella e attrattiva, per residenti e turisti, con inevitabili ricadute positive sull'occupazione nel settore ricettivo e in quello dei servizi. Sono solo degli esempi di un quadro variegato nel quale un ruolo determinante sarà giocato dalla cultura, intesa, sia come valorizzazione del patrimonio storico e religioso di cui disponiamo, ma soprattutto come attenzione da riservare alla formazione dei nostri ragazzi, cui dovremo offrire occasioni di socializzazione, nonché di crescita culturale e spirituale.

A tal fine, l'affiancamento delle famiglie e della scuola con iniziative mirate e continuative rivolte ai giovani ma non solo, è forse quanto di più sensato e opportuno l'Amministrazione possa contribuire a mettere in campo.

Insomma, molte cose da fare e da ideare.

Una sfida affascinante, che se affronteremo tutti insieme, con spirito unitario e solidale, non potremo che vincere.

Claudio Gennari

Assessore Agricoltura e zootecnia e rapporti Associazioni categoria, Rapporti con consorzi miglioramento fondiario, Foreste, Industria estrattiva, Cultura e attività Biblioteca comunale Comune di Baselga di Piné

L'IMPEGNO PER RIPARTIRE

Grande lo sforzo sanitario per fronteggiare il Covid. Ora vanno rilanciati l'economia e il turismo con una visione di sistema



Passato ormai qualche mese dalle elezioni e dall'insediamento della nostra Amministrazione mi è stato chiesto di scrivere alcune considerazioni riguardo a quest'esperienza per me nuova ed entusiasmante.

Mi sento in dovere innanzitutto di ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato a muovere i primi passi all'interno della complessa macchina amministrativa: nonostante alcuni cambi in corsa dovuti a motivi anagrafici e scelte di vita si è creato un ottimo clima e si iniziano a vedere i primi frutti del lavoro di squadra.

Come noto virus COVID-19 ha colpito duramente il territorio del Comune nel periodo invernale e primaverile. La nostra comunità ha però saputo reagire: medici, infermieri, o.s.s. e volontari sono stati e tuttora sono duramente impegnati nelle strutture del sistema sanitario provinciale.

La Croce Rossa ha assunto un ruolo fondamentale di supporto. Con l'aiuto di un gruppo di volontari è stato possibile istituire presso ICE RINK il centro tamponi sovracomunale per coadiuvare i centri già esistenti sul territorio provinciale. Grazie al loro sforzo i Comuni dell'Altopiano hanno avuto a di-

sposizione un centro di prossimità e questo ha significato implementare in maniera significativa la capacità di screening sul territorio: a loro va il nostro più sentito ringraziamento per la disponibilità e il coraggio dimostrato.

Il COVID non ha causato problemi solo da un punto di vista sanitario: la nostra economia, come quella di tutto il territorio nazionale, è stata duramente colpita.

Alberghi bar e ristoranti chiusi, esercenti aperti ma con grosse limitazioni stanno faticosamente riprendendo a vivere in una situazione di quasi normalità. In questi difficili momenti a tali soggetti va fatta sentire la nostra vicinanza come Comunità: rispondiamo all'appello rivolto dagli esercenti locali tramite COPINÉ #iospendo-locale per dare respiro e supportare tutte le nostre attività commerciali!

Il settore turistico si trova ad affrontare profondi cambiamenti. Oltre a quanto imposto dalla pandemia, ci troviamo a dover impostare l'armonizzazione dell'APT Piné - Cembra con l'ambito di Fiemme. I cambiamenti suscitano sempre preoccupazioni ma dobbiamo essere in grado, in questa fase, di governare il processo e non di subirlo passivamente. Sono convinto che il nostro territorio possa beneficiare ampiamente da questa unione: si è lavorato molto assieme alla Direttrice Olivieri al Presidente Cadrobbi e al suo CDA per cercare efficientamenti a livello di struttura ai fini di ridurre gli sprechi e liberare risorse da investire sulla promozione. Il consorzio degli esercenti COPINÉ si è seduto al tavolo con il Presidente Walter Dorigatti in maniera attiva e propositiva. La sfida adesso è

portare in questa nuova APT una vision chiara declinata in progetti ben definiti in grado di far vivere al turista, ma anche e soprattutto al residente, le bellezze e le opportunità che il nostro Altopiano può offrire.

Una nuova visione di sistema deve necessariamente prevedere una promozione a tutto tondo del territorio: con questo intendo che si deve creare una stretta sinergia tra tutti gli operatori economici dell'Altopiano mettendo a sistema agricoltura, attività commerciali, alberghi e appartamenti, attività artigianali.

I periodi di difficoltà ci chiamano a compiere scelte importanti per andare avanti e questa deve essere l'occasione per iniziare un nuovo cammino con l'obiettivo di costruire assieme la Piné del domani.

Piero Morelli

Vicesindaco

**Assessore Commercio,
Turismo, Sanità**

Comune di Baselga di Piné

TECNOLOGIA PER VIVERE MEGLIO

"Progetto Piné Smart City": novità e servizi digitali sul nostro territorio

Dall'inizio della nuova consigliatura 2020-2025 il Sindaco Alessandro Santuari ha ritenuto l'informatica e la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni un punto cruciale, da sviluppare nei prossimi anni. Per poter meglio seguire questi aspetti ha mantenuto per sé la delega sull'informatica e ha affidato al sottoscritto un'apposita delega denominata "progetto informatizzazione Piné Smart City". Con questo affiancamento tecnico si vuole dare una spinta allo sviluppo tecnologico degli uffici del municipio e di tutto il nostro altopiano. La tecnologia è in continuo aggiornamento, ma il suo sviluppo deve essere sostenibile, in modo da offrire servizi efficaci ai cittadini e agevolare i compiti degli operatori comunali.

Inoltre deve tener conto che alcune categorie o fasce d'età difficilmente ne usufruiranno, quindi non deve essere uno strumento che escluda delle persone, ma piuttosto che integri nuovi servizi fruibili direttamente da casa propria.

Il primo progetto a cui è stata data una forte spinta, è la posa delle fibre ottiche in tutto il territorio del nostro comune. Si è da subito contattata OpenFiber e Trentino Digitale per accelerare il proget-

to #BUL-Banda Ultra Larga, promosso dal Governo italiano con la partecipazione della Provincia Autonoma di Trento. I contatti con i preposti sono stati frequenti e il progetto è attualmente in stato esecutivo, con inizio lavori nel corso del 2021 e che termineranno nel 2022.

Non è necessaria una preadesione, non appena gli stessi saranno terminati ci si potrà rivolgere ai vari operatori commerciali per sottoscrivere un abbonamento. Gli operatori abilitati ad erogare gli abbonamenti sono elencati in questa pagina web: <https://openfiber.it/servizi-operatori/operatori-partner>.

Ulteriori informazioni e aggiornamenti sono presenti su www.trentinoinrete.it

È importante ricordare che gli operatori potranno intervenire per il cablaggio solo sul suolo pubblico; sulla proprietà privata sarà onere del cittadino provvedere ad avere un apposito tubo elettrico che porti il cavo fino al locale desiderato della propria abitazione. Comunque le varie soluzioni potranno essere suggerite dagli operatori o verificate assieme al proprio elettricista di fiducia.

Altro progetto in corso è legato all'aggiornamento del sito Internet del Comune. Il sito è stato rinnovato assieme al Consorzio dei Comuni Trentini ed è lo stesso predisposto dallo standard nazionale. Non sarà più un sito passivo dove è possibile leggere soltanto informazioni in modo passivo, ma inizierà a fornire servizi interattivi. Nel corso del 2021 sarà possibile prenotare l'appuntamento per richiedere la carta d'identità elettronica o per prenotare una sala comunale.

Questi servizi e il sito sono delle novità assolute, per questo ci scusiamo in anticipo se, soprattutto in questa prima fase, potranno verificarsi degli errori tecnici.

Infine, dal mese di aprile, è disponibile lo sportello SPID LEPIDA presso il Comune. SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è la soluzione gratuita promossa dal Governo per accedere a tutti i servizi online della PA italiana con un'unica identità digitale (nome utente e password) da computer, tablet e smartphone. Ora si può ottenere il proprio SPID direttamente in Comune: prima registrandosi sul portale Lepida <https://id.lepida.it> e successivamente completando l'attivazione recandosi presso l'Ufficio Affari Demografici, previo appuntamento da fissare chiamando il numero 0461/559226.

Ci sono altre novità e servizi digitali che saranno attivati nel prossimo futuro, vi terremo aggiornati sulle pagine del nostro bollettino comunale o tramite appositi comunicati inviati alla stampa o diffusi tramite i social o il sito del Comune: www.comune.baselgadipine.tn.it

Pierluigi Bernardi
Consigliere Delegato

BILANCIO DI PREVISIONE

Un Bilancio "dinamico" per cogliere con prontezza le opportunità di finanziamento che si presenteranno

Il documento di programmazione per l'esercizio finanziario 2021 e per la previsione pluriennale 2022 e 2023, si inserisce all'interno di un contingente sia provinciale che nazionale ed internazionale, dalle molteplici variabili.

Il contesto economico in cui siamo chiamati ad operare comporta la necessità di confrontarsi con una importante restrizione delle entrate dovuta al sommarsi di differenti concuse come l'avvento della pandemia che ha avuto forti ripercussioni sul PIL, riferito in particolare al settore turistico ed al suo indotto.

Per fronteggiare le importanti spese del settore sanitario, ma anche per poter disporre dei fondi di sostegno emergenziale alle imprese, il sistema pubblico si è visto costretto a ridurre i trasferimenti verso gli enti locali, rallentandone perciò la progressione delle attività pianificate. **In termini numerici come prima parte dell'anno il trasferimento provinciale per gli investimenti (Budget 2021) corrisponde soltanto al 23% della disponibilità delle annualità precedenti.**

Un secondo fattore critico è rappresentato dal flesso economico che ha colpito il settore delle foreste dopo la Tempesta Vaia 2018. Da una parte l'abbattimento di un enorme quantitativo di legname che limita la possibilità di proseguire a ritmo normale di coltivazione delle foreste, diminuendo i lotti disponibili per il taglio, dall'altra la caduta del prezzo sul mercato che solo in questo ultimo periodo sta dando qualche segnale di ripresa. Ultimo tema, riguarda invece le politiche economiche derivanti dai rapporti istituzionali fra Stato e Provincia, che vedono l'attuazione

degli accordi derivanti dal Patto di Milano stipulati nello scorso decennio e che prevedono una restrizione del bilancio provinciale per via delle risorse trattenute a Roma. Si parla in questo caso di una contrazione a ribasso dell'ordine dei 600 milioni di euro sul bilancio provinciale che, nonostante i palesi sforzi per poter dilazionare nel tempo questo impegno, non permette di esprimere certezza ad inizio anno, sul trasferimento di risorse ai comuni.

In definitiva, tenendo conto di tutti questi elementi, per quanto concerne il Comune di Bedollo, il tota-

le delle risorse da poter stanziare a bilancio in questa fase previsionale ammonta a € 3.997.666,48 con una minor disponibilità di € 240.802,39 rispetto all'anno precedente.

Si presume con una buona probabilità che il limite dato dalla scarsità di entrate sarà sorpassabile nelle varie fasi evolutive dell'esercizio finanziario. Tuttavia **il fattore determinante nella stesura del documento risulta in realtà quello dell'INCERTEZZA: Non conoscendo con esattezza l'entità delle risorse in arrivo, e nemmeno le tempistiche, risulta necessario stravolgere la con-**

LA "MACCHINA" COMUNALE: ENTRATE ED USCITE IN PARTE CORRENTE

ENTRATE	VALORE
Rimborso IMIS 1° casa da PAT	€ 14.711,39
IMUP E IMIS da attività di accertamento	€ 41.120,00
IMIS senza 1° casa	€ 400.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 5.450,00
Assegnazione Irpef 5 per mille	€ 2.500,00
EX Fondo perequativo PAT	€ 370.741,79
Trasferimenti PAT a sostegno dei servizi	€ 118.806,00
Contributo ASUC per gestione bilancio	€ 3.099,00
Contributo PAT per gestione ex Consorzio Forestale	€ 78.168,30
Fondo Investimenti Minori (PAT) e quota da BIM Adige utilizzabile in parte corrente	€ 179.029,51
Contributo da enti diversi per gestione forestale	€ 53.492,09
Entrate extra tributarie (affitto strutture, dividendi da società partecipate, vendita legname e rimborsi vari)	€ 295.927,08
Fondo nazionale per attività produttive	€ 51.235,50
Contributi PAT/Comuni convenzionati Piano Giovani di Zona	€ 24.889,82
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 1.639.170,48



suetà logica del BILANCIO DI PREVISIONE passando da uno strumento STATICO che pianificava con buona esattezza l'attività annuale, ad uno strumento DINAMICO che deve essere in grado di recepire ogni opportunità seguendo a ruota i diversi step dei finanziamenti provenienti dall'esterno senza grandi margini di preavviso.

Nell'analisi relativa alla gestione della parte corrente, la novità più importante riguarda sicuramente la rivisitazione da parte provinciale delle politiche in materia di dotazione di personale organico dei comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. Se prima le piccole realtà municipali avevano perso peso sulla scena politica e la via degli accorpamenti sembrava l'unico orizzonte raggiungibile, ora l'Assessorato Provinciale agli Enti Locali, ha preso una direzione totalmente opposta, atta alla valorizzazione delle piccole realtà municipali, quali unici avamposti istituzionali del sistema Stato, in grado di raffrontarsi direttamente con il cittadino ai fini di sostenere la qualità della vita, dei servizi e la manutenzione del territorio nei centri montani delle nostre vallate. Per tutti gli enti che si trovano sotto dotazione standard è ora possibile effettuare nuove as-

sunzioni, mentre per gli altri casi ci si rapporta alla spesa sostenuta per il personale nell'anno 2019, che funge da indice di riferimento per rimpiazzare il personale fuori-uscita per pensionamento, mobilità o licenziamento. Una ulteriore possibilità di assunzione sarà riservata inoltre a tutti quei comuni che decidono di mantenere attive delle gestioni associate dei servizi su base volontaria, come segno di attenzione alla razionalizzazione delle spese ed al dialogo sovracomunale. Nella tabella sono riportate le voci in entrata ed in uscita in parte corrente che, viste le dinamiche precedentemente descritte sono

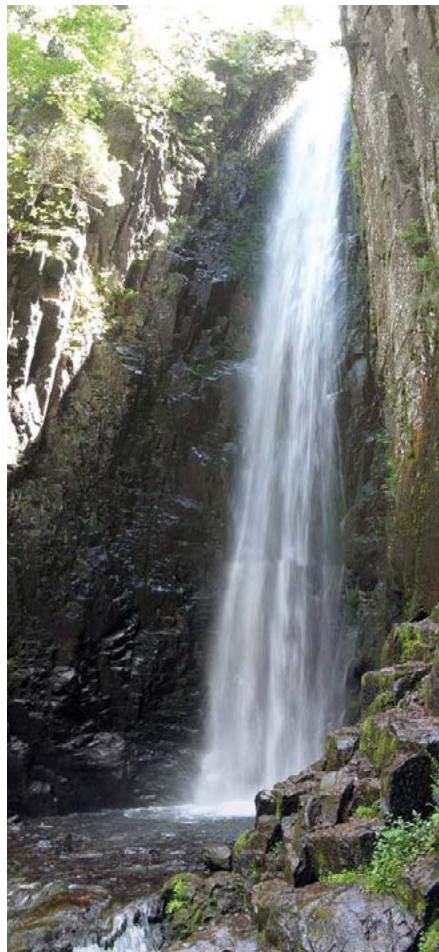
USCITE	VALORE
Organi istituzionali	€ 63.800,00
Rimborsi aziendali amm.ri	€ 2.000,00
Segreteria, personale e organizzazione	€ 163.303,99
Gestione economico-finanziaria	€ 101.567,69
Gestione tributi	€ 125.491,35
Gestione beni patrimoniali	€ 33.300,00
Ufficio tecnico edilizia pubblica e privata	€ 81.160,70
Anagrafe, stato civile, elettorale, statistica	€ 50.449,85
Servizi generali, accantonamenti e f.di riserva	€ 55.540,00
Istruzione pubblica (scuola infanzia, elementari e medie)	€ 183.694,68
Biblioteca e attività culturali	€ 54.450,00
Spese ordinarie TURISMO e SPORT	€ 36.469,82
Urbanistica ed edilizia abitativa	€ 71.772,39
Serv. Idrico, attività ambientali e serv. Foreste	€ 272.310,39
Illuminazione pubblica	€ 62.000,00
Quote di ammortamento e fondi accantonamento	€ 43.660,19
Sanità pubblica ed assistenza agli anziani	€ 24.000,00
Servizio necroscopico cimiteriale	€ 16.500,00
Servizio Viabilità ed infrastrutture stradali	€ 192.449,43
Sistema di protezione civile e VVFF	€ 5.250,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.639.170,48



da considerarsi quali dati modificabili ed in evoluzione a seconda dell'arrivo di nuove risorse.

La parte ordinaria del bilancio rimane sempre la più critica da sostenere e ciò comporta un elevato livello di attenzione nel limitare le spese e nella ricerca di nuove entrate. Grazie ad una importante operazione portata avanti in maniera congiunta fra i comuni e le ASUC del pinetano, con la risoluzione della crisi della "Strada del Castellet" si apriranno nuovi orizzonti atti alla riattivazione del nostro bacino

estrattivo presso l'area mineraria di S. Mauro. Si guarda con speranza anche alla ripresa del mercato del legname che risulta una entrata portante per il nostro bilancio, assieme alla possibilità di riattivare il noleggio delle nostre strutture pubbliche: dall'edificio polivalente alla Casa Vacanze Pontara, attualmente ferme per la pandemia. Merita una menzione a parte il fondo nazionale per il sostegno alle imprese dei comuni marginali che rimane, pur inserito nelle voci correnti, in gestione all'Assessore allo



IL PIANO DI INVESTIMENTO: ENTRATE ED USCITE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	VALORE
Contributo Budget PAT 2021	€ 134.956,00
Proventi derivanti dalle concessioni edilizie, dai contributi di urbanizzazione e sanzioni	€ 1.000,00
Proventi deriv. da canoni di concessione aggiuntivi	€ 135.000,00
Contributo PAT per calamità post Vaia 2018	(posticipato)
Contributo da Baselga di Piné per tensostruttura campo sportivo di Centrale	€ 80.000,00
Fondo Nazionale per sicurezza infrastrutture	€ 100.000,00
Contributo PAT per PSR	€ 39.540,00
TOTALE ENTRATE INVESTIM.TO	€ 490.496,00

PARTITE DI GIRO	
Partite di giro	€ 1.518.000,00
Anticipi e restituzioni di cassa	€ 350.000,00
PAREGGIO TOTALE DI BILANCIO	€ 3.997.666,48

Sviluppo Economico Alessandro Svaldi e che sarà erogato agli operatori economici locali che hanno subito gli effetti più gravosi dovuti ai decreti nazionali per il contenimento epidemiologico, sulla base di uno specifico bando comunale. Rimane rilevante il fatto che pur operando in condizioni così restrin-genti, **siamo riusciti a NON applicare alcun tipo di aumento riferito alla pressione fiscale per il sostegno delle entrate.** Passando ora all'analisi del bilancio di investimento, osserviamo come esso è fortemente influenzato dalle risorse necessarie a coprire la parte corrente. Ogni effetto benefico ottenuto in parte ordinaria, permetterà di aumentare lo spazio di manovra sul bilancio in conto capitale.

Per i motivi descritti partiamo con l'inserimento delle voci certe per le quali esiste già un provvedimen-to a garanzia della copertura delle spese, mentre nelle variazioni di bi-lancio che si susseguiranno saran-

no inseriti ulteriori interventi che fanno parte della programmazione già compiuta.

- Abbiamo inserito una prima quota di € 51.000,00 per poter affrontare gli interventi di manutenzione straordinaria che emergono dalle segnalazioni della cittadinanza o dalle necessità rilevate dal responsabile dell'ufficio tecnico.
- Abbiamo inserito una frazione iniziale del finanziamento per la partenza dei lavori da svolgere tramite l'Azione 3.3.D al sostegno socio-occupazionale, per la quale quest'anno va approvato il nuovo piano triennale dalla Provincia Autonoma di Trento, fase che comporterà necessariamente qualche ritardo per la partenza dei lavori.
- Tramite la possibilità di finanziamento sulla base di un contributo nazionale, affronteremo quindi il primo lotto di lavori atti alla messa in sicurezza della Via Ronchi, che dalla chiesa di Bedollo si estende in direzione Brusago. Si tratta dell'intervento più gravoso in termini finanziari (€ 100.000,00.-), con la necessità di rifare le opere murarie e le banchine stradali di valle, al fine di garantire le caratteristiche di staticità all'infrastruttura comunale.
- Tra gli interventi in materia di edilizia scolastica, abbiamo dato priorità alla sistemazione del terrazzo della mensa della scuola primaria Abramo Andre-

atta di Bedollo, che necessita del rifacimento della copertura per garantirne l'isolazione idraulica e la sicurezza statica.

- Realizzeremo, grazie alla forza lavoro del nostro efficiente cantiere comunale, un nuovo vaso comunicante tra l'acquedotto del "Fontanc" ed il deposito il loc. Svaldi, per la riqualificazione della rete idrica della frazione di Bedollo. Opera importante per garantire la continuità del flusso d'acqua verso l'abitato evitando spiacevoli fenomeni di disinnescio che comportano talvolta l'improvvisa interruzione dell'apporto idrico verso le abitazioni.
- Si agirà con alcuni interventi puntuali atti alla sistemazione di criticità lungo le condotte di collettamento delle acque reflue, assicurando il corretto funzionamento della rete di smaltimento verso l'impianto di depurazione di Altavalle ed evitando fenomeni di dispersione non controllabili.
- Approfittando dei lavori in corso per la riqualificazione della viabilità agricola delle "Barche" che congiunge l'abitato di Regnana a quello di Pitoi, abbiamo deciso di coordinarci con Dolomiti Energia e con Novareti per interrare la linea elettrica e per portare il servizio di metanizzazione anche alla frazione più in quota del nostro comune.
- Eseguiremo i lavori di manutenzione straordinaria della strada



forestale della "Loca", finanziati al 70% tramite il Piano di Sviluppo Rurale 2015-2020, ma prorogati dopo l'avvento della Tempesta Vaia 2018 per permettere l'esbosco del legname schiantato in quell'area coinvolta. Si tratta dell'ultimo intervento di una lunga lista di lavori eseguiti tramite il PSR 15-20 dall'Assessorato alle Foreste del Comune di Bedollo.

- Abbiamo predisposto l'impianto finanziario, sulla base dell'impegno preso dai due Comuni del Pinetano, al fine di finanziare la parte non coperta dal contributo provinciale, per la realizzazione dell'importante opera di riqualificazione del campo sportivo in terra battuta e relativa copertura con impianto di riscaldamento per l'utilizzo anche invernale della struttura a Centrale di Bedollo. Il corposo intervento dal costo totale di circa € 500.000,00.- viene portato avanti dall'associazione locale AC Piné tramite appunto il finanziamento ottenuto con la Legge Provinciale sullo Sport.

Prosegue con questa opera la politica di accordo fra i due comuni che intendono far vivere e rendere attrattivo l'intero Altopiano di Piné, distribuendone i servizi e le opportunità in maniera omogenea su tutto il territorio.

- Per quanto concerne gli interventi di valorizzazione dei siti ad attrattività turistica, abbiamo stanziato le somme atte alla realizzazione di un percorso



USCITE	VALORE
Manutenzione straordinaria del patrimonio	€ 51.000,00
Lavori da eseguire tramite Azione 3.3.D	€ 4.000,00
Sistemazione muri e banchina strada Ronchi lotto 1	€ 100.000,00
Realizzazione tetto di copertura terrazzo mensa Scuola Elementare di Bedollo	€ 19.650,00
Realizzazione nuovo vaso comunicante Acquedotto loc. Fontanac - Svaldi	€ 11.550,00
Interventi di sistemazione acque nere comunali	€ 20.000,00
Compartecipazione con Novareti per posa metanodotto di collegamento Regnana - Pitoi	€ 13.756,00
Sistemazione straordinaria Strada della Loca (PSR)	€ 86.400,00
Compartecipazione per realizzazione tensostruttura sportiva sovra comunale finanziata tramite legge provinciale sullo sport	€ 130.000,00
Realizzazione bacheche comunali e percorso guida per la valorizzazione del sito della Cascata del Lupo	€ 9.000,00
Progettazione di opere pubbliche	€ 21.000,00
Contributo straordinario ai Vigili del Fuoco Volontari	€ 4.000,00
Compartecipazione spesa di acquisto nuovo mezzo dei Vigili del Fuoco Volontari	€ 6.000,00
Acquisto software ed attrezzature per i servizi municipali	€ 14.140,00
TOTALE SPESE CORRENTI	€ 490.496,00

guida illustrato tramite apposite bacheche e segnaletiche, da affiancare alla sistemazione sentieristica per raggiungere la Cascata del Lupo "Bot del Lof". Con questo capitolo si andranno a sostituire anche le bacheche e gli albi ormai deteriorati sul territorio.

- È stato inserito un capitolo per stanziare somme disponibili per la progettazione di nuovi interventi che si intendono realizzare prossimamente.
- Quest'anno il contributo per

i Vigili del Fuoco Volontari si suddivide in due componenti: la prima (€ 4.000,00.-) per concorrere al sostegno delle spese straordinarie generali, mentre la seconda (€ 6.000,00.-) per partecipare alle spese di acquisto del nuovo mezzo finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento tramite la Cassa Antincendi, in sostituzione del Pick Up che ha raggiunto le condizioni temporali per la messa in fuori servizio.

- Infine sono state inserite nel

Conto Capitale le disponibilità per i dovuti acquisti ed aggiornamenti dell'impianto software per il funzionamento degli uffici comunali.

Come citato sopra l'andamento dinamico delle entrate comporta necessariamente delle variazioni da eseguire durante il corso dell'esercizio finanziario. Citiamo qui di seguito le due voci più importanti:

- Sistemazione della Strada del Cirocol che da Ceramont scende verso l'abitato di Cialini, per la quale è previsto un intervento di € 140.000,00 a finanziamento totale da parte della Provincia Autonoma di Trento per il ripristino al termine dell'attività di esbosco eseguita sul territorio di alcune delle ASUC pinetane.
- Sistemazione della Strada comunale di Stramaiolo che dalla strada provinciale di Passo Redebus porta alla malga, grazie ad un finanziamento al 100 % sempre da parte della Provincia e corrispondente ad € 272.368,34.

In conclusione siamo convinti di aver potuto esprimere al meglio le potenzialità che il nostro Comune può mettere in campo in questo delicato momento storico, riuscendo ad inserire molti interventi di manutenzione straordinaria a garanzia della conservazione del nostro valoroso patrimonio montano. Sicuramente un ruolo fondamentale sarà giocato anche dalla componente derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione, che auspiciamo ci potrà dare la possibilità di portare a termine ulteriori opere di importanza prioritaria per tutta la cittadinanza a partire dai servizi primari come l'acquedotto e la viabilità comunale.

Ing. Francesco Fantini

Sindaco e Assessore al Bilancio

OLIMPIADI 2026: COGLIERE LE OPPORTUNITÀ SENZA DISPERDERE LE ENERGIE

Un appello agli operatori economici e alla cittadinanza



La conoscenza dei rapporti istituzionali, fra i Comuni e le Comunità di valle, la Provincia Autonoma di Trento, la Fondazione Olimpica, ma anche con lo Stato centrale.

La possibilità di vivere in tempo reale le discussioni ed i confronti che avvengono continuamente nelle opportune sedi, nel mio caso una fra tutte il Consiglio delle Autonomie Locali, impongono agli amministratori pubblici quel senso di responsabilità rappresentato dalla corretta diffusione delle informazioni al fine di dare un indirizzo concreto alle aspettative che un evento di questa portata giustamente fa nascere. Inserite nel contingente economico del momento, ma anche in diretta conseguenza alle politiche ambientali adottate a livello mondiale, le Olimpiadi invernali 2026 assumeranno come obiettivo primario quello delle **SOSTENIBILITÀ**, intesa nel senso più ampio del termine. Gli interventi di preparazione che si vanno a pianificare, devono necessariamente tenere conto di questo fattore, includendo a monte tutta una serie di studi atti a certificarne, la sostenibilità economica, ambientale e funzionale.

Queste linee guida non possono essere messe in disparte dal momento che si intendano avanzare delle proposte per nuove opere da porre al contorno dell'evento. Anzitutto l'impostazione che abbiamo condiviso e

ci siamo posti come amministrazioni del pinetano è quella di lavorare in modo che l'evento pentacerchiato non sia visto come un obiettivo da raggiungere, ma piuttosto come un trampolino di lancio per il nostro territorio.

Ecco allora che l'importanza della sostenibilità diventa cruciale, volendo esaltare le opportunità che i giochi olimpici lasceranno al seguito, piuttosto che concentrarsi sulla mera disputa delle competizioni. Venendo perciò al ruolo portante delle categorie economiche locali in primis, ma anche di tutta la cittadinanza, il mio invito ed il mio auspicio è quello di trovare un tessuto pinetano fortemente propositivo e coeso in riferimento a ciò che effettivamente si vuole ottenere. Partendo sempre dalla sacrosanta azione di ascolto e senza presunzione alcuna, vorrei però indirizzare coloro che si pongono importanti aspettative, verso percorsi che possano vedere l'effettivo concretizzarsi di opere ed azioni, scongiurando il fatto che le iniziative rimangano soltanto sogni. È necessario prendere consapevolezza che anche se verranno messi in campo strumenti normativi semplificativi e mirati, le tempistiche relative all'approntamento di opere pubbliche non subiranno sensibili variazioni rispetto ad un normale iter ordinario. Risulta fondamentale prendere atto inoltre che per quanto possano essere copiose le risorse economiche che saranno messe in campo, alla fine si riveleranno comunque essere un fattore limitante. La mia speranza è che da questo appello venga presentata una serie **FINITA** di interventi, che sia da tutti condivisa e che sia legata saldamente da un filo logico finalizzato alla realizzazione vera e propria. È importante ora

più che mai porsi delle domande su quale dovrà essere il futuro del nostro territorio. Sulla base dell'offerta ambientale e sul relativo tessuto di opportunità attuali che l'Altopiano di Piné esprime, fattori sui quali si sta operando ormai da decenni, è giunto il momento di darci un'identità ed una caratterizzazione autentica.

Dal punto di vista del turismo, su quali tipologie di offerta si vuole puntare? L'attrattiva per le famiglie? il turismo della salute? L'offerta sportiva? La natura? L'enogastronomia?

Sono tutte componenti sicuramente amalgamabili in un filone per il quale possiamo fare molto in termini sia di sviluppo che di promozione, ma il fattore legante deve rimanere la determinazione degli operatori coinvolti che sono chiamati a coltivare e condurre questo percorso. Quando si intraprende una direzione non è pensabile disperdere le energie con il rilancio continuo di proposte alternative al contorno.

La politica seguita deve invece essere mirata su obiettivi ben precisi da perseguire in senso univoco!

La stessa riforma provinciale sul turismo ci impone di ricavarci un valore di **IDENTITÀ PECULIARE** all'interno di un **MACROSISTEMA** e mai come in questo momento c'è bisogno di convinzione per permetterci di ottenere un nostro spazio autentico sul mercato!

Mi piacerebbe davvero e voglio credere che operatori economici e cittadini pinetani **UNITI**, maturino una risposta convergente agli interrogativi sulle varie aspettative, intraprendendo fin da subito la direzione giusta per cogliere questa opportunità storica che trasformerà i nostri sogni in una orgogliosa realtà sull'Altopiano di Piné.

BEDOLLO GUARDA AL FUTURO

Salute, lavoro e socialità: il nostro impegno per ripartire

Care concittadine e cari concittadini del Comune di Bedollo, l'uscita di questo numero del bollettino Piné-Sover Notizie coincide con i primi allentamenti delle restrizioni dopo il lungo inverno che ci ha visti ancora prigionieri degli effetti della pandemia e nel quale, anche per la nostra Amministrazione Comunale, la gestione delle problematiche legate alla situazione sanitaria e all'andamento dei numeri ha avuto l'assoluta priorità. Nell'attento e costante monitoraggio si è sempre mantenuto il contatto con i rappresentanti del Centro Operativo Comunale e con il Comune di Baselga di Piné è stata condivisa l'attivazione sul nostro territorio del Servizio di punto prelievo tamponi, ben supportati, ancora una volta, dall'impegno e dalla disponibilità del Volontariato. Attraverso il lavoro della Comunità di Valle abbiamo aderito alla diffusione di importanti strumenti di aiuto come, ad esempio, l'assegnazione dei bonus alimentari.

La maggior parte delle nuove iniziative sono state attivate in occasione dell'emergenza e con essa molto probabilmente finiranno, per altre si auspicano nuove modalità che possano risultare sostenibili nel tempo al fine di contribuire ad un necessario ripensamento complessivo del sistema di welfare locale. Sono in aumento i casi di disagio personale, di patologie aggravate dal prolungarsi della situazione attuale e dalla ridotta possibilità di accesso alle cure.

Qualche buon segnale è arrivato tuttavia dal mondo dell'occupazione per i soggetti in situazioni di fragilità. In particolare per il progetto 3.3.d. (ex Azione 19) si è notato generalmente un minor numero di domande e, per alcuni, qualche valida opportunità nel normale mon-

ANDAMENTO DEMOGRAFICO ANNO 2020			
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2020	747	740	1487
DI CUI STRANIERI	15	23	38
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12/2020			
DI CUI STRANIERI	9	22	31
N. FAMIGLIE ANAGRAFICHE AL 31/12/2020: 672			
Popolazione al 31/12/2020 suddivisa per FRAZIONE	Maschi	Femmine	Totale
BEDOLLO	212	217	429
di cui stranieri	1	7	8
CENTRALE	80	67	147
di cui stranieri	1	1	2
BRUSAGO	161	151	312
di cui stranieri	2	4	6
PIAZZE	235	250	485
di cui stranieri	4	8	12
REGNANA	54	56	110
di cui stranieri	1	2	3
Totale	742	741	1483
Pratiche di immigrazione anno 2020	Maschi	Femmine	Totale
In corso di definizione	0	0	0
Pratiche di emigrazione anno 2020	Maschi	Femmine	Totale
In corso di definizione	0	0	0
	Maschi	Femmine	Totale
NATI	6	3	9
MORTI	8	6	14
IMMIGRATI	34 di cui 8 stranieri		
EMIGRATI	33 di cui 15 stranieri		
MATRIMONI	2 (0 religiosi e 2 civili)		
DIVORZI	0		
UNIONI CIVILI	0		

do del lavoro. Più marcata invece l'incertezza e il disorientamento che ha messo in crisi le famiglie, gli insegnanti e gli studenti.

Un mondo dove tutt'oggi si fa fati-

ca a fare previsioni a lungo termine, a ripensare a modi alternativi di proporre materiali didattici e di studio ma per le famiglie è di vitale importanza trovare nuovi equilibri



rinnovando la collaborazione e la fiducia verso il personale docente. La speranza, andando avanti, è anche quella di veder pian piano rifiorire l'attività delle nostre Associazioni, duramente colpite sia dal

momento storico che dalla mancanza di ricambio generazionale. Nel prossimo mese di giugno programmeremo degli incontri per fare un punto della situazione insieme, per cercare di capire e analizzare le prospettive per il futuro. Abbiamo previsto a calendario alcune manifestazioni che si svolgeranno nei mesi di luglio e agosto e che serviranno da test per provare a ripartire anche con la nostra vita sociale. Uno speciale "in bocca al lupo" ai nostri giovani, in particolare ai neo diciottenni con i quali speriamo di poter condividere un momento di festa e spensieratezza nel corso dell'estate ma soprattutto un appello a tutti loro a farsi parte viva e coraggiosa di una Comu-

nità che ha bisogno di nuova linfa. Desidero rivolgere infine il mio saluto a voi tutti ma in particolare alle persone anziane e ammalate, a coloro che sono ospiti nelle Rsa, a chi è solo.

Irene Casagrande

**Vicesindaco e Assessore
a Cultura, Sanità pubblica,
Associazionismo,
Politiche sociali per la famiglia
e per gli anziani
Comune di Bedollo**

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DELLE AREE INTERNE

Arriva il contributo per piccoli commercianti e artigiani locali: un'opportunità da non perdere



Il Comune di Bedollo, tramite Decreto del Presidente del Consiglio del 24 settembre 2020 è stato individuato come destinatario di un fondo per le annualità 2020, 2021 e 2022 da destinare alle attività economiche commerciali e artigianali che hanno unità operativa all'interno del territorio comunale. Il bando intende sostenere la ripresa delle attività economiche anche a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 - e delle misure restrittive imposte dai provvedimenti governativi ad essa correlati - mediante la concessione di un contributo una tantum

a fondo perduto. La dotazione finanziaria è di euro 30.741,90 per l'anno 2020 ed euro 20.494,20 per ciascuno gli anni 2021 e 2022. Non sono cifre enormi, ma in un periodo particolarmente provante per le attività economiche (ed in particolare per alcune categorie) riteniamo - come amministrazione - che qualsiasi aiuto possa avere un grande significato, non solo simbolico. Ci siamo attivati per cogliere questa opportunità di carattere straordinario, anzitutto completando una serie di adempimenti necessari, con un lavoro degno di nota da parte degli uffici comunali, in particolar modo della responsabile del servizio finanziario, Virginia D'Auria. Per un piccolo Comune come il nostro, l'impegno da sostenere in termini di tempo e risorse - per iter burocratici così complessi - è veramente notevole. L'iter è iniziato a fine dicembre 2020 ed ha portato - nei primi giorni del 2021 - alla pubblicazione di una manifestazione di interesse sottoposta alle aziende comprese nelle categorie ammes-

se a contributo: il numero di feedback pervenuti è risultato molto significativo, indice dell'importanza dell'iniziativa. Il bando sarà pubblicato a breve: questa prima trincea di risorse sarà destinata a coloro che sono stati colpiti dalle misure restrittive e hanno sostenuto spese per adeguarsi alle prescrizioni di legge sull'emergenza sanitaria, con criteri di maggiore premialità per coloro che hanno subito forzatamente chiusure più lunghe.

Un segnale concreto, nel nostro piccolo, verso quelle attività economiche che rappresentano uno dei pochi veri presidi contro la desertificazione dei servizi sul nostro territorio e un grande valore aggiunto per tutta la comunità.

Alessandro Svaldi

**Assessore all'Ambiente,
Urbanistica, Commercio,
Sviluppo economico
e Digitalizzazione
Comune di Bedollo**

AMBIENTE E MONTAGNA

Inizia una nuova stagione di opere per la tutela del territorio

La primavera 2021 apre una nuova stagione, e numerose sono le opere promosse dall'amministrazione di Bedollo a sostegno del settore agricolo, forestale, ambientale e paesaggistico.

Tra i principali progetti che trovano continuità nel corrente anno troviamo la manutenzione del campivolo di Malga Stramaiolo (lotto3).

Il terzo lotto ha come obiettivo il recupero di una parte della zona di pascolo mediante l'eliminazione di quelle erbe infestanti che rendono difficile il suo mantenimento, mediante una fresatura superficiale e una semina.

Questo terzo ed ultimo intervento andrà a coprire le superfici non interessate dal primo e secondo lotto e quindi completando l'intera area pascoliva.

Questo intervento si è reso possibile accedendo ai fondi relativi al PSR 2014 - 2020 con un contributo al 100%.

Appaltata anche la strada forestale della Loca, viabilità che dalla strada che porta a malga Stramaiolo percorre tutta la montagna a mezza costa fino a sopra l'abitato di Brusago.

L'intervento si rende necessario per rendere agibile soprattutto l'ultimo tratto con dei allargamenti e una sistemazione del fondo stradale.

Lavori voluti soprattutto per il fatto che questa viabilità strategica interessa più proprietà sia pubbliche che private e quindi permetterà una coltura del bosco più agevole e sicura.

Questo intervento si è reso possibile accedendo ai fondi relativi al PSR 2014 - 2020 con un contributo al 70%.

Trovano continuità anche lavori di manutenzione delle recinzioni in pietra (lotto3) (contributo al 70% del PSR 2014 - 2020), intervento iniziato nel corso del 2020 e che si concluderà quest'anno. Le opere interessano l'intero territorio comunale e consistono nella realizzazione di staccionate e nella manutenzione di muri a secco aventi la sola funzione di delimitazione e non strutturali.

Tali opere permettono di riqualificare alcuni tratti lungo la pista ciclo-pedonale che collega il lago delle Piazze alla frazione di Brusago: zona valorizzata anche attraverso le sculture del Parco delle Favole, realizzato dalla Associazione scultori di Bedollo nel 2017 e sistemato questa primavera dalla medesima associazione alla quale l'amministrazione di Bedollo fa un grande ringraziamento.

Non da meno l'intervento di diradamento sul campivolo di Malga Pontara.

Lavori che hanno come obiettivo la realizzazione di un pascolo alberato attraverso il taglio di tutta la vegetazione che ha invaso la zona a pascolo negli ultimi anni, facendo una fresatura superficiale e successivamente una semina, mantendendo, però, le piante di maggior valore a livello paesaggistico (larici, betulle, ecc..)

Questo intervento si è reso possibile accedendo ai fondi relativi al PSR 2014 - 2020 con un contributo al 100%.

Queste operazioni sono tutte volte alla conservazione ed alla valorizzazione del nostro territorio sotto il profilo ambientale e paesaggistico, con l'obiettivo di garantire un equilibrio con il settore agricolo, forestale e turistico.



Daniele Rogger

**Assessore Agricoltura, Foreste,
Caccia e Pesca, Verde pubblico
Comune di Bedollo**

PIANO GIOVANI DI ZONA

Tante le idee e le proposte dei giovani per la ripresa: c'è anche un progetto su benessere, inclusione e creatività

Novità per il 2021 all'interno del Piano Giovani di Zona, a cui aderiscono in comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Civezzano e Fornace. Da gennaio infatti è stata rinnovata la convezione triennale che vede il comune di Bedollo come Ente Capofila per la gestione del programma finalizzato a promuovere attività ed azioni a favore del mondo giovanile.

Il Piano Giovani di Zona permette lo sviluppo dell'interesse, la visione strategica e l'investimento del territorio nei confronti dei giovani che lo abitano, offrendo opportunità in grado di dare spazio e sostenere energie, idee, risorse e competenze in materia di politiche giovanili.

Le attività specifiche del Piano Giovani di Zona vengono definite dal Tavolo del confronto e della proposta, che ha la doppia funzione di raccogliere richieste ed esigenze dei giovani e di decidere le politiche da adottare per la concretizzazione dei progetti, definendo il documento denominato Piano Strategico Giovani, che contiene la pianificazione annuale delle linee guida utili alla selezione degli interventi da realizzare con e per il mondo giovanile.

Anche il Tavolo del confronto e della proposta quest'anno si è rinnovato in quanto sono subentrati i nuovi assessori alle politiche giovanili dei comuni aderenti, affiancati da due rappresentanti del mondo della scuola (docenti dell'I.C. Alto-piano di Piné e dell'I.C. di Civezzano) e da diversi ragazzi in rappresentanza del territorio.

Quest'anno il PGZ ha proposto un bando per la raccolta di idee e

progetti a favore dei giovani con lo scopo di aiutare la ripresa sociale ed economica dei nostri territori e le proposte non hanno tardato ad arrivare.

Molte e diverse le idee dei ragazzi dei quattro comuni che in collaborazione con associazioni o gruppi, hanno presentato progetti innovativi e di interesse per la collettività.

Nel corso dell'estate e in autunno vedremo sicuramente concretizzati molti dei lavori e delle attività che al momento sono ancora sulla carta e nella mente dei progettisti che si sono messi in gioco per esprimere la loro creatività e capacità di protagonismo all'interno della comunità.

I referenti dell'Ente capofila non nascondono la loro soddisfazione per la presentazione di un progetto che consiste nella creazione di un piccolo percorso tematico sul benessere personale e interpersonale, con caratteristiche di inclusione e creatività, da realizzare nel comune di Bedollo.

**Milena Andreatta**

**Assessore alle Politiche Giovanili
Comune di Bedollo**

BILANCIO DI PREVISIONE

Manutenzione, ripristino e risparmio energetico: interventi concreti per impiegare al meglio risorse limitate

QUADRO INTERVENTI STRAORDINARI 2021

DESCRIZIONE	SPESA PREVISTA
Manutenzione straordinaria immobili e relativi impianti	30.000,00
Acquisto macchinari, hardware e software per gli uffici	10.000,00
Sistemazione baita PAT	40.000,00
Lavori di sistemazione malga Verner Bassa	130.000,00
Lavori di sistemazione malga Verner Bassa	17.700,16
Progetto sistemazione pascolo dopo schianti Vaia	20.000,00
Rimborso quota parte per acquisto mezzo custodi	5.206,00
Pavimentazione palestra edificio scolastico	15.000,00
Acquisto arredamento per scuola elementare Sover	5.000,00
Rimborsò contributi di concessione	5.000,00
Manutenzione segnaletica stradale	12.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	202.572,01
Lavori di recupero e abbellimento centro storico	50.000,00
Lavori di efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica	181.400,00
Viabilità: manutenzione straordinaria mezzi comunali	10.439,20
Incarichi professionali: spese per incarichi tecnici	10.000,00
Fondo strategico territoriale - avanzo amm.Alla Comunità	100.768,00
Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	15.921,43
Progettazione adeguamento piano baite	23.500,00
Contributo straordinario al Corpo Vigili del Fuoco di Sover per acquisto attrezzatura	5.000,00
Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	40.234,97
Manutenzione straordinaria fognatura comunale	15.000,00
Rimborso al Comune di Baselga di Piné quota parte spesa per lavori di manutenzione straordinaria scuole	52.000,00
Acquisto giochi e manutenzione parchi comunali	50.000,00
Compartecipazione spesa CRM Segonzano-Sover	2.000,00
Spese per esumazione straordinaria	3.462,29
TOTALE	1.052.204,06

Non è facile costruire un bilancio amministrativamente corretto in questi momenti di restrizione economica che implica un'attenzione particolare alle spese correnti, che a causa della diminuzione dei trasferimenti provinciali, devono ridursi con la stessa proporzione.

Ecco perché gli investimenti proposti sono rivolti soprattutto a interventi di manutenzione, alla sicurezza, al ripristino di manufatti deteriorati. Alla luce di questi vincoli abbiamo stilato un bilancio che tenga conto di questi lavori urgenti, che non possono più aspettare e che creano un beneficio alla collettività in termini di risoluzioni di problematiche e adempimenti alle richieste della cittadinanza.

Quest'anno, oltre alla squadra del progetto 3.3.D (ex progetto 19), si aggiunge anche la squadra del progetto SOVA finanziato per intero dal Consorzio BIM, che sarà operativa per quattro mesi e una settimana sul nostro territorio, costituita da tre persone a disposizione dell'amministrazione comunale per piccoli lavori di manutenzione e ripristino.

Faremo il possibile inoltre ad impegnare i contributi a disposizione degli Enti locali per l'efficientamento e il risparmio energetico. Se le risorse finanziarie ce lo permettono è nostra intenzione assumere ancora un tecnico part-time e un aiuto collaboratore contabile. Non puntiamo ad obiettivi troppo elevati, cerchiamo di lavorare con i piedi per terra e con le risorse che abbiamo a disposizione.

Rosalba Sighel
Sindaco di Sover

Fondo crediti dubbia esigibilità	
Fondo di garanzia debiti commerciali	
Fondo sostegno attività economiche	
Rimborso alla PAT quota fondo perequativo	
Spese legali	3000
Pulizie locali	17500
Festa alberi	500
Fatturazione legname	50000
Pulizia ambulatori	1000
Associazione monte Corno	300
Commissioni concorsi	1000
Scuola materna	2000
Scuola Baselga di Piné	3000
Scuola media Segonzano	6000
Bollettino Piné Sover	5000
Contributi manifestazioni culturali	7000
Piano cultura e politiche giovanili	10000
Contributi attività sportive	1200
Nuova APT	2500
Variante PRG Grumes strada di collegamento	5000
Incarichi esterni	10000
Ambiente manutenzione verde pubblico	10000
Manutenzione acquedotto	10000
Manutenzione fognatura	10000
Manutenzione ordinaria illuminazione pubblica	10000
Contributo VVFF ordinario	4000
Manutenzione cimiteri	2500
Servizio necroscopico	10000
Esumazione straordinaria	5000
Asia servizio raccolta rifiuti	180000
Inventario	10000
Sgombero neve	20000
Compenso revisore dei conti	5000
Azione 19	50000
Acquisto/noleggio luminarie	5000
Manutenzione strade forestali	10000
Incarichi per taglio piante urgenti	8000
Adesione rete delle riserve	10000
Contributi straordinari in campo sociale	10000
Piazzale scuole elementari Sover	15.000,00
Semaforo Faccendi	10.000,00
Scuola elementare acquisto giochi/attrezzatura	3.000,00

LINEE DI MANDATO 2020-2025

Un programma concreto e realizzabile, nato dall'ascolto dei cittadini



Ci siamo presentati alla cittadinanza del nostro comune con la consapevolezza e la convinzione della necessità di un cambiamento e crediamo che impegnando tutte le nostre energie, riusciremo a compiere scelte ed iniziative che abbiano a cuore il benessere del nostro territorio e dei suoi abitanti, riconoscendo ad essi il valore che meritano. Il nostro programma non è composto di promesse irrealizzabili e grandi opere.

Abbiamo da subito parlato con lealtà e concretezza anche considerando le enormi difficoltà in cui ci saremmo trovati a lavorare e che non ci avrebbero permesso di essere operativi fin dal primo periodo di mandato.

Questo però non ci impedisce di avere una progettualità ottimistica e una visione del futuro che condizionerà le nostre scelte.

Sarà un programma concreto e realizzabile, compatibile con la situazione finanziaria e i vincoli di legge.

Con queste premesse presentiamo il seguente elenco di obiettivi da perseguire nel corso del quinquennio 2020/2025, tenendo sempre presenti i principi di partecipazione, responsabilità e cura.

PARTECIPAZIONE e TRASPARENZA

L'ascolto attivo della nostra Comunità, attraverso il contatto diretto con le persone è sicuramente il miglior indicatore dei bisogni o degli eventuali disagi esistenti tra la popolazione.

Il nostro motto "ascoltare per fare" definisce chiaramente l'importanza del dialogo. Sarà nostra cura favorire al massimo ogni tipo di comunicazione dando ampia disponibilità attraverso:

- Incontri individuali con la sindaca ad orari e giorni prestabiliti, anche su appuntamento
- Organizzazione di incontri e dibattiti periodici di confronto con la popolazione nei quali raccogliere suggerimenti, necessità e richieste;
- Convocazione dei consigli comunali in sedi idonee ad accogliere un maggior numero di persone che vogliono partecipare. In questo momento di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid19 i consigli comunali sono svolti in modalità videoconferenza e streaming;
- Uso delle tecnologie informatiche per una maggior divulgazione delle informazioni alla cittadinanza;

- Continuità comunicativa del canale informativo istituzionale del "Bollettino Piné-Sover Notizie".

GESTIONE DEL TERRITORIO

Urbanistica

Con degli interventi specifici si mira ad un riordino urbano che porti ad un aspetto del territorio armonico e accogliente al fine di migliorarne la vivibilità. Sarà nostro impegno accedere ad ogni contributo finanziario che le Istituzioni competenti metteranno a disposizione degli Enti locali, al fine di realizzare le opere necessarie alla nostra Comunità:

- Particolare attenzione alla sicurezza e alla viabilità interna:
 - ripristino della segnaletica orizzontale sulle strade dei centri abitati e semafori agli incroci dove si ritengano necessari;
 - completamento della strada di collegamento tra i comuni di Altavalle e Sover in località Molini.
 - sistemazione delle strade comunali con pavimentazione in porfido dove necessario e realizzazione di parcheggi nelle frazioni dove mancano,
- Cura per l'arredo urbano:
 - valutazione soluzione traffico su Sp 71, strada provinciale che attraversa gli abitati di Sover e Piscine;
 - cura e abbellimento del territorio con sistemazione fontane, di aiuole, posa di panchine e cartellonistica lungo le passeggiate nei dintorni delle frazioni.

- Revisione ed ottimizzazione della rete idrica e fognaria.
- Potenziamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica.
- Completamento dell'iter di modifica del PRG già avviato dalla precedente amministrazione.

Ambiente

Riteniamo di primaria importanza la valorizzazione e cura del nostro territorio, risorsa da conservare e vivere senza snaturarne le caratteristiche originarie. Sarà nostro dovere fare tutto il possibile per mettere in atto delle strategie che portino anche a migliorare la vita dei cittadini che vi abitano

- Interventi del dopo Vaia per il recupero di pascoli
- Riapertura della Malga Vernerà, dal punto di vista agritouristico e riattivazione della trasformazione casearia, incrementando così la sua redditività e fruibilità turistica.
- Risistemazione e riapertura della Baita Monte Pat, con concessione in affitto della struttura.
- Adesione alla Rete delle Riserve, quale strumento sovracomunale per la gestione e la conservazione attiva della natura e dello sviluppo sostenibile.
- Ripristino dei sentieri e della segnaletica, coinvolgendo anche le associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio.
- Riqualificazione delle aree Laresoti-Crosettina e Molini
- Ripristino del Sentiero dei vec-

chi mestieri nella parte di nostra competenza.

- Manutenzione della rete viaria forestale a servizio del bosco.
- Domanda di finanziamenti sul prossimo Piano Sviluppo Rurale (PSR) per incentivare il recupero di terreni coltivabili limitrofi ai paesi.
- Pulizia dei fossi per la regimazione delle acque
- Ripristino, dove possibile, dei muretti a secco, patrimonio culturale da salvaguardare. Ricordiamo che la tecnica di costruzione dei muri a secco è stata recentemente inserita nell'elenco degli elementi immateriali Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

SCUOLA E SPORT

Consapevoli dell'importanza della scuola nella formazione delle giovani generazioni che avranno il compito di costruire il loro e il nostro futuro, ci sentiamo in dovere di dare loro la possibilità di fruire di strutture e strumenti adeguati alla loro crescita. Stesso interesse sarà rivolto agli spazi di ricreazione e alla pratica di attività sportive:

- Convenzione per l'asilo nido e servizio di Tagesmutter gestito dalla Comunità di valle;
- Collaborazione con la scuola dell'infanzia e sostegno alle eventuali iniziative intraprese;
- Attenzione alle problematiche emerse nella scuola primaria con l'individuazione di un locale da adibire a mensa, e sistema-

zione della palestra ed inoltre mantenere un costante confronto con gli insegnanti per avere notizie e suggerimenti sulle azioni da proporre o da adottare;

- Messa in sicurezza e riqualificazione dei parchi gioco, con sostituzione delle attrezzature obsolete;
- Messa in sicurezza e sistemazione degli impianti sportivi e strutture ad essi correlate, di Sover, Montesover, Piscine e Masi.

CULTURA

- Collaborazione e sinergie con i Comuni limitrofi.
- Creazione di una rete fra le varie Comunità della nostra valle, al fine di incentivare comunicazione e scambio culturale, per l'avvio di iniziative condivise tra la sponda destra e sinistra dell'Adige. È indispensabile, di questi tempi, riuscire a collaborare e condividere obiettivi comuni, al fine di ottimizzare energie e risorse.
- Promozione di eventi culturali sul territorio, per offrire occasioni di incontro e scambio di idee.
- Sostenere progetti ed iniziative, intraprese dalle scuole, organizzate insieme al comune, con obiettivi condivisi di formazione alla cittadinanza.
- Promuovere corsi di formazione attingendo anche ai nostri concittadini anziani che, con il loro bagaglio di esperienze, possono diventare punto di ri-

ferimento e risorsa importante per riscoprire abilità e saperi dimenticati.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

- Pieno sostegno a tutte le associazioni di volontariato, che da sempre offrono un arricchimento alla nostra Comunità. Esse saranno, in futuro, sempre più una risorsa indispensabile nella quotidianità di ognuno di noi e per questo riteniamo sia doveroso valorizzarne il lavoro, attribuendo loro protagonismo e responsabilità.
- Incentivare quelle attività che vedono più associazioni coinvolte per il raggiungimento di obiettivi comuni.
- Prevedere e predisporre spazi dove le locali associazioni culturali, sportive e di volontariato possono ritrovarsi ed organizzare momenti formativi e di condivisione.
- Proseguo nel sostegno del Piano Giovani della Comunità di valle, apportando suggerimenti e proposte, come ad esempio il "Summer Jobs" esperienza messa in campo dal comune di Baselga di Piné.
- Sostegno alle attività del corpo dei Vigili del fuoco volontari quale importante strumento di protezione civile. Verranno valutate le possibili soluzioni per risolvere la carenza di spazi strutturali attualmente a disposizione.

PICCOLE IMPRESE

- Valorizzazione delle piccole imprese e delle attività commerciali.
- Tutelare esercenti, artigiani ed imprenditori locali attraverso

l'affidamento diretto di lavori e forniture, compatibilmente con le normative vigenti, sempre più restrittive.

- Interessamento ad eventuali fondi stanziati da amministrazioni provinciali e nazionali per sostenere le attività produttive che contribuiscono a mantenere vivo il tessuto economico delle nostre valli, e ad assicurare i servizi essenziali alla popolazione che le abita.

SANITÀ

- Interventi finalizzati alla promozione della cultura della salute nel suo complesso.
- Mantenere aperti gli ambulatori medici nei tre paesi.
- Riferimento al Servizio sociale che opera presso la Comunità di valle quali intermediari fra utente e lo stesso Servizio.
- Adesione all'intervento 3.3 D (ex 19) "progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli", cercando di aumentare, di anno in anno, il numero dei beneficiari.

TURISMO

- Il comune di Sover, tramite la propria delegata, è rappresentante per la valle di Cembra all'interno del consiglio d'amministrazione nell'APT Cembra-Piné-Fiemme. Lì si discutono le strategie, le necessità del settore turistico.
L'obiettivo sarà quello di promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile, responsabile e di qualità. Il nostro territorio, inteso come capitale umano-sociale, produttivo, ambientale,

partecipativo, senza grandi infrastrutture, bensì prezioso ed unico, che spazia dai boschi, ai vigneti coltivati, ai terrazzamenti con i muretti a secco, ai prodotti agricoli di qualità, al selvaggio torrente Avisio. La diversità della nostra valle è il fattore trainante per sviluppare l'immagine e la visibilità come insieme di destinazioni sostenibili ed autentiche.

- In riferimento al nostro comune riteniamo necessario incentivare l'apertura di un bar nel paese di Sover che attualmente ne risulta privo e di un negozio di alimentari nella frazione di Piscine.
- Invogliare l'adeguamento di alloggi ad uso turistico per aumentare l'offerta di posti letto nell'ambito di valle.

RAPPORTI AMMINISTRATIVI

Per realizzare un qualsiasi progetto è indispensabile poter contare su personale motivato, cosciente delle proprie responsabilità, ma anche consapevole delle proprie capacità.

Abbiamo iniziato il mandato con la grave carenza di personale come il segretario comunale, il responsabile del servizio ragioneria e finanze e il responsabile dell'ufficio tecnico.

Ci siamo attivati fin da subito per coprire tali mancanze. Le funzioni del cantiere comunale sono una risorsa insostituibile per le ordinarie manutenzioni, sarà da prevedere un suo potenziamento compatibilmente con le risorse disponibili.

Queste proposte sono frutto di un'attenta valutazione e puntuale ascolto della nostra gente.

AMBIENTE E BIODIVERSITÀ

Finalmente anche Sover nella Rete di Riserve Valle di Cembra

Per cercare di valorizzare al meglio il territorio ci sono degli strumenti a nostra disposizione che ci aiutano in questo intento. Uno di questi è la Rete di Riserve Valle di Cembra. Le Reti di Riserve sono "il modello più recente e innovativo di gestione dei cosiddetti Siti Natura 2000, le aree che l'Unione Europea ha individuato come scrigni della biodiversità, custodi delle specie animali e vegetali in pericolo e degli habitat maggiormente minacciati di scomparsa". (tratto da Guida della Rete di Riserve Alta Val di Cembra e Avisio) Sono un istituto previsto dalla Legge provinciale 11/2007 e ad oggi in Trentino ne sono state istituite 11. Durano in carica tre anni con la possibilità degli aderenti di rinnovare l'adesione o recedere.

La Rete di Riserve Val di Cembra è stata istituita il 30 settembre 2011 grazie ad un "Accordo di programma" tra i Comuni di Faver, Valda, Grumes, Grauno e Capriana, la Comunità della Valle di Cembra, la Magnifica Comunità di Fiemme, L'ASUC di Rover-Carbonare e la provincia Autonoma di Trento. Nel corso degli anni si sono aggiunti anche gli altri comuni della valle, il comune di Valfloriane e il Consorzio dei Comuni Bim Adige.

IL 16 di OTTOBRE 2020 il Comune di Sover ha presentato alla Comunità di Valle la richiesta per poter aderire alla rete. A seguito della redazione e approvazione di un atto modificativo dell'accordo che consentisse l'adesione del nostro Comune alla Rete prima della scadenza dei termini, la conferenza dei sottoscrittori ha manifestato apprezzamento sostenendo la disponibilità a modificare l'accordo di programma e consentire l'entrata del nostro Comune avvenuta



nel Consiglio Comunale di data 23 febbraio 2021.

Questo strumento ci consentirà di valorizzare, sviluppare, conservare, sostenere, pubblicizzare, quanto di bello e unico abbiamo nelle nostre zone protette, negli habitat naturali con specie in pericolo di estinzione, tramite interventi attivi di miglioramento ambientale che possono contribuire a mantenere la biodiversità; tramite attività di formazione, educazione ambientale e animazione naturalistica contemporaneamente promuovendo un turismo sostenibile, valorizzando a questo scopo le aree protette.

La presenza del torrente Avisio che percorre la Valle di Cembra per circa 31 km, plasmando il paesaggio incidendo il fondo della valle, fino a scavare il profondo canyon, in un ambiente rimasto selvaggio e inalterato, ne è la prova di quanto la natura sia padrona in questo ambiente a tratti ancora da scoprire. Tutto questo noi lo vediamo come un'opportunità da far conoscere e

apprezzare sia per chi vi abita, ma anche per tutti coloro che hanno voglia di immergersi in territori sconosciuti toccando con mano la bellezza e l'unicità che sempre di più la gente va cercando per allontanarsi dalla routine quotidiana che la vita ogni giorno ci impone. La Rete prevede anche interventi di recupero e valorizzazione delle attività agricole tradizionali per uno sviluppo sostenibile. Da non trascurare la possibilità di intrecciare collaborazioni e amicizie che puntualmente nascono condividendo eventi ed escursioni. Mettendo l'ambiente e le sue risorse al centro dell'economia valorizzando in modo sostenibile il territorio, attirando il turista curioso e disposto ad immergersi in luoghi sconosciuti e accattivanti, riusciremo a offrire accoglienza e creare un turismo lento.

Rosalba Sighele

Sindaca di Sover

IL PROGETTO - SOVER

Strada Brusago-Piscine: la "grande incompiuta" può diventare realtà grazie alle Olimpiadi del 2026

Correva l'anno 1946 quando per la prima volta si parla della "Brusago-Piscine", la strada che avrebbe dovuto collegare l'Altopiano di Piné alle Valli di Fiemme e Fassa, al cuore delle Dolomiti.

Nel corso degli anni '50 e '60 il progetto, fortemente supportato dalla popolazione e dai sindaci dei Comuni di Baselga (Svaldi Guido, Anesi Giuseppe, Anesi Ettore) e Bedollo (Casagranda Biagio e Andreatta Abramo), come dai sindaci di Sover (Pacifico Vettori e Mansueto Girardi), prende vita e viene portato avanti.

Incontra degli ostacoli a causa di proposte di varianti e visioni con-

trapposte, ma nel 1962 una prima parte dell'arteria (primo tronco) viene finalmente conclusa; è quella che da Brusago porta in località Gabardo.

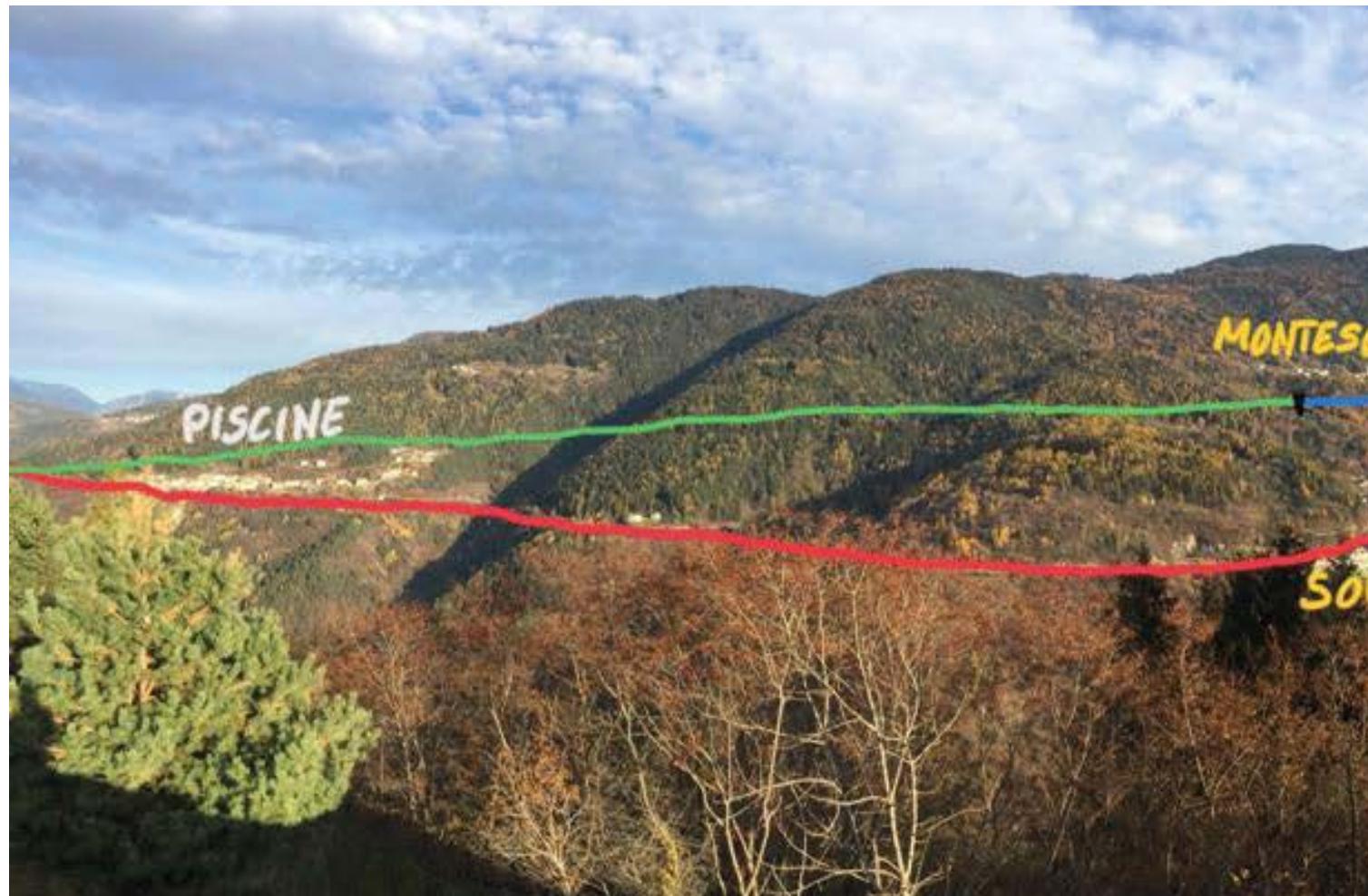
Nei primi anni '70 la strada raggiunge Montesover, grazie alla costruzione dell'importante manufatto di attraversamento del Vallone Rio Casare (secondo tronco); in seguito fino alla località Sveseri (terzo tronco), per poi raggiungere Montesover con la relativa costruzione del ponte sul rio Lavini (quarto tronco).

Il quinto tronco, che avrebbe dovuto continuare dalla località Solletti per raggiungere Piscine at-

traverso tre chilometri di strada, è purtroppo rimasto solo sulle tavole progettuali, con delusione e amarezza per molti sostenitori e amministratori che avevano creduto fortemente in quest'opera.

Gli anni passano e gli avvenimenti si susseguono, nel Comune di Sover viene eletta una nuova amministrazione e, dopo un periodo di discussioni e di prese di posizione, la nuova maggioranza con un voto di consiglio di otto contro sette, decide di interrompere il sogno della "Direttissima".

Il grande progetto si blocca, la strada viene svincolata e prende



una direzione differente dall'idea iniziale.

Forse per ragioni economiche, forse per la mancata visione delle opportunità future, forse per incomprensioni e campanilismi quella che sarebbe stata la "Diretissima delle Dolomiti", una strada breve, tutta in posizione panoramica e quasi pianeggiante diventa la "Grande Incompiuta".

Nel 2019, grazie all'assegnazione dei XXV Giochi Olimpici invernali Milano-Cortina 2026, che vedranno protagonisti con i loro impianti sportivi di pattinaggio, salto e fondo anche l'Altopiano di Piné e la Valle di Fiemme, il progetto riprende vita! Si ricomincia a parlare della "vecchia Brusago-Piscine", quella strada che tanti avevano fortemente voluto negli anni '60 e che molti avevano definito "Il collegamento che avrebbe dato una prospettiva di vita migliore e uno

sbocco economico e turistico definitivo per tutto il nostro territorio". Il progetto della nuova Brusago-Piscine potrebbe concretizzarsi a distanza di oltre 60 anni proprio grazie agli stanziamenti legati alle Olimpiadi del 2026; al momento gli Amministratori di maggioranza del Comune di Sover hanno previsto una mozione da portare in Consiglio Comunale con la richiesta al Presidente della Provincia Autonoma di Trento di uno studio di fattibilità circa la possibilità di realizzazione di tale arteria, in modo da avere informazioni precise per poter informare la nostra Comunità e condividere questo importante progetto che vedrebbe nella conclusione della "Diretissima" la possibilità concreta di nuove prospettive di vita, di lavoro per i giovani e le loro famiglie, di una spinta all'economia e al turismo di tutto il nostro ambito.



Debora Hofer
consigliera comunale Sover



Marina Todeschi
Assessore Tutela
della salute, Politiche sociali,
Associazionismo,
Politiche per gli anziani,
Politiche giovanili,
Servizi alla persona
Comune di Sover



**MANIFESTAZIONE IN PIAZZA A BRUSAGO,
DOMENICA 9 MAGGIO 1965, indetta dal COMITATO
"VOGLIAMO LA STRADA BRUSAGO-PISCINE"**



Danilo Tessadri
Assessore Attività economiche,
Foreste, Territorio e Ambiente
Comune di Sover

L'ONORIFICENZA

Cittadinanza Pinetana dell'Anno: il premio va a tutto il personale sanitario



Le due amministrazioni comunali di Bedollo e Baselga di Piné, hanno deciso in forma congiunta, secondo quanto disposto dallo statuto che regolamenta l'organizzazione della tradizionale festa patronale dell'Altopiano di Piné di conferire il premio di Cittadinanza Pinetana dell'Anno a tutto il personale del sistema sanitario: Medico, paramedico, infermieristico, professionisti e volontari, operatori delle RSA ed assistenti. La decisione è pienamente motivata dall'impegno costante e dallo spirito solidale che è stato dimostrato nei diversi presidi e contesti che lo hanno richiesto. Per l'occasione si è aggregato a noi anche il vicino Comune di Sover con il quale la collaborazione in ambito sanitario rappresenta una storia dalle radici profonde.

Siamo convinti che la pandemia che ci ha colti di sorpresa e che inizialmente sembrava riguardare soltanto le aree agli antipodi del pianeta, ma che ben presto ha fatto sentire i suoi effetti devastanti dal punto di vista sanitario e quindi economico e sociale, toccando nell'intimo anche le nostre comunità, abbia messo a dura prova l'intero apparato sanitario. Sicuramente non è stato facile condurre una gestione che sia efficacie nel salvare vite umane suddividendo diversamente le varie azioni dalla prevenzione, al trattamento della patologia, all'arginamento dei contagi. Spesso le difficili scelte intraprese, senza nemmeno avere il tempo per perdersi in molteplici considerazioni, si sono dimostrate complicate da far comprendere ed assimilare

alla cittadinanza. È proprio in questo contesto che tra mille difficoltà il personale sanitario ha concentrato le proprie forze sull'azione, senza disperdere le proprie energie in polemiche o rimostranze. L'Altopiano di Piné ha superato anche un difficile contesto di zona rossa speciale lo scorso novembre, situazione che ci ha visti tutti in apprensione e sotto il fuoco della lente, ma anche in questo caso abbiamo potuto contare sui nostri uomini e donne del servizio sanitario per superare la fase critica.

Nell'occasione del 26 maggio abbiamo conferito un premio di riconoscimento anche ai volontari che si sono messi a disposizione per permetterci di attivare il centro tamponi sovracomunale presso Miola.

Primo Piano



Grazie a queste persone abbiamo avuto l'opportunità di sentirci ancora più uniti a livello comunitario, venendo incontro con un servizio alla nostra cittadinanza.

Con l'auspicio di affrontare il periodo di uscita definitiva da questa dura esperienza, siamo consapevoli dell'impegno profuso da coloro che hanno lavorato quotidianamente in prima linea.

*Un grazie sincero
dalle amministrazioni
comunali del pinetano.*

Per le amministrazioni, i Sindaci

Ing. Francesco Fantini
Ing. Alessandro Santuari



VESCOVO E SINDACI A MONTAGNAGA

Alla Festa dell'altopiano un forte richiamo alla tutela dell'ambiente con l'interramento dell'elettrodotto della Valsugana

Nel corso della cerimonia di rinnovo del voto alla Conca della Comparsa, alla presenza del Vescovo Emerito Luigi Bressan, dei sacerdoti dell'Altopiano e dei rappresentanti di istituzioni e associazioni, il Sindaco di Baselga Alessandro Santuari, nel consueto discorso, ha sottolineato l'importanza di salvaguardare l'ambiente che ci troviamo ad amministrare, richiamando l'attenzione al progetto di spostamento dell'elettrodotto della Valsugana, che si troverebbe a transitare nei boschi sopra la splendida Chiesa del Bus e immediatamente a valle della Conca della Comparsa, meta di pellegrinaggi da tutta Italia.

Un autentico sfregio al paesaggio che non possiamo lasciare in eredità alle future generazioni.

L'interramento dell'elettrodotto è stato oggetto di una mozione presentata dalla maggioranza e votata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Baselga.

LA STORIA - PIAZZE

Matteo e Greta, la "casa delle api" si ingrandisce. E con i fondi europei le "Gocce" diventano d'oro zecchino

L'azienda Gocce d'Oro Apicoltura e Giardino d'Erbe è un'azienda a conduzione familiare, che ha lavorato anche in piena crisi pandemica e che ora punta a fare un altro salto di qualità con l'ampliamento della sede, grazie anche al progetto finanziario dell'UE.

Ormai da tre generazioni produce, secondo lavorazioni attente e fedeli alla tradizione, specialità genuine, raffinate e gustose. È una piccola azienda agricola, dove Matteo Andreatti, che ne entra a far parte dal 2013, coadiuvato dai genitori (Michela e Aldo) gestisce, con passione, mettendoci cuo-

avvenuto tra il nonno e il papà e ora Matteo, dopo aver appreso i segreti del mestiere, ha deciso di prendere in mano l'attività, coadiuvato dai familiari. La pandemia non ha impedito di lavorare pur con delle difficoltà e adesso i loro progetti prendono forma. "Nel continuare questo lavoro, abbiamo deciso di creare nuovi spazi ampliando il laboratorio ed inserire macchinari all'avanguardia, migliorare le tecniche di produzione del miele di montagna, e creare locali per la degustazione dei prodotti e le visite guidate."

"L'Azienda ha usufruito dei con-

piante officinali, il locale di confezionamento, il nuovo punto vendita, il magazzino e un'aula didattica permettendo visite guidate per gli studenti, gruppi di famiglie e turisti, soprattutto nel periodo estivo, per far conoscere e approfondire il mondo delle api."

Ha saputo promuovere l'agricoltura sana del nostro Paese grazie ad idee innovative, anche in un momento così difficile dettato dall'emergenza sanitaria, coniugando la capacità di cambiamento con la tradizione, mantenendo un approccio sostenibile e comunque legato alla tutela ed all'arricchimento del territorio circostante. Realtà che si sono rivelate virtuose e con una spiccata identità culturale e sociale.

Un esempio questo della volontà e della capacità, oltre all'entusiasmo di due giovani che hanno trovato, una strada diversa che ha a che fare con la natura, la salute e l'innovazione nelle scelte aziendali, ma che sta a significare: «se si vuole si può».

Un legame con il territorio, che identifica attraverso il prodotto miele, una periferia che ha scoperto il turismo naturalistico, un modo di fare impresa, con passione e tanta semplicità.

Matteo e Greta due giovani che hanno scelto per il proprio futuro l'Agricoltura.

Matteo diplomatosi alle I.T.I in meccanica e meccatronica, ha poi ottenuto il diploma professionale d'imprenditore agricolo presso l'Istituto Agrario di S. Michele. "La mia passione per il miele è maturata di giorno in giorno, dalla curiosità di capire il comportamento delle api, il loro lavoro, e così dopo



re e volontà, l'attività, affermatasi con successo non solo all'interno dei confini del Trentino, ma anche in altre zone d'Italia. Negli ultimi anni, lavora con passione in azienda, anche la fidanzata Greta Dallapiccola.

Il passaggio del testimone è così

tributi previsti dal PSR 2014-2020: aiuti per l'avviamento di imprese per giovani agricoltori per la realizzazione di una nuova struttura a sostegno dell'azienda agricola, potendo così ampliare il laboratorio già esistente e creando nuovi spazi adibiti alla lavorazione delle



aver frequentato vari corsi specialistici, di aggiornamento e di studio sulle tecniche produttive, sulla vita e sulle possibili malattie delle api, mi ha dato la possibilità di arrivare fin qui.

L'azienda produce, utilizzando lavorazioni attente e fedeli alla tradizione, miele di molte specie tra i quali: Millefiori, Acacia, Castagno, Tiglio, Rododendro, la Propoli e le delizie di frutta e prodotti dell'alveare come: i cosmetici, gli infusi, liquori e le Bomboniere per battesimo, comunioni e matrimoni, le caramelle dell'alveare e le candele. È la prima apicoltura in Trentino ad ottenere il "Marchio Qualità Trentino" per il miele e i prodotti a base di piante aromatiche e officinali! All'amore per il mondo delle api affiancano la passione per le piante officinali.

Coltivano con cura numerose piante aromatiche, raccolte esclu-

sivamente a mano e nel giusto periodo balsamico al fine di poter beneficiare di un alto contenuto di principi attivi.

Esse vengono mescolate per la preparazione di gradevoli infusi, sali aromatici o estratti per la pregiata linea cosmetica.

Nell'estate del 2018, nella cornice magica della montagna di Ceramont, sull'Altopiano di Piné in Trentino a 1100 mt. immerso nel verde e nella quiete più assoluta grazie a tanta passione e ad un buon lavoro di squadra è nato il Bio BeeWellness Contadino, costruito interamente dalla famiglia Andreotti con legno massiccio di abete, 10 alveari biologici, fieno bio di alta montagna, tessuti tirolesi di pregio e curato nei minimi dettagli! Si tratta di una nuovissima casetta in legno che permette di offrire agli ospiti una suggestiva esperienza di benessere e relax at-

traverso un viaggio multisensoriale alla scoperta del mondo delle api e dei benefici dei loro prodotti, in tutta sicurezza! Un'innovativa pratica di "apiaromaterapia" immergerà i visitatori nei profumi degli "alveari biologici" e, insieme all'"apisound", favorirà il rilassamento regalando una sensazione di serenità! "Siamo affiliati all'Associazione Italiana Apiterapia dalla quale abbiamo ottenuto il bollo di conformità come Apiario del benessere, Associazione che ha supportato nelle prime fasi di studio della casetta!" Con questa idea wellness, Matteo, ha ottenuto l'ambito premio Oscar Green di Coldiretti Cat. Impresa 3.Terra. Questa è «Gocce D'oro».

Elisa Soranzo

LA STORIA - MONTAGNAGA

La Pizzeria Comparsa va a tutta birra. E sale sul podio



A Montagnaga di Piné da oltre 50 anni la famiglia Zanei si occupa di commercio e ristorazione e oggi la pizzeria e il birrificio Comparsa sono capitanati da Matteo e dalla mamma Elvira. Per produrre le pizze selezionano gli ingredienti molto accuratamente; infatti le farine usate per l'impasto sono esclusivamente di grano italiano e l'80% viene prodotto sull'altopiano di Piné. Qualche anno fa Matteo prova a usare la farina prodotta nella zona di Faida da Mario Moser, proprietario dell'antico mulino a Prada recentemente ristrutturato e perfettamente funzionante: il risultato è davvero interessante. In seguito anche Matteo inizia a produrre la sua farina e si associa a un gruppo di coltivatori indipendenti che da qualche anno hanno iniziato a seminare cereali adatti alla nostra altitudine e vocati all'utilizzo nella panificazione per le preziose qualità proteiche e organolettiche. Inoltre con Slow Food e Coldiretti è aperto il confronto per cercare di raggiungere una certificazione d'eccellenza. Di recente ha avuto inizio anche la coltivazione di un'antica qualità di grano, già presente in Val dei Laghi, per favorire

il recupero delle farine di un tempo. Sull'altopiano sono tanti gli appezzamenti, 2 ettari e mezzo circa, coltivati per lo più a grano tenero e in piccola parte a segale, grano saraceno e farro, e ora c'è anche il progetto di acquistare una mietitrebbia. Oltre alla farina, per completare una produzione artigianale, Matteo pensa quindi di produrre la sua birra e con il supporto di un abile mastro birraio nel 2018 inizia a sperimentare. Base di una buona birra è l'acqua e siccome nella nostra zona è di altissima qualità, ne vale assolutamente la pena! Il birrificio sorge adiacente alla pizzeria. La produzione nasce ufficialmente nel 2019, ma non appena avviato a marzo 2020 arriva il primo lockdown e si deve chiudere. Dopo il primo difficile momento di smarrimento si pensa a come fare per continuare. Si inizia perciò a consegnare la pizza a domicilio e da asporto. Con più tempo a disposizione le prime 4 birre prodotte vengono testate accuratamente, e successivamente si inizia a imbotigliarle e a confezionarle, pronte per essere spedite in tutta Italia. Finito il primo lockdown si riparte come sempre, ma implacabile

arriva il secondo in autunno. La pandemia non si è arrestata. Non bisogna perdersi d'animo: si inizia una collaborazione con l'apicoltura Gocce d'oro di Bedollo e la birra al miele che nasce, la Bee.r, è molto saporita e profumata. Per favorire un'economia circolare, collaborando con alcuni panifici, si recupera il pane raffermo per produrre un'altra birra, la Pagnoca, fatta come un tempo. Ultima nata è Olimpia, in omaggio alle prossime olimpiadi, una classica Pils con grado alcolico contenuto e finale un po' amarognolo, prodotta come tutte le altre birre di Matteo con luppoli trentini biologici. Nel dicembre 2020 in piena pandemia Matteo partecipa a un concorso nazionale di birre artigianali ed è un successo: le sue 4 birre salgono tutte sul podio! La Win.ter si aggiudica il Luppolo d'oro, la Bir.ba e la Vai(a).zen vincono il Luppolo d'argento, la Met.iu il bronzo. Nonostante l'anno terribile, l'impegno e l'amore per il lavoro hanno dato comunque i loro frutti: alla pizzeria Comparsa si guarda avanti a tutta birra!



Barbara Fornasa

LA STORIA - MIOLA

La Talpa 3.0", dalla pizza speciale "rigenerata a domicilio" al reality in tv: quando la crisi spinge a dare il meglio

L'emergenza sanitaria iniziata lo scorso anno ha sicuramente rivoluzionato il nostro modo di vivere e molto l'agire e purtroppo ha colpito negativamente diverse aziende e locali del territorio. Alcuni di loro hanno trovato nella difficoltà la voglia di reinventarsi e innovarsi: uno di questi è proprio la pizzeria "La Talpa 3.0" di Miola. Raggiungo Matteo, il proprietario, curiosa di sapere perché sui social e tra gli amici, molti parlassero di lui e della sua impresa in tempi di Covid: consegnare pizze a domicilio da Baselga di Piné sino in Alto Adige, Val di Fiemme e Lago di Garda. Matteo mi accoglie con un sorriso ringraziando perché "qualcuno si era accorto di ciò che aveva creato!". "Nel primo lockdown", inizia a raccontare, "mi sono reso immediatamente conto che con il locale impossibilitato ad accogliere clientela e la vasta presenza di pizzerie nel nostro comune, facendo un rapporto con gli abitanti non avremmo sfornato più di una trentina di pizze al giorno". Ha iniziato così a riflettere sulle spese che un locale simile avrebbe dovuto affrontare e la ridottissima mole di lavoro che si sarebbe presentata: da qui la voglia di reagire trovando soluzioni alternative, che sfruttassero il suo prodotto particolare (ndr il suo famoso canotto casertano, non reperibile in Regione) e facendo affidamento sul-

la clientela da tutta la regione che spesso è andata a trovarlo. Sì, perché la forza e l'idea geniale è nata proprio dallo studiare un prodotto ad hoc, iper-idratato, con la giusta lievitazione, lavorando miscele di farine appropriate e sempre di altissima qualità, creando un prodotto innovativo; inoltre, attraverso una speciale procedura, la pizza poteva essere "rigenerata" nel forno di casa in pochi minuti e gustata senza avere un prodotto troppo lontano dalla pizzeria stessa. "Lavorando su larga scala, raggiungendo la clientela che spesso veniva da me da Bressanone, Riva del Garda, da Bolzano e mettendo in piedi un'operazione di marketing rapida, con intensa attività sui social, creando un sito internet in tre giorni, ho pensato che questa pandemia potesse portarci anche qualcosa di buono". È stato organizzato tutto nel più breve tempo possibile, studiando giornate con zone dedicate ed itinerari per soddisfare i clienti in regione, arrivando a consegnare 250 pizze in una serata nella città di Bolzano, sino a 7000 mila pizze in lockdown fuori comune: "è vero che abbiamo fatto un ottimo lavoro ma bisogna considerare che le pizze dovevano essere preparate, assemblate e consegnate, tutto con difficoltà estrema, ho dovuto lavorare 15 ore al giorno". Matteo ha iniziato a rendersi conto che tutta la fatica impiegata, il duro lavoro e il passaparola dei clienti soddisfatti stava funzionando come investimento pubblicitario, che l'ha fatto conoscere a più persone e territori, portando dei benefici in termini di presenze in pizzeria, e vivendo, ad esempio, un'estate 2020 di intenso lavoro che ancora oggi perdura. "Questa operazione andrebbe vista da due punti di vista", prosegue Matteo, "è stato sicuramente un rilancio della mia azienda e secondo me anche per tanta altra gente: a livello turistico questo sistema e que-

sto tipo di prodotto hanno portato a far conoscere l'Altopiano di Piné a chi non lo conosceva. Molte persone andavano ad informarsi sul luogo da dove arrivassi e ora magari vengono qui per assaggiare il mio prodotto e nel frattempo ne approfittano per una passeggiata al lago o per un week end sull'Altopiano, diciamo che ho creato una sorta di indotto". Dopo i vari corsi e master su e giù per l'Italia per migliorarsi sempre più e assorbire nuove tecniche per giungere oggi alla sua pizza "canotto casertano", è stato insignito di un riconoscimento da parte del Molino Quaglia della provincia di Padova, produttore di una delle migliori farine italiane, la Petra macinata a pietra da agricoltura sostenibile: dopo un corso e una collaborazione con loro, è stato scelto come partner ufficiale del Molino stesso. Relativamente alla sua partecipazione a "Master Pizza Champion" su Sky racconta di essere stato contattato direttamente dalla produzione del programma, grazie all'inserimento del suo locale su 50 toppizza.it tra le "Pizzerie Eccellenze d'Italia 2020", sia per la presenza sui giornali e le pubblicità sui social; "mi sono detto proviamoci" dice Matteo e dopo i molti voti ricevuti in poco tempo si è reso conto che poteva davvero andare avanti e sfidare gli altri concorrenti da tutta Italia. Ha ottenuto svariate centinaia di voti e racconta una storia che non parte da una città metropolitana come Milano ma da Baselga di Piné. Complimenti a Matteo con la sua pizzeria "La Talpa 3.0" e all'idea imprenditoriale che ha sviluppato in poco tempo, un bell'esempio di caparbia e resilienza per tutti noi! Ad maiora!

Martina Nogara

LA STORIA - BEDOLLO

Il panificio Ambrosi "lievita" grazie alle farine pinetane e si trasferisce da Centrale all'ex scuola di Piazze

Farina, acqua, lievito, sale: il pane è uno dei primi cibi che abbiamo trasformato per nutrirci. Un alimento fondamentale per la nostra dieta: basti pensare che attualmente in Italia vengono prodotti circa 500 tipi diversi di pane e durante i lunghi mesi del lockdown ne è aumentato il consumo del 10%. Abbiamo ricominciato a farlo in casa o lo abbiamo acquistato quotidianamente soprattutto nei piccoli panifici vicino a casa, una vera riscoperta dell'arte bianca. A Centrale di Bedollo c'è il panificio artigianale di Valerio Ambrosi, aperto solamente da tre anni, e che durante questo difficile anno è riuscito ad aumentare le vendite. Nei primi mesi del 2020, in piena pandemia, per ac-

tività che è riuscita a crescere nonostante la pandemia. Dopo dieci anni di lavoro come dipendente in vari panifici trentini e altoatesini, Valerio decide di fare il salto e rileva l'attività del vecchio panificio di Centrale, prossimo alla chiusura definitiva. Vorrebbe trasferire il panificio in un'altra casa di Centrale, ma ci sono troppi problemi, intanto deve restare dov'è. Intanto inizia a produrre pane di diversi tipi, da quello tipico dell'Alto Adige, molto richiesto e apprezzato e poco comune sull'altopiano, a quello più comune.

Con più tempo a disposizione inizia a collaborare con alcuni artigiani locali che gli offrono i loro prodotti. Prova la farina pinetana del mulino di Mario Moser di Faida, e nasce il "pan pinaitro", e con la farina di segale sta pensando al "segalotto pinaitro", che vorrebbe arricchire con le erbe aromatiche e biologiche dell'apicoltura Goccia d'oro. Con il miele dell'azienda sta già producendo un pane speciale che Michela riserva ai suoi clienti. Vorrebbe più avanti produrre anche i grissini altoatesini, in vari gusti, ideali per accompagnare il ritorno dei tanto desiderati aperitivi. L'uso di ingredienti locali e di primissima qualità è di fondamentale importanza e anche l'acqua di Centrale, molto leggera e a temperatura ideale per la lievitazione, fa la sua parte. Ma il panificio si deve trasferire, l'affitto dei locali è prossimo alla scadenza e sono parecchi i lavori di sistemazione: bisogna mettere a norma gli impianti e ingrandire gli spazi, inoltre nelle vicinanze della sua attività ci sono numerose abitazioni e il rumore dei macchinari nelle ore notturne sta diventando un grosso problema. E proprio durante la pandemia



Valerio trova un'ottima soluzione e non appena finiti i lavori di ristrutturazione, il panificio Ambrosi si trasferirà a Piazze, nella vecchia scuola del paese diventata successivamente teatro, presa in affitto dall'A.S.U.C.

La strada per raggiungerlo è stata allargata così potranno passare anche i furgoni per la consegna del pane. Valerio è il papà di due bambini, Pietro e Francesco, e non nasconde il desiderio che un domani possano lavorare con lui "...chissà..." La gente che vive a Piazze avrà così un nuovo punto vendita in cui acquistare il pane fresco e i dolci, e in un prossimo futuro probabilmente anche il latte e qualche genere di prima necessità, il tutto accompagnato da un irresistibile profumo di pane.



contentare i suoi clienti più affezionati e impossibilitati a raggiungere il panificio quotidianamente, perché magari erano bloccati in quarantena, Valerio inizia la consegna a domicilio e in poco tempo le richieste e gli ordini aumentano. Inoltre i ristoranti sono chiusi, così i quantitativi di pane acquistati sono più abbondanti. La storia del panificio dunque è recente, ed è un'at-

Barbara Fornasa

ISTITUTO COMPRENSIVO

La creatività e la fantasia per sentirsi sempre vicini

Un progetto educativo e artistico innovativo e sperimentale nato nel corso del lockdown durante l'uso massivo della didattica a distanza, messo a punto dal mondo del teatro in collaborazione con insegnanti ed educator e promosso dal Coordinamento Teatrale Trentino che lo ha indirizzato a tutti gli ordini di scuola della nostra provincia. Numerose classi del nostro I.C. si sono lasciate coinvolgere partecipando attivamente al percorso e il Comune, condividendo l'iniziativa, l'ha sostenuta finanziariamente.

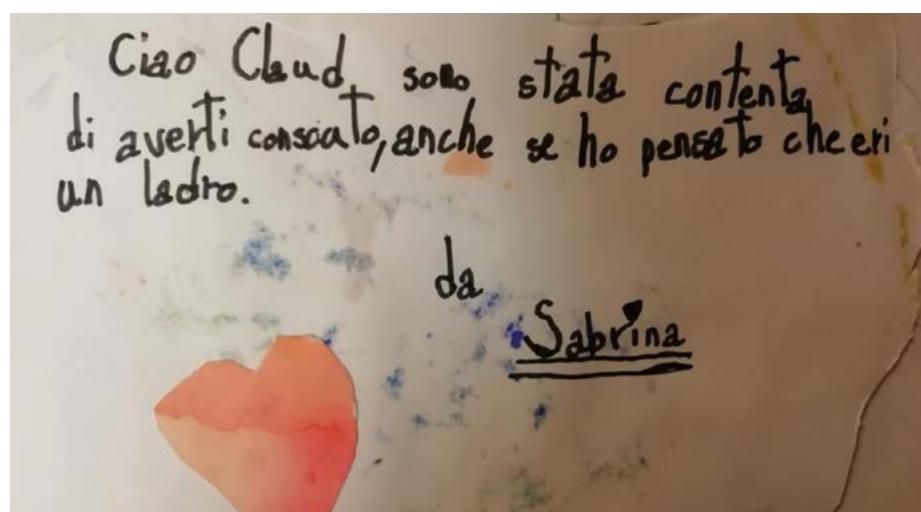
Nella Scuola la funzione pedagogica del teatro è un fatto ormai riconosciuto e nella nostra realtà locale **teatro e scuola** si frequentano ormai da parecchi anni con profitto. Anche in tempo di emergenza pandemica, con l'impossibilità di vivere in presenza numerosi eventi, la collaborazione è continuata con lo scopo di facilitare il rientro degli alunni in una nuova situazione scolastica dopo l'esperienza di lockdown a partire dai loro vissuti e dalle loro emozioni. Si sa che il **teatro**, quello **vero**, è presenza e si fa dal vivo così come la **scuola vera** è presenza quindi escogitare le strategie per raggiungere empathicamente i bambini e stabilire con loro un gioco narrativo e interattivo ha voluto dire entrare in un territorio nuovo, mai esplorato prima d'ora, stimolante per certi versi e imprevedibile per altri. Una sfida che è coincisa con un percorso artistico che è riuscito ad entusiasmare alunni e insegnanti, facilitatori dell'esperienza di "teatro a distanza" e con una significativa sperimentazione della tecnologia che già appartiene al futuro della Scuola.

Il titolo del progetto **"Tra libertà e regole"** evoca un tema che sta particolarmente a cuore alla scuola perché è trasversale a tutta l'educazione ma durante il distanziamento sociale, il binomio libertà e regole, per i bambini e i ragazzi, ha assunto un significato particolare dovendo rinunciare ad un'emozione per loro naturale e dominante come quella di libertà, argomento intorno al quale si è snodato tutto il lavoro laboratoriale che si è svolto nei mesi tra febbraio e maggio con i diversi gruppi classe. Attraverso un gioco interattivo sapientemente condotto dall'attore Alessio Kogoj, gli alunni, mediante la Lim della propria aula, hanno potuto incontrare i protagonisti della narrazione fantastica che raccontavano il sapore della libertà ma anche quello di certe emozioni che possono mutare improvvisamente nel loro contrario proprio come spesso succede nella vita. È così che Ueb viene improvvisamente risucchiato dal computer del telefono e, costretto dentro uno spazio angusto, chiede ai suoi nuovi amici di stringersi insieme alla ricerca di una soluzione per aiutarlo a riconquistare la libertà perduta : sugge-

riamento di un gesto collettivo anche per ricordare che le sfide più importanti si vincono unendo le forze e l'impegno di tutti, nessuno escluso. Altro personaggio di fantasia è la nuvola Claud che per sua natura gode di immensa libertà ma anche di inevitabili limitazioni a cui sottostare a causa della mutevolezza di correnti e umidità. Claud racconta ai bambini la sua realtà, l'insicurezza di certi istanti ma anche la sorpresa di come certe limitazioni possano inaspettatamente aprire nuove strade da percorrere per scoprire nuove libertà e nuove possibilità.

E Claud chiede ai bambini di raccontare anche le loro storie per condividere emozioni, pensieri che hanno a che fare con la loro ricerca di libertà senza escludere riferimenti al tempo incerto della pandemia.

Il percorso laboratoriale in compagnia di Ueb e Claud si conclude con lo spettacolo teatrale live "Storia di un palloncino" pensato per dare continuità alla narrazione e attraverso il quale i bambini diventano protagonisti di una nuova storia che parla ancora della voglia di libertà e del filo che lega





il mondo ideale dei desideri alla realtà. Per gli alunni più grandi della Scuola Media lo stimolo per aprire nuovi pensieri intorno al tema della libertà e delle regole giunge dalla visione dello spettacolo teatrale live "Disconnesso fuga Off-line". Uno spettacolo che, raccontando sapientemente il complesso mondo interiore di un ragazzo della loro età, ha saputo dimostrare quanta più libertà e autenticità ci può essere dentro la vita reale rispetto a quella virtuale e quanto sia necessario ritornare alla realtà per ri-scoprire empatia e stati emotivi soprattutto dopo l'uso massivo del digitale in epoca di distanziamento sociale.

Allo scopo di trasmettere anche solo una piccolissima parte del calore della presenza teatrale è seguito un interessante incontro live con il regista e attore dello spettacolo con il quale i ragazzi hanno dialogato per approfondire alcuni passaggi della narrazione e ipotizzare la continuazione della storia strategicamente sospesa per lasciare ad ognuno la possibilità di

poterla immaginare da sé nell'attesa di assistere, speriamo al più presto, allo spettacolo in presenza e scoprire il finale della storia. Si è conclusa così, all'interno del nostro Istituto Comprensivo, l'interessante esperienza di **teatro a distanza** il cui esempio sarà sicuramente riferimento per ulteriori sperimentazioni ma ora è tempo di **teatro vero** che come **la scuola vera** può esistere solamente a patto di una relazione in presenza, in una visione tridimensionale ed empatica.

Tutti pronti per poter assistere al più presto ad uno spettacolo teatrale vero in presenza, per conoscere la continuazione della storia.

Uno spettacolo che tratta lo scontro titanico tra realtà fisica e realtà virtuale, una dicotomia resa ancor più evidente dalla condizione pandemica e dal distanziamento sociale che ha reso ammissibile la bulimia del virtuale, attribuendole il valore di salvagente sociale

e simbolo di emancipazione tecnologica. "DISconnesso, fuga on line" nasce da un'intuizione immediatamente precedente agli eventi del Covid19, ma è una storia che oggi, come non mai, si rende necessaria per una rieducazione alla realtà, all'empatia e al riconoscimento degli stati emotivi. Guido Castiglia WhatsApp, Snapchat, Facebook, YouTube e i giochi online sono il mondo di Davide, per gli amici Dave Tiger, tredici anni e una vita in rete nella quale le relazioni personali e i mostri di Fallout 4 si mescolano in una realtà fittizia che oscura sempre più la vita reale che appare ai suoi occhi noiosa, ripetitiva e senza emozioni. Ma arriva il giorno in cui accade l'inaspettato: uno scontro con i suoi genitori, un litigio dove Davide non trova le parole e lo stato d'animo per difendere l'indifendibile, una fuga precipitosa che lo scaraventa nel mondo fisico da lui tanto odiato; che fare? Raccontare in rete la sua avventura! Ma il cellulare si scarica e con sé non ha né il caricatore né il "sacro" powerbank. Isolato dal "resto del mondo" si sente perso ... **In questo periodo pandemico, nel quale i teatri sono chiusi, l'uso della tecnologia ci permette di continuare a diffondere la cultura teatrale attraverso i canali telematici. Ciò non significa fare teatro. Il teatro esiste solamente**





a patto di una relazione in presenza attore/spettatore in una visione tridimensionale ed empatica. Tuttavia, sappiamo che la narrazione può essere fruita attraverso il linguaggio tele/visivo, attraverso il web, le Lim e ogni altro strumento capace di collegare il mondo reale con il mondo virtuale. Il teatro ragazzi, per la sua peculiare relazione con il mondo della scuola, è in grado di offrire occasioni utili in tal senso. Ma perché ciò avvenga compiendo un'azione che non tradisca il "calore della presenza teatrale", crediamo sia necessario un contatto diretto di approfondimento tra attore/autore e pubblico.

In questo senso la nostra compagnia è disposta ad offrire la visione dello spettacolo "DISconnesso, fuga off line" con un semplice collegamento su piattaforma virtuale Zoom e un incontro di approfondimento (della durata di 30 minuti) in collegamento con l'autore e attore Guido Castiglia, un'occasione per i ragazzi di dialogare con il protagonista della narrazione per scoprire il "non detto" dello spettacolo teatrale. Inoltre le/gli insegnanti interessate/i potranno preventivamente scaricare dal sito della compagnia una dispensa di approfondimento sul tema trattato così che i ragazzi e le ragazze possano avere: a) informazioni approfondite, b)

visione della narrazione teatrale, c) approfondimento diretto con l'attore/autore. Operativamente l'evento si realizzerebbe così: 1) collegamento zoom con l'attore/autore (il link sarà inviato dalla compagnia all'organizzazione) 2) introduzione alla rappresentazione teatrale 3) visione della prima parte dello spettacolo 4) intervento dell'autore nella "chiave di volta drammaturgica" dello spettacolo 5) visione della seconda e ultima parte dello



spettacolo 6) intervento e confronto dell'attore/autore con i ragazzi partecipanti di trento indirizzato". Una proposta per questo condivisa ed indirizzata alle Scuole della Provincia Autonoma di Trento e che è stata accolta anche da numerose classi delle Scuole Primarie del nostro Istituto Comprensivo "Altopiano di Piné" e dal Comune che ha scelto di sostenere finanziariamente l'iniziativa.

costruito Un viaggio iniziato qualche settimana fa e ancora in atto.

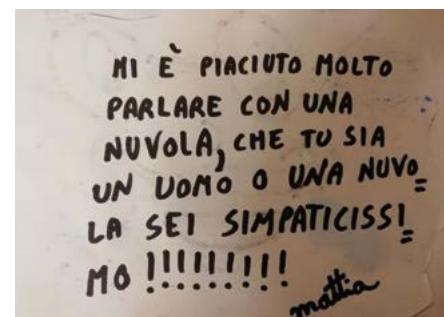
Un'esperienza educativo-artistica innovativa e sperimentale perché non si compie in presenza ma a distanza attraverso gli strumenti tecnologici che già appartengono al futuro della Scuola. Un viaggio progettato e messo a punto **dal mondo del teatro** che, in un momento di emergenza e incertezza, come quello che stiamo vivendo, non ha voluto abdicare alla sua funzione pedagogica ormai largamente riconosciuta dalla Scuola e ha messo a disposizione i suoi strumenti e le sue espressioni per sostenere gli alunni nell'elaborazione di esperienze ed emozioni legate

al periodo di lockdown. **Il teatro vero** è presenza e si fa dal vivo così come la scuola vera è presenza e si fa dal vivo, quindi escogitare le strategie più giuste per raggiungere empaticamente gli alunni e stabilire con loro un gioco narrativo e interattivo ha voluto dire entrare in un territorio nuovo, mai esplorato prima d'ora, stimolante per certi versi e imprevedibile per altri. Un viaggio che comunque continua ad entusiasmare bambini e bambine e le loro insegnanti facilitatrici dell'esperienza del "teatro a distanza".

...UN AMICO ALL'IMPROVVISO

Quanto tempo è trascorso dagli ultimi incontri con amici, parenti, compagni? Da quanto tempo non incontriamo persone nuove?

...ecco dunque che, sia l'incontro dei più piccoli con **Ueb** che dei più grandi con **Claud**, personaggi sospesi tra il fantastico e il reale, è una bellissima sorpresa, un dono speciale che subito accende entusiasmo, curiosità, voglia di approfondire la conoscenza proprio come succede quando nasce un rapporto nuovo. Ueb, sorprende i bambini con un invito che giunge all'improvviso, infiamma la loro immaginazione e subito scatta il desiderio di conoscerlo finché finalmente appare in diretta sullo schermo della LIM di classe. Un appuntamento che si rinnoverà a intervalli regolari per alcune settimane. La sua **immagine** trasmette simpatia immediata, la sua **voce** persuade, le sue **emozioni** convincono e nasce subito una **relazione**. I bambini interagiscono, rac-





contano di sé e nasce un dialogo attraverso il quale condividere la meraviglia per la bellezza che ci circonda, quella naturale e quella che si crea, quella che si scopre nelle grandi cose e quella che sta in quelle piccolissime e della quale talvolta non ci si accorge nemmeno. Ueb racconta una bellezza che ha il sapore della libertà e le sue **parole** intense riescono a trasmettere la giusta emozione. **Ma come spesso succede nella vita le belle emozioni possono improvvisamente mutare e trasformarsi nel loro opposto proprio come succede a Ueb che viene improvvisamente risucchiato dal computer del telefono ed è costretto dentro uno spazio angusto. Ha bisogno di riconquistare la libertà e chiede l'aiuto ai suoi nuovi amici. Qui l'immaginazione dei bambini decolla verso le soluzioni più improbabili che solo loro sanno raggiungere: esercizi di creatività assolutamente necessari per sostenere pensieri positivi e rassicuranti, per imparare ad approcciarsi con bontà alle inevitabili sfide che la vita pone.** E ancora uno stringersi insieme alla ricerca di una soluzione comune per liberare Ueb, un movimento collettivo per ricordare che

le sfide più importanti si vincono unendo le forze e l'impegno di tutti, nessuno escluso.

UNA STORIA TIRA L'ALTRA

Le classi più alte, terze e quarte, conoscono Claud, la nuvola, attraverso un'inaspettata telefonata in classe ...evento assolutamente eccezionale dato il giusto divieto dell'uso del cellulare a scuola. A differenza di Ueb che appare nel video, Claud raggiunge gli alunni solo con la **voce** e con questo strumento potente di persuasione conduce gli alunni a seguirlo nel suo mondo dove gode di immensa libertà ma anche di inevitabili limitazioni a cui sottostare per il gioco di correnti e di umidità dell'aria. A quest'età, negli alunni la capacità di discriminare realtà e fantasia è molto cresciuta, vogliono conoscere meglio questo strano personaggio e decidendo di stare al gioco chiedendo a Claud di conoscere la sua storia. Alla fine anche Claud vorrebbe ascoltare le loro storie, libere nel contenuto ma rispettose di alcune regole: impiego obbligatorio della parola **libertà e regole** e l'utilizzo di non più di 48 parole. Ne escono racconti profondi ed esilaranti che attingono direttamente o implicitamente alle loro esperienze di vita senza tralasciare vissuti che hanno a che fare con questo nuovo tempo pervaso di incertezza e preoccupazione.

LA VOCE DEGLI INSEGNANTI

...I bambini si sono riconosciuti in Ueb. Anche lui aveva una mamma, mangiava Nutella, amava camminare in montagna ...e anche lui ha provato la tristezza e la noia di essere rinchiuso come è successo a loro in tempo di lockdown.

...È stata un'avventura del tutto nuova, vissuta in spazi e tempi che appartengono ad una dimensione diversa del teatro dal vero... Conoscere Ueb ha permesso di entrare nel mondo delle emozioni e dare voce a tanti sentimenti vissuti in questi lunghi mesi di pandemia.

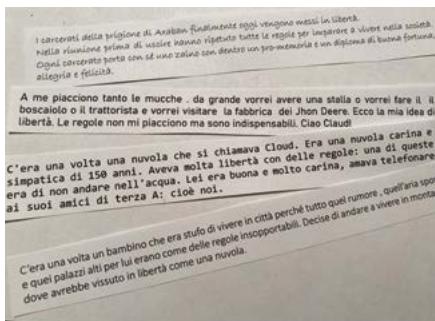
Una relazione che si è rivelata un incontro con noi stessi per scoprire che tutti proviamo le stesse emozioni.

...Ma ciò che mi ha favorevolmente stupito è che siamo riusciti a suscitare nei bambini un clima sospeso di attesa che li faceva sognare, ad occhi aperti, il momento in cui la nuvoletta sarebbe riapparsa. Credo che sia stata un'esperienza che ha dilatato quella naturale e indimenticabile magia che sanno provocare le notti di attesa dei doni.

...Gli alunni di quarta sono ormai "grandi" e non è così facile farli parlare "seriamente" con una nuvola, riesce difficile in alcuni momenti e in altri impossibile. La voglia di dichiararsi troppo grandi per crederci è stata forte ma alla fine i bambini hanno saputo stare al gioco magico che il teatro permette di vivere.

...All'inizio il gruppo si era mostrato molto diffidente perché temeva in una truffa informatica ma ora sta aspettando con trepidazione che Ueb ritorni ...

Un viaggio che si concluderà con uno spettacolo teatrale interattivo **"Storia di un palloncino"** di Silvano Antonelli(Compagnia teatrale Stilema) collegato proprio all'esperienza laboratoriale che le classi hanno appena vissuto e che proseguirà con qualche sorpresa artistica nelle prossime settimane. Nel frattempo anche la Scuola Superiore di Primo Grado del nostro Istituto si sta preparando ad accogliere, online, lo spettacolo teatrale **"DIS-connesso: fuga online"** di "Non solo Teatro" messo a punto per continuare a ragionare di "libertà e regole" anche con i più grandi.



Manuela Broseghini
Insegnante

LE MAESTRE E I "RACCONTI DAL LOCKDOWN"

Perdersi nella noia per ritrovarsi nel racconto. Quando rallentare non è indice di debolezza ma occasione per riscoprire creatività



Con l'emergenza sanitaria e gli incontri dal vivo annullati, il ritmo frenetico della vita di prima si è improvvisamente arrestato lasciandoci spesso disorientati di fronte ad un tempo divenuto inaspettatamente più lento, dilatato e meno intransigente. Un lockdown che ha colto alcuni di noi impreparati a gestire il "rallentamento" ed accettare la sfida di smentire il suo valore negativo attraverso la ri-scoperta di possibili vantaggi risvegliando immaginazione, interesse per passioni del tempo libero, desideri. Ed è proprio qui che nasce, quasi per caso, un'esperienza di scrittura creativa, spontanea, suggerita dall'ispirazione del momento e da parole della pandemia che come un mantra sono entrate nel linguaggio comune aprendo pensieri e riflessioni nuove. Prende forma un primo racconto insieme con il desiderio di condividerlo subito online con le amiche per accorciare il distanziamento, per sorridere insieme, per provare a reagire all'incertezza del momento con un pizzico di ironia. Da una storia ne nasce un'altra e poi anco-

ra un'altra fino ad intrecciare idee, spunti e scrivere racconti a quattro mani.

Come spesso succede quando si condivide l'entusiasmo per un'idea nuova, il giro di amiche che contribuiscono alla scrittura di nuovi racconti si allarga e nasce così una raccolta di storie dal titolo "Racconti dal lockdown tra fantasia e cronaca semiseria": un pugno di storie a testimonianza di un'epoca difficile da dimenticare e di come, ampliando lo sguardo si possono scoprire opportunità nascoste tra le pieghe di un tempo sfavorevole.

Piluccando tra i racconti ...

IL TEMPO È TIRANNO...imparisce ordini: correre, correre, produrre, produrre! Più tempo più profitto, più profitto e più convinzione di poter soddisfare tutto ciò, o quasi, a cui il cuore umano aspira trasformando le proprie defezioni nel loro contrario. Il denaro è la sua arma e lo rende grande agli occhi del mondo. Ora ci concede una pausa...

QUARANTENA...l'indomani si

sveglieranno avvolti nella Tienilabene e i preziosi bicchieri di cristallo di Murano conclusero la loro breve funzione in una sola notte.

DECAMERON 2020... ora Giovanni si spiegava anche lo stravagante abbigliamento e le bizzarre acconciature di quei giovani e pensò, con un smorfia di compiacimento, che il suo racconto era finito tra le cento novelle dell'Opera boccaccesca...

LA MASCHERA...ad ogni circostanza e in ogni ambiente la sua maschera. Maschera su maschera, a volte si rischia di soffocare ...dietro cosa c'è?

SOGNARE È SCHIZZ...ARE UN DESIDERIO...mi sono svegliata immersa in un'atmosfera bellissima. Mi trovavo in un giardino, sembrava quasi un Eden...



LAVARSI LE MANI...ci insegnano perfino a come lavarci bene le mani, è triste diventare responsabili solo per un'emergenza...

VACANZE AL TEMPO DE VIRUS.
"Zerni el nos"

Manuela Broseghini

Insegnante

LA VOCE DEGLI ALUNNI

La tempesta ci ha resi più forti. Ora speriamo in un mare tranquillo



RIME IN LIBERTÀ

Ci stiamo avvicinando alla conclusione di questo strano anno scolastico, il secondo ormai contrassegnato dalla presenza di un clima pandemico. La scuola è stata coinvolta nella tempesta, così come tutti i settori della nostra quotidianità. La nostra nave si è trovata ad affrontare onde all'inizio apparentemente leggere, che invece poi hanno richiesto tantissima forza e pazienza, ha saputo cavalcane altre che apparivano impossibili e insormontabili e che però hanno dato modo di crescere insieme, di sentirsi forti e uniti più che mai. Come ogni equipaggio, dopo mesi di tempesta, siamo soddisfatti del nostro lavoro ma siamo tutti anche un po' stanchi e sogniamo un mare più tranquillo per il prossimo anno.

Con i bambini della classe quarta abbiamo fatto un bilancio del viaggio, contrapponendo a ciascuna parola del tempo del virus una speranza nel futuro, nel domani che

speriamo sia vicino. Ne sono nate delle rime, con spontaneità, che messe insieme danno vita a questi semplici versi.

La struttura della poesia si conclude in un modo anomalo, inatteso, perché i bambini non sapevano scegliere...era impossibile escludere anche una sola delle parole che avrebbero potuto concludere l'ultimo verso, così come impossibile è limitare i sogni che seguono un periodo di vita "in pausa" come quello che stiamo vivendo.

SAREMO COSÌ... DOPO IL VIRUS!

Il virus oggi porta paura ma con coraggio supereremo questa disavventura.

Con tutta la nostra forza e tutta la nostra rabbia vogliamo aprire la porta di questa brutta gabbia! Ci sono mille regole da rispettare e avremo tanta voglia di viaggiare... vogliamo andare in tutto il mondo facendo insieme un girotondo!

Al posto delle mascherine sui visi

vedremo sempre dei bei sorrisi. Invece della distanza ci saranno abbracci in abbondanza. In isolamento non vogliamo più stare chiediamo solo di incontrarci a giocare! Liberi, felici e spensierati corriremo tutti insieme nei prati.

Dalle nostre tasche sparirà l'igienizzante e ogni nuovo gesto sarà incoraggiante... solo gentilezza passerà sulle nostre mani così costruiremo meglio il nostro domani. L'orrore per le notizie del tg non sarà mai più così, e la paura per il virus si trasformerà in giornate di felicità. Quando il virus passerà faremo feste in quantità. Mille sorprese inventeremo e con gli amici scherzeremo, giocheremo, rideremo, sognneremo, canteremo, balleremo, salteremo, cambieremo, cresceremo e magari... ci innamoreremo!

**Le alunne e gli alunni
4^a Miola**

LA VOCE DI UNA MAMMA
La campana di vetro

Compito di noi genitori è quello di donare ai nostri figli gli strumenti per imparare a gestire le inevitabili sfide della vita, resistendo alla tentazione di proteggerli da ogni difficoltà.

Viviamo una vita piuttosto frenetica e il primo confinamento ha, in un certo senso, realizzato il mio desiderio di poter passare del tempo a casa insieme con mio marito e con i nostri due bambini. Abbiamo potuto preparare l'orto per l'estate, giocare insieme a carte e a puzzle, disegnare, scoprire qualche nuovo cartone animato insieme, costruire una tenda in soggiorno, cercare le tane dei grilli in giardino. Poi, piano piano, si è tornati ad una vita "quasi" normale. I miei figli hanno, infatti, un'età per la quale non hanno dovuto, finora, indossare la mascherina e hanno potuto frequentare con continuità la scuola dell'infanzia; vivere in un posto come questo, circondati dalla natura, ha poi, di certo, reso le successive restrizioni molto più facili da sopportare.

Dico una vita "quasi" normale, perché non so né come né per quanto tempo ancora questo evento storico avrà effetti sulla nostra vita quotidiana; di certo ha cambiato il mondo irreversibilmente e qualche segno, come sento che lo ha lasciato su noi adulti, ho paura che lo abbia lasciato anche sui nostri figli. Così mi sono accorta che, ultimamente, passo molto tempo a cercare questi segni sui miei figli: li trovo in ogni increspatura dell'umore, in qualche capriccio, nelle domande a cui non ricevo risposta. Passo poi a rimuginare su come avremmo potuto fare meglio per proteggerli o a come fare per recuperare. Perché noi genitori saremmo sempre tentati di proteggere i nostri figli da possibili fallimenti, delusioni e traumi e li cresciamo con la speranza che possano realizzare tutti i loro desideri ed avere una vita migliore di quella che abbiamo potuto vivere noi. Ma sappiamo anche che, in fondo, non abbiamo il controllo del loro destino, così come non lo abbiamo del nostro e che il fiore, al Piccolo Principe che voleva tenerlo nella campana di vetro per paura che il vento lo spezzasse e le bestie lo mangiassero, disse: "Devo pur sopportare qualche bruco se voglio conoscere le farfalle: sembra che siano così belle".

Mamma Stefania Agosta

SCUOLA PRIMARIA DI BASELGA

In prima elementare con la pandemia: "Il Covid ci ha fatto capire l'importanza degli abbracci"



"Chi ben comincia è a metà dell'opera"...però, per noi che abbiamo cominciato la classe prima nell'anno 2019-2020 potete ben capire che non è stato così...

Abbiamo iniziato i nostri primi mesi di scuola con entusiasmo e curiosità e poi proprio nel momento in cui avevamo instaurato le prime amicizie, ci eravamo ben ambientati e avevamo appena iniziato a leggere e a scrivere...è arrivato il covid.

La scuola all'improvviso è stata

chiusa, siamo entrati in lockdown, ci siamo ritrovati in un mondo che non riconoscevamo, anche i nostri insegnanti e i nostri genitori erano spaesati, non avevano mai vissuto un periodo così. Sembrava una situazione surreale.

Dopo la prima settimana, dove abbiamo ricevuto tramite whatsapp i compiti per poter proseguire il nostro percorso a casa, abbiamo ricevuto delle indicazioni per accedere ad una piattaforma: il Padled. Qui potevamo trovare i compiti, vedere

re video, lezioni, messaggi e foto dei nostri compagni...insomma era un luogo virtuale dove incontrarci e mantenerci in contatto.

Non è stato un periodo facile ma siamo riusciti a concludere l'anno grazie alla preziosa collaborazione delle nostre famiglie, che ci hanno aiutato ad accedere a strumenti tecnologici che per noi erano difficili da usare e gestire.

A settembre siamo ritornati a scuola in presenza, carichi di energia, voglia di imparare e recuperare

quel tempo che ci sembrava "rubato". La scuola però era un po' diversa... mascherine, termoscaner, gel igienizzanti, distanziamenti, turni per andare a mangiare e fare la ricreazione e una miriade di regole anticovid, che in confidenza, non sempre abbiamo saputo rispettare con rigore.

Troppa era la voglia di incontrarci, giocare insieme e socializzare.

Siamo così riusciti ad andare sempre a scuola, qualche compagno ogni tanto è stato assente per l'isolamento familiare, 2 sole classi della nostra scuola sono state in quarantena e qualche insegnante è stato assente per covid.

A marzo però di nuovo la scuola ha chiuso per un breve periodo. Questa volta ormai eravamo preparati e organizzati con Classroom sul quale potevamo visionare il materiale, ricevere i compiti e svolgere la DDI (didattica digitale integrata).

Ormai eravamo degli esperti e abbiamo svolto le lezioni online con impegno e diligenza. È stato un modo diverso di fare scuola, divisi

in gruppetti con un orario fitto di lezioni a cui collegarci. Speravamo che questa modalità durasse poco però dall'altra sapevamo di essere stati fortunati rispetto ad altri compagni di altre regioni o altri ordini di scuola che avevano sperimentato questa modalità per molto più tempo di noi.

In concomitanza delle vacanze pasquali la scuola è tornata in presenza.

Certo non ce lo saremmo mai immaginati di iniziare la scuola primaria in questo modo così travagliato...ma chi avrebbe mai creduto che sarebbe arrivata una pandemia?

Molte però sono cose le abbiamo imparato in questi due lunghi anni. Abbiamo capito quanto è importante poter venire a scuola, imparare insieme, giocare con gli amici, poter incontrarsi in libertà, condividere pensieri e ed emozioni, fare esperienze, abbracciarsi, stare in salute.

Una scuola di vita che ci porteremo dentro per sempre e che sarà un bagaglio prezioso per affronta-



re il nostro futuro senza mai dare niente per scontato.

"È stato un anno brutto perché prima ci abbracciavamo sempre e adesso non possiamo più."

"Quando ero a casa mi mancavano tanto i miei amici e la scuola"

"Io sono stata contenta perché avevo una famiglia"

"A me mancavano tanto le mie maestre e i miei compagni"

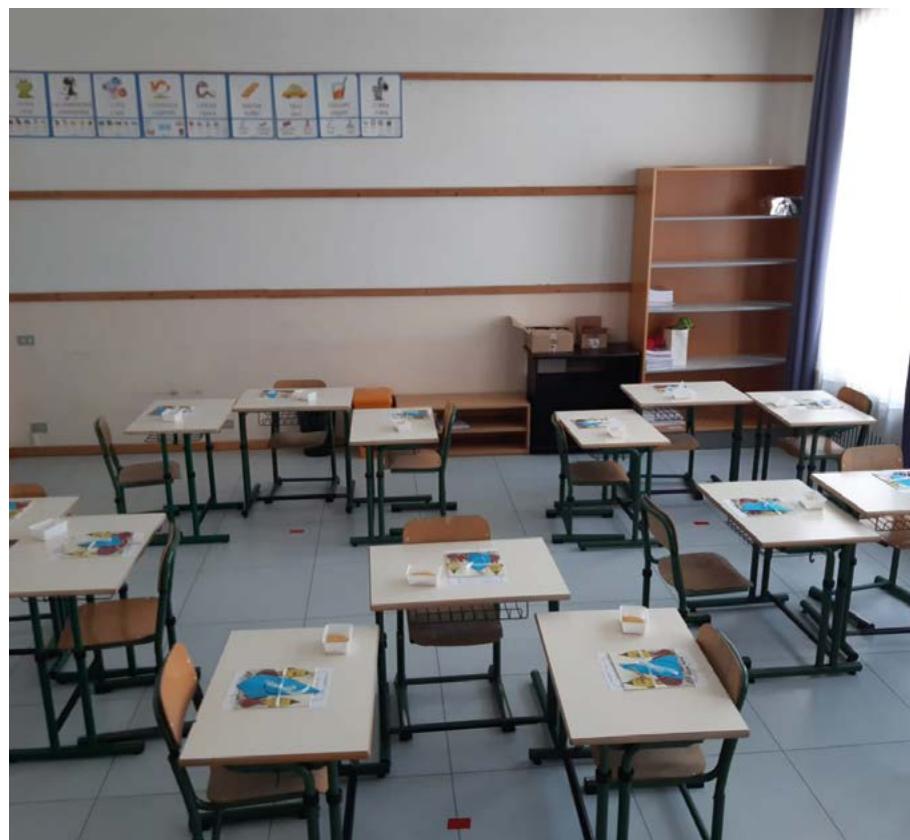
"A me mancava il pranzo perché in mensa fanno cose buone"

"A me mancava ogni singolo pezzo della nostra scuola"

"È brutto perché con le mascherine diventiamo dumbo"

"Mi ha insegnato che ci possono essere delle difficoltà ma bisogna cercare di affrontarle."

"Io ho imparato che non ci si deve mai arrendersi"



Le classi 2a e 2b della scuola primaria di Baselga

SCUOLA PRIMARIA SOVER

Il Natale in radio: la recita scolastica ai tempi del Covid



I bambini della scuola primaria di Sover, lo scorso Natale, si sono resi protagonisti di una recita davvero particolare: non potendo esibirsi a scuola a causa della pandemia, hanno portato le loro voci direttamente a casa grazie a SanbaRadio, la web radio universitaria di Trento. Un'idea nata in classe lo scorso novembre: senza i consueti appuntamenti natalizi a scuola con le famiglie, a lungo tra gli insegnanti di Sover si è riflettuto sul modo per mostrare la migliore vicinanza possibile dei bambini ai propri genitori e ai familiari. Il Covid, dal marzo 2020, ha cambiato d'improvviso le abitudini in tanti lavori, anche in quelli scolastici. La tecnologia ha quindi permesso a tutti, tra il personale e tra gli studenti, di trovare nuovi ed innovativi strumenti didattici pronti a soddisfare l'apprendimento personale. Grazie ai numerosi mezzi a disposizione, i bambini di Sover hanno così potuto conoscere, per la prima volta e con molta curiosità, il mondo dei mass media a scuola: l'insegnante Nicola ha dato loro accesso, attraverso il suo programma chiamato Sanbarcanda, in onda settimanalmente su SanbaRadio.it, ad una puntata speciale dedicata al Na-

tale. Con la loro voce, hanno dato vita a tante storie diverse e gli insegnanti, Laura e Nicola, tra un intermezzo e l'altro hanno presentato brevi estratti storico-culturali della tradizione del Natale. In apertura, i bambini di prima e seconda si sono cimentati nella lettura di varie filastrocche, tra cui quelle di Gianni Rodari, a cent'anni dalla nascita. Il suono, inoltre, delle melodie natalizie più popolari come Stille Nacht e Adeste Fideles hanno acceso l'atmosfera, magica, della recita. Proseguendo, poi, i bambini di terza, quarta e quinta hanno accompagnato gli ascoltatori in un viaggio storico-folkloristico natalizio proveniente dal nord Europa. Quello che, col tempo, si è diffuso in tutto il mondo: una lettura di una fiaba di origine britannica, l'Omino di pan di zenzero. Una dalle foreste russe, dal titolo Babushka (in italiano "nonna"), accompagnata dal suono della musica folk della Russia rurale. Ancora, una leggenda legata all'elisir di lunga vita, appartenente a tante civiltà diverse e dall'origine sconosciuta. Non manca, infine, la lettura e l'ascolto de Lo Schiaccianoci: la storia, scritta da Ernst Hoffmann nel 1816, fu ripresa musicalmente più tardi da

Pëtr Tchaikovsky. Anche le note di questo famoso compositore russo illuminano lo spettacolo recitativo dei bambini. La puntata permette dunque di conoscere tante delle tradizioni natalizie che nel '900 si sono diffuse nel mondo e per gli alunni, invece, è stata l'occasione per conoscere non solo i tanti aspetti storici, letterari e musicali del Natale ma anche quella di entrare a contatto con il mondo della radio. Per loro, è stata un'occasione speciale: sia perché hanno potuto ascoltare, in onda, la propria voce, sia perché la puntata è stata caricata poi, come ormai accade oggi alla radio, attraverso il podcast che permette di riascoltarsi, in futuro, quando vogliono o in tutte le notti di Natale. La radio è stata un buon mezzo in sostituzione alla videocamera che, a causa della pandemia, né mamma, né papà, né i nonni hanno potuto prendere in mano direttamente tra le mura scolastiche: la speranza è quella di poter assistere, per il prossimo Natale, ai canti e alle recitazioni dei piccoli attori e cantanti dal vivo. E chissà, strada facendo, se qualcuno tra loro diverrà un appassionato conduttore, radio-telecronista, presentatore di radiogiornali o TG... La puntata è disponibile su www.sanbaradio.it: si può trovare tra i podcast della settima stagione di Sanbarcanda, dal nome "Sanbarcanda 07x11" oppure scrivendo "Sover" dal motore di ricerca del sito.

**Nicola Pisetta
Laura Casagrande**

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SOVER

La nostra festa del papà... a distanza. Con un regalo speciale!

Il 19 marzo è da sempre un'imperdibile occasione per rendere omaggio a una persona importantissima per ogni bambino: il papà! I papà solitamente sono una figura più "rara" da vedere a Scuola perché se ne occupano maggiormente le mamme ma è innegabile che, senza nulla togliere alle nostre mamme e ringraziandole sempre per la loro presenza costante, quando capita che arrivino i papà

a prendere i loro figli è sempre una festa per i bambini e le bambine proprio perché viene vissuto come un regalo inaspettato, al di fuori della solita routine!

È per questo motivo che, vista la situazione che stiamo vivendo e grazie al fatto di potersi collegare comodamente da casa, abbiamo pensato di rivolgere un invito speciale ai papà della nostra Scuola:

Oggetto: A tutti i papà!**Buongiorno!**

Eccoci finalmente ad invitare i nostri meravigliosi papà ad un incontro speciale dedicato tutto a loro con i propri bambini e bambine, sono invitati ovviamente anche fratelli e sorelle a festeggiare insieme a noi tutti i papà! Vi aspettiamo questa sera alle 20.00 su Zoom

le maestre Emanuela, Antonella, Angela

La partecipazione è stata davvero sentita ed importante e quella sera abbiamo potuto vedere tanti occhietti felici di salutare i propri compagni e compagne durante la chiusura ma soprattutto orgogliosi di essere in braccio ai loro papà visibilmente emozionati!

È stato un incontro molto toccante anche nella sua semplicità perché abbiamo voluto regalare a tutti, vista l'ora, una bella storia della buonanotte:

"Che fatica mettere a letto... papà!"

Questo titolo parla chiaro e, alla fine dell'incontro, abbiamo invitato i nostri bambini e bambine a mettere a letto i loro papà raccomandandoci che non facciano tutti quei capricci che abbiamo visto nella storia!

Ci siamo salutati ringraziando dal profondo del cuore i nostri cari papà che, essendo notoriamente "i più forti" per i loro bambini e bambine, sono davvero dai pilastri fondamentali per le loro famiglie: grazie papà!

Le insegnanti
Emanuela, Antonella, Angela

OSPITALITÀ

Le case vacanza di Piscine riaprono le porte ai turisti dopo lo stop forzato

Negli ultimi anni nel paese di Piscine sono nate delle piccole strutture ricettive, un nuovo modo di pensare ad un turismo sostenibile che si adatti ad una piccola realtà come la nostra.

Queste "case vacanza" offrono la possibilità di vivere il nostro territorio in modalità lenta, nella tranquillità a contatto con la natura.

Queste strutture fanno parte di un circuito, **Airbnb**, un portale online che mette in contatto persone in cerca di un alloggio per brevi periodi, con persone che dispongono di uno spazio da affittare. Il sito fu aperto nel 2007 da tre amici americani e ad oggi è conosciuto e ha aderenti in tutto il mondo.

Gli annunci includono sistemazioni quali stanze private, interi appartamenti, castelli e ville, ma anche barche, baite, case sugli alberi, igloo, isole private e qualsiasi altro tipo di alloggio. A Piscine hanno iniziato la loro attività "La coccinella", "Ca' dei Giani" e "Ca' del Broc e "Casa di montagna", ospitando persone e famiglie provenienti anche da molto lontano, chi per qualche giorno di vacanza, chi di passaggio, in viaggio verso le più famose località dolomitiche.

È un turismo che ti mette in contatto con le persone che ti chiedono notizie, informazioni di carattere culturale riguardo al territorio, percorsi da esplorare, località da visitare, locali dove poter degustare prodotti locali ecc.

Le persone che scelgono i nostri territori cercano prevalentemente tranquillità e contatto con la natura, questo si evince anche dalle recensioni che lasciano dopo i loro soggiorni: "Base ideale per scoprire la val di Cembra, le sue cantine, i suoi laghi e l'altopiano di Piné o anche per raggiungere mete più



note... I proprietari gentilissimi forniscono ottimi consigli turistici e ti fanno sentire autenticamente a "casa.... Il panorama che si gode dalla zona giorno è meraviglioso. Appartamento ottimo per pieno relax e continue escursioni nelle valli vicine... Da provare in ogni periodo dell'anno!... La vista dal terrazzo ti fa venire voglia di rimanerci ancora, e ancora, e ancora!

M. è un perfetto hos. È stato molto attento al nostro arrivo e ci ha consigliato anche dei posti da visitare. Appartamento ottimo, spazi comodi e appena ristrutturati. completo di tutto il necessario e anche di più. Non manca davvero nulla, ma soprattutto non manca la gentilezza di E., che ti fa sentire davvero come a casa... Ci ha dato informazioni sul posto e molti suggerimenti per gite e passeggiate, oltre che essere sempre disponibile e attenta ai dettagli... Fare l'host non è solo un lavoro, ma anche una passione e questo in lei si percepisce proprio!... Il paesino è carino anche se piccolino, a 20 minuti circa da Cavalese e altrettanti da Baselga. Ottimo per una famiglia che cerca un luogo rilassante e rigenerante.

In questo periodo particolare gli "host", (ospiti), garantiscono il rispetto del protocollo di pulizia per l'emergenza COVID-19. La pulizia, infatti, è uno dei parametri principali di valutazione di un alloggio. Purtroppo la pandemia che ci ha colpito ha bloccato completamente anche l'attività di queste piccole strutture, all'avvio del loro percorso.

In questi lunghi mesi di incertezza sulla possibilità di spostamento, ci sono stati rari casi di prenotazioni, successivamente annullate proprio a causa delle chiusure per l'aggravamento della situazione sanitaria. Ci auguriamo che piano piano il mondo torni a girare nel verso giusto, che le persone ritrovino la voglia e la possibilità muoversi e di visitare posti nuovi, in modo da ridare vita anche a questa parte del turismo ormai da troppo tempo in difficoltà.

Cristina Casatta

SERVIZI PER LA POPOLAZIONE**A Sover i medici "spiegano" il Covid online.
Servizio di assistenza per la prenotazione dei vaccini**

Quanto ci è stata utile la tecnologia in questo ultimo anno della nostra vita rivoluzionata da un virus sconosciuto che ha colpito il mondo intero! Nessuno lo avrebbe mai immaginato! Eppure in poche settimane ci siamo adeguati ad ordinare la spesa per telefono, via WhatsApp o via e-mail; i bambini e i ragazzi, sia pur con ovvie difficoltà, hanno iniziato le lezioni a distanza collegandosi con i loro compagni e insegnanti attraverso la rete davanti ad un pc. Le videochiamate sono state per lungo tempo l'unico modo per vedere in viso i nostri cari che non si potevano incontrare di persona. Anche i meno avvezzi all'uso di questi strumenti tecnologici si sono attrezzati, magari con l'aiuto delle generazioni più giovani, e hanno affrontato con meno disagio l'isolamento e il distanziamento dai propri nipotini, figli ed amici. Chi ha potuto utilizzare il telelavoro ha avuto modo di continuare a svolgere la propria attività da casa senza interruzione. Attraverso le videoconferenze le persone hanno trasformato le riunioni in presenza, ovviamente sospese, in un altro modo di comunicare, seppur con qualche difficoltà di connessione. Anche nel comune di Sover le sedute del consiglio comunale sono state trasmesse in diretta strea-

ming con un interesse sorprendente da parte delle persone, che hanno avuto modo di collegarsi e assistere numerose alle sedute. In questo momento inedito di una pandemia che ci rende tutti insicuri e preoccupati riguardo alla nostra salute l'Amministrazione comunale di Sover ha pensato ad una iniziativa per dare alcune risposte a queste incertezze diffuse: una videoconferenza rivolta alla popolazione e presieduta dai due dottori di medicina generale che operano sul nostro territorio, dott. Villotti Graziano e dott. Virdia Maurizio. Dopo una breve introduzione della sindaca Sighel Rosalba i due dottori, supportati da una serie di slide illustrate, si sono alternati nella spiegazione di cosa è il covid 19, come si trasmette, i sintomi che ce lo fa riconoscere, le conseguenze che può lasciare in chi è stato colpito. Hanno poi informato i cittadini sui vaccini disponibili per far fronte alla pandemia, rispondendo con chiarezza alle domande poste dalle persone in collegamento e fugando paure e perplessità. La partecipazione è stata numerosa e al termine della serata sicuramente le persone sono uscite con qualche certezza in più e qualche dubbio in meno. Un'ulteriore iniziativa è stata proposta dall'assessora

alla Tutela della salute e delle politiche sociali, Todeschi Marina, che, in collaborazione con Marino ha messo a disposizione le sue competenze, per aiutare chi non fosse in grado di fare la propria prenotazione per la vaccinazione anti-covid, fissando un calendario di date nelle tre frazioni principali, Sover, Montesover e Piscine, presso le sedi degli ambulatori medici. Iniziativa molto apprezzata specialmente dalle persone più anziane che hanno aderito numerose. A loro sarà data in futuro l'opportunità di farsi aiutare a prenotare visite specialistiche, analisi del sangue e quant'altro necessiti di dimestichezza con le tecnologie informatiche. Insomma, ci siamo adattati alle necessità che questo lungo periodo strano ci ha messo davanti, ma ora speriamo tutti ardentemente di poter tornare alla nostra quotidianità, alle nostre vecchie abitudini, ai rapporti interpersonali che tanto ci sono mancati, consapevoli che, quando meno ci si aspetta, la vita può presentarci delle sorprese non proprio piacevoli.

Cristina Casatta

**SERVIZIO GRATUITO DOMICILIARE PER ANZIANI**

Il comune di Baselga di Piné in collaborazione con la cooperativa CASA offre servizio gratuito di compagnia e supporto domiciliare per anziani in situazione di fragilità e per le loro famiglie. Per maggiori informazioni chiamare la cooperativa CASA allo 0461558780 chiedendo di Lara.



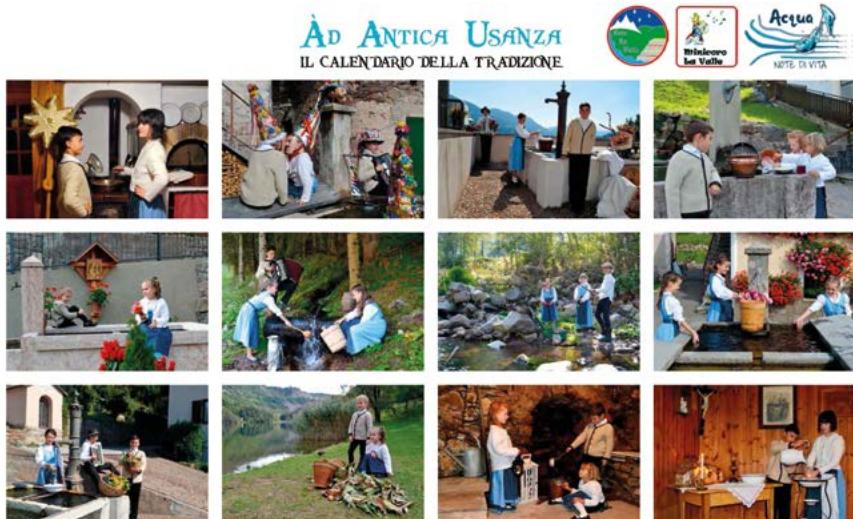
COMUNE BASELGA DI PINÉ



COOPERATIVA CASA "IL RODODENDRO"

MUSICA

Coro e Minicoro "La Valle": la musica non si ferma. Concerti in scenari spettacolari



2021

"Acqua: note di vita"

Come per tante realtà di volontariato culturale, anche per il Coro e Minicoro La Valle il 2020 e l'inizio 2021 sono stati periodi difficili e complessi nei quali però la realtà corale non ha mai smesso la sua attività, prima con le prove "on-line" poi, da giugno 2020 in presenza, anche nel periodo invernale, rispettando, all'esterno, i due metri di distanza. Questa tenacia ha permesso al "La Valle" di portare a compimento nel 2020 sei concerti e spettacoli e di riprendere già a metà maggio 2021 con una nuova stagione di esibizioni corali. Al centro degli eventi del 2020 vi è stato il progetto "I Tempi del Legno" che ha visto l'allestimento dello spettacolo "Montagna Donna Madre" a Sover il 7 agosto e a San Martino di Castrozza il 14 agosto, un insieme di canti popolari e d'autore, recitazione, grazie alla presenza dell'attrice Chiara Turrini, e immagini dei quadri del noto pittore Giovanni Segantini sul tema del territorio legato alla figu-

ra femminile. I canti dello spettacolo sono anche stati portati dal Coro La Valle nella prestigiosa sede del Castello del Buonconsiglio a Trento, a settembre 2020, con un partecipato concerto alla "Loggia del Romanino". Di rilievo anche le uscite al Santuario di Pietralba, il "Duomo delle Dolomiti", l'11 ottobre, fra colori autunnali e il bianco della prima nevicata, e poi domenica 20 dicembre, con l'esecuzione di una Messa conclusa con alcuni canti natalizi. Il 2021 si è avviato sempre con l'esecuzione di alcuni canti ad un Santuario, quello della Madonna dell'Aiuto, a Segonzano, il 15 maggio, in occasione del Pellegrinaggio della Compagnia Schuetzen di Bressanone, per lasciare poi spazio a eventi e concerti nei mesi da giugno a settembre a Sover, nella vallata avisiana fino alla Valle del Vanoi e a San Martino di Castrozza.

Il Minicoro La Valle, passato il "lock-down" 2020 con prove on-line, nel mese di giugno ha visto ogni sin-



golo minicorista impegnato nella realizzazione di una ricetta tradizionale nella propria abitazione, utilizzando almeno un oggetto in legno e con l'aiuto di un genitore oppure, se possibile, di un nonno. Le immagini, oltre al testo della ricetta, sono poi confluite nella pubblicazione "I Tempi del Legno" edita a dicembre 2020 in collaborazione con l'Ente Parco Paneveggio-Pale di San Martino sul tema degli alberi e del legno, e che è stata corredata da decine di fotografie realizzate dai coristi adulti del "La Valle" con manufatti, oggetti e strumenti che oggi sono in materiali vari come plastica, alluminio o ferro, ma un tempo erano esclusivamente in legno. Dopo aver ripreso le prove in presenza a settembre, il Minicoro ha preparato lo spettacolo "La Luce di San Martino", una Sacra Rappresentazione tenutasi poi nella chiesa di Valfioriana il 9

gennaio 2021. All'inizio dell'anno, il 4 gennaio, il Minicoro ha mantenuto fede alla secolare tradizione che vede passare nella frazione di Piscine la carovana della "Stella", che anche in questo periodo emergenziale, con tre minicoristi vestiti da Magi e l'esecuzione dell'antica lauda accompagnata dalla fisarmonica, ha portato l'augurio e un messaggio di speranza a decine di famiglie del paese sovrino con grande gioia delle persone astanti. Non è mancata per il Minicoro l'ormai tradizionale realizzazione del calendario "Ad Antica Usanza" per l'anno 2021, con riferimenti alle "tradizioni famigliari" e dodici immagini legate al tema dell'acqua e realizzate, grazie all'abilità fotografica di Antonella Benedetti e Chiara Piffer, in dodici suggestivi luoghi di Sover, Valfioriana, Segonzano e Lases. Il Minicoro ha poi avviato l'anno 2021 con l'esecuzione

della "Messa Avisiana", canti sacri per la liturgia accompagnati dalle voci bianche dei minicoristi e da un'orchestrina formata da violini, fisarmoniche e tromba proposti domenica 30 maggio al Santuario di Pietralba (BZ), ai quali è seguito un breve concerto di canti popolari nel prato che circonda il santuario dolomitico. La tenacia con la quale Coro e Minicoro La Valle hanno portato avanti la loro attività in questa fase pandemica, nel rispetto sempre di tutte le norme prudenziali indicate, dimostra una volta ancora il valore del volontariato culturale sia per le persone direttamente coinvolte ma soprattutto per il territorio e la comunità.

Roberto Bazzanella

Direttore Coro "La Valle"

CONSULTA GIOVANI PINÉ

Un nuovo patto intergenerazionale per il futuro di Piné

Partecipazione attiva, educazione civica, leadership giovanile, imprenditoria e associazionismo.

Una presa di responsabilità che includa tutta la popolazione.

Sta arrivando la Consulta Giovani Piné

se hai tra i 15 e i 29 anni

STAY TUNED

consultagiovannipine@gmail.com

IG: @cgpine

LA NUOVA SEDE A BASELGA

Grande attesa per la biblioteca in riva al lago: non solo libri, ma un polo culturale per numerose attività

Si concluderanno tra pochi mesi i lavori per la costruzione della nuova struttura bibliotecaria in riva al lago. Questo nuovo spazio pubblico si chiamerà L.A.C., un acronimo che rimanda alle principali attività delle quali sarà motore: Libri, Arte, Cultura. Non solo libri quindi, ma un centro culturale in senso lato capace di assicurare a ognuno un libero ed equo accesso alle informazioni e alle idee. Lì grandi e piccini potranno trovare risposte ad esigenze diverse: studio, ricerca, svago. La nuova biblioteca oltre a essere dotata di spazi più ampi e accoglienti, offrirà servizi in grado non soltanto di consolidare e incrementare l'utenza già abituata a frequentarla, ma anche e soprattutto di intercettare le necessità di quelle categorie che al momento la utilizzano poco. L'edificio si sviluppa su due livelli: al piano terra, oltre all'area bambini e la sezione ragazzi, una sala conferenze; al piano superiore le sezioni narrativa e saggistica dedicate agli adulti e una sala studio silenziosa per gli studenti. L'organizzazione interna e la disposizione degli arredi sono state pensate per consentire immediatezza e facilità di flusso dell'uten-



za: nessuno slalom tra sedute, scaffali, tavoli, ma ampi passaggi senza ostacoli su tutta la superficie. La biblioteca in riva al lago permetterà finalmente di godere di uno spazio adeguato per realizzare moltissime attività e sarà contemporaneamente a servizio dei residenti e dei turisti. Senza dubbio si inserisce all'interno di una cornice ambientale e paesaggistica unica e pertanto desterà grande interesse anche fuori provincia. Siamo certi che que-

sta opera pubblica rappresenti una straordinaria opportunità di crescita per tutta la nostra comunità e che si affermerà in poco tempo anche come un luogo di aggregazione e coesione sociale.

Francesco Azzolini

**Responsabile
Servizio Bibliotecario**

ARCHIVIO STORICO DI BASELGA: RIORDINATI I FONDI CON IL PATROCINIO DELLA FONDAZIONE CARITRO

Tra il 2017 e il 2019 l'archivio storico comunale è stato riordinato e inventariato. Ora ha trovato sede presso la Sala Ex Patti Territoriali. L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati effettuati per incarico del Comune di Baselga di Piné, con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e con la supervisione della Soprintendenza per i beni culturali-Ufficio Beni archivistici, librari e Archivio provinciale, a cura della ditta Arcadia di Trento. L'archivio storico del Comune di Baselga di Piné comprende il fondo proprio del comune dal 1625 al 1975 e la documentazione di alcuni fondi archivistici prodotti da soggetti diversi a vario titolo depositati presso la sede comunale. L'entità complessiva dell'archivio è di 90 metri lineari, nello specifico 1106 registri e 576 buste. Il riordino dell'archivio storico comunale è sicuramente un traguardo decisivo per la conservazione, lo sviluppo e la valorizzazione di documenti che sono il punto di partenza per ogni opera di ricerca riguardante la storia locale. Non solo: l'archivio storico rappresenta la memoria istituzionale e politica dell'ente stesso. L'opera di riordino realizzata permetterà a ricercatori e appassionati di accedere alla documentazione con maggiore facilità. L'affido all'Ufficio biblioteca della gestione dell'accesso agli atti conservati consente di attivare una positiva sinergia tra servizio bibliotecario di pubblica lettura e servizio archivio storico.

doorexpert®

Portoncini d'ingresso Portoni da garage civili e industriali Porte interne - Parapetti



I 38042 Baselga di Piné (TN)
Fraz. Miola - Via della Pontara, n° 19/1
☎ +39 0461 55 74 20 • ☎ 335 77 24 558
infodoorexpert@gmail.com • www.doorexpert.it
P. IVA 02457320220

IL RIPRISTINO

L'antico mulino di Faida rinasce: dalla sua farina il "Pan Pinaitro"

Un antico mulino del 1822, dismesso, un piccolissimo centro dell'altopiano pinetano, Prada, nella frazione di Faida è un sogno ...

Per Mario Moser il proprietario, impiegato tecnico della Provincia di Trento, il ripristino del mulino, non è solo un sogno o un capriccio, è il Sogno e la chiusura di un cerchio che ebbe inizio alcuni anni fa quando iniziò a riprendere a coltivare per il proprio piacere sul territorio dei suoi avi, proprio lì in Prada, gli antichi cereali.

E è grazie a questo bel Sogno, che insistentemente e caparbiamente per anni si è ripresentato nella mente di Mario che, oggi, il mulino Kovel/Prada è una realtà. E siccome sono i sogni che danno forma al mondo, Mario con il suo entusiasmo è riuscito a coinvolgere con la ristrutturazione del suo fabbricato moltissime persone, appassionate di antiche coltivazioni e tradizioni, che stanno trovando un merito riconoscimento.

Ma partiamo dall'inizio.

Dalle ricerche che Enrico Moser, fratello di Mario, ha svolto nell'archivio storico del Comune di Pergine risulta che "Il mulino Kovel corrisponde al mulino di Prada (moledino Kovel in pratis Faïdae), di proprietà dei signori del Castello di Pergine che, dal 1531 era il Principe Vescovo di Trento. Sull'altopiano di Piné erano diversi i possedimenti del Castello di Pergine che venivano dati in investitura a dei capifamiglia fidati i quali dovevano tenere il maso e il fondo nel miglior modo possibile e pagare un Livello annuale con i prodotti della terra o in denaro. L'investitura era ereditaria e veniva rinnovata ogni 19 anni. Nel 1847 tutte le proprietà di Faida vengono riscattate e, anche, Giovanni Moser Pressa, pagando una



congrua somma di denaro, diventa proprietario del mulino con due "acquedotti" e i relativi diritti consortili, che aveva in investitura. Da allora il mulino è rimasto sempre di proprietà della stessa famiglia Moser "Pressa".

Rinnovato nuovamente da Costante e Bernardo Moser dopo la seconda guerra mondiale, ha conti-

nuato la sua attività fino al 1959." Alcuni anni fa, nei ritagli di tempo lasciati liberi dal lavoro, Mario inizia a coltivare, usando le antiche tecniche, ma con gli attrezzi moderni, i cereali che una volta i suoi avi producevano scoprendo che non era il solo agricoltore green della zona. Uno dei più attivi era un compaesano, Valentino Gottardi, un fore-

stale, appassionato delle antiche e nuove tecniche di coltivazione, che aveva studiato la rotazione agraria, la lavorazione del terreno, la semina, concimazione e trebbiatura, ma anche molti altri, soprattutto giovani, erano appassionati al recupero culturale e storico delle tradizioni e portavano a macinare i cereali presso un mulino in fondo valle.

"Ogni volta che portavo i cereali a macinare riflettevo sul mio mulino inutilizzato, sull'acqua pura che sgorgava dalla sorgente del Doss de la Clinga e che arrivava direttamente al mulino e, piano piano, incominciai concretamente a progettare la ristrutturazione. Quando, poi, sono usciti i contributi



del GAL Trentino Orientale (per il rilancio del territorio), ho dato un'accelerata pazzesca al lavoro e all'avvio dell'iter burocratico per ricostruire l'antico manufatto e riportarlo allo stato originale". Inizia così il racconto, di Mario. "La mia conoscenza sui mulini e sul loro funzionamento era piuttosto limitata e, così, mi sono fatto aiutare nella progettazione tecnica dall'arch. Dalpiaz.

Dei bravi artigiani, sempre sotto la nostra attenta supervisione, risistemano le vasche esterne, il rifacimento del canale, e le prese dell'acqua, i muri esterni, che in certi punti avevano subito dei danni, e le pareti interne rispettando gli spazi originari, nonché i pavimenti e tutta la parte di rifinitura, pietre, finestre".

Mentre tutte le parti in legno, dalle scale, ai ripiani agli ingranaggi, ai contenitori del mulino sono state fatte da Mario assieme ad una ditta di Pergine specializzata in ripristini e ricostruzioni di pezzi antichi dei vecchi mestieri di una volta. Negli ultimi mesi del 2020, Covid-19 permettendo, gli ultimi e più importanti ingranaggi, dalla mola del 1863, al più grande e pesante il "lubecchio del 1820" che è stato ripristinato riutilizzando l'originale e rettificandolo solo nella parte dentata, vengono finalmente installati, con l'aiuto di tanti amici perché pesanti, ingombranti e da

tieri in mano gli strumenti per far rinascere gli antichi prodotti della terra. Sull'Altopiano, non solo a Faida, situata in una posizione decentrata e tranquilla dell'altopiano, molti abitanti, anche i più giovani si stanno appassionando al recupero della storia, delle tradizioni, del restauro degli antichi siti e anche di riprendere le antiche coltivazioni di cereali di montagna rigorosamente bio e gli antichi mestieri. Diverse persone e aziende hanno aderito alla nuova Associazione di Promozione Sociale VAIA PINÉ, che promuove i prodotti della zona, coltivati e lavorati rigorosamente a chilometro zero. L'antico Mulino Kovel, ora Mulino Prada macina i



inserire in posti molto scomodi. Prima e anche dopo ci sono state le istallazioni di molte parti del complesso per la macinatura. C'è stato qualcosa, chiedo a Mario, che durante tutti questi lavori, l'ha colpita di più? "La cosa più importante, che mi ha molto sorpreso, e fatto molto piacere, afferma, è stato il conoscere tante persone appassionate del recupero degli antichi usi, tradizioni agricole che, a tempo perso, venivano ad aiutarci a sistemare il mulino, ma anche a coltivare la terra". Mario Moser, infatti, non fa l'agricoltore a tempo pieno e, quando i campi richiederebbero una presenza quotidiana e costante, ecco, che si materializzano gli amici, che riprendono volen-

vari cereali bio prodotti dagli agricoltori della zona e, così, anche le farine utilizzate per fare il pane o per le paste fresche sono a chilometro zero. "Sabato è il giorno del Pan Pinaitro, dice il titolare del panificio Ambrosi che usa la farina prodotta col grano dell'altopiano, e che è di ottima qualità. Sono migliorati l'aspetto e la consistenza del grano. La macina a pietra del vecchio mulino alimentato ad acqua, girando lentamente mantiene intatte tutte le caratteristiche organolettiche del grano. È un ottimo prodotto genuino coltivato nelle nostre campagne".

Giannamaria Sanna

SCUOLA MATERNA DI BASELGA

"Grazie Maestra Rita"



**La maestra Rita,
qui in un'immagine
di una quarantina di anni fa,
è la quarta da sinistra.**

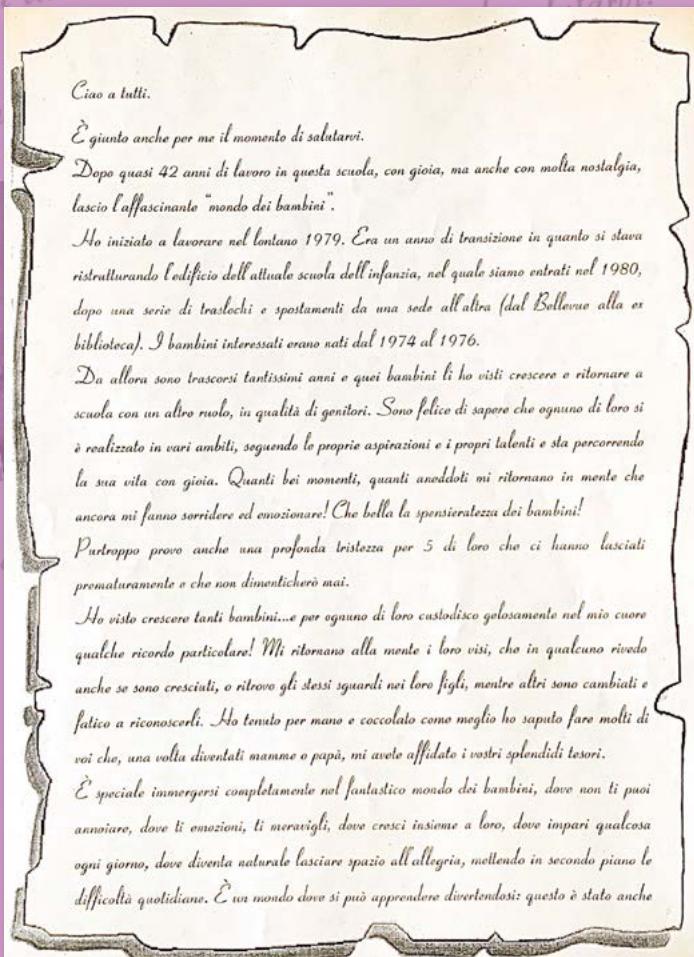
Siamo in tanti, tantissimi, ad avere una sua foto in casa: lì col suo sorriso e i suoi riccioli, in mezzo a molti di noi. Del resto sono quasi quarantadue anni che la maestra Rita Ioriatti è presenza costante presso la scuola materna di Baselga. Da quando ancora "l'asilo" stava in via Battisti, al "Bellevue", e poi ancora all' "ex Biblioteca", sull'incrocio della chiesa, prima di trovare la sua collocazione attuale. Chissà che storie potrebbe raccontarci, e chissà che non ci sia occasione di farcelle raccontare: fanno parte della nostra memoria, noi che, da bambini, diamo tutto per sconta-

to, e portiamo ricordi vaghi di quel periodo di giochi e prime amicizie. Anche solo per riflettere su come è cambiato il lavoro di queste maestre, di come sono cambiati i genitori, e i bambini stessi. E quanto sono cambiati i giochi dei bambini in quarant'anni? Le ansie, le paure dei genitori sono le stesse? E quanto e come è mutata la comunicazione tra maestre e genitori? Ne verrebbe un racconto che attraversa diverse generazioni... Sono circa due mesi che la maestra Rita si gode il meritato riposo ma, come mi dice al telefono "ha già nostalgia": quella nostalgia di

chi ha fatto il proprio lavoro con passione e dedizione, al servizio di tutti.

In occasione del suo pensionamento, ha inviato una lettera ai genitori della sua "ultima classe", ma è un messaggio per tutti che abbiamo il piacere di condividere su queste pagine.
Grazie Maestra Rita!

Paola Bortolotti



il mio molto! Mi è sempre piaciuta una frase di Maria Montessori la quale diceva: "Per insegnare bisogna emozionare, molti però pensano ancora che se ti diverti non impari". E anche io mi sono divertita tanto insieme a loro, restando un po' bambina e sperando di trasmettere il mio entusiasmo. I bambini non hanno bisogno di un insegnante perfetta, ma piuttosto di un insegnante che crede in loro e li faccia sentire sereni e felici di andare a scuola desiderosi di imparare! Per i miei bambini spero di essere stata quell'insegnante! In questi anni ho conosciuto molte famiglie, molti genitori che mi hanno aiutata con fiducia a camminare fianco a fianco con i loro figli, consapevoli che solo in questo modo potevamo educarli e sostenerli al meglio nel loro processo di crescita. Ho trovato anche delle valide colleghe che hanno contribuito a creare un "team" motivato e collaborativo, nella convinzione che solo restando unite si potesse lavorare nel modo più efficace per i nostri bambini.

Voglio perciò ringraziarvi tutti quanti, bambini, genitori, colleghi, coordinatrice pedagogica, segretarie, cuoca, personale ausiliario, istituzioni, per i bei momenti passati assieme e per il supporto nel superare le difficoltà quotidiane. Grazie bambini per tutto quello che mi avete dato, per le emozioni che mi avete fatto vivere, per i vostri sorrisi, per gli abbracci stretti che ci siamo scambiati quando era possibile, per i vostri bei disegni che mi avete regalato e con essi sempre un pezzetto del vostro cuore. Salutandovi vi voglio fare un augurio, di essere felici, di poter realizzare i vostri sogni, di essere protagonisti del vostro futuro, non dimenticando mai che ognuno di voi è unico e irripetibile!

Mi mancherete!

Un forte abbraccio con affetto,

maestra Rita Ioriatti

Aprile 2021



anche se sono cresciuti,

fatico a riconoscerli.

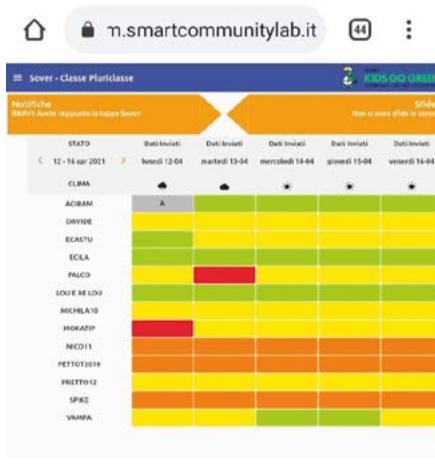
voi che, una volta d...

È speciale immergersi completamente

meravigli, dove c...

SCUOLA PRIMARIA DI SOVER

A scuola senza inquinare e divertendosi. Un viaggio virtuale di 323 km alla scoperta del Trentino Alto Adige



Quest'anno scolastico abbiamo aderito ad un progetto dal titolo kidsgogreen, che ci è stato proposto dalla cooperativa sociale Kaleidoscopio ed è supportato dalla Fondazione Bruno Kessler. Attraverso un gioco interattivo i bambini si sono confrontati con il tema della sostenibilità ambienta-

le, impegnandosi a raggiungere la scuola attraverso modalità green, come l'uso dello scuolabus o del car pooling; per i bambini che abitano in paese, invece, muovendosi a piedi, il che ha effetti positivi non solo sull'ambiente, ma anche nelle relazioni e sulla salute.

Ogni giorno i bambini avevano il compito di compilare il diario dei loro spostamenti, che venivano premiati con l'assegnazione di chilometri virtuali alla scoperta della nostra regione.

Nel periodo della DAD la sostenibilità è diventata collaborazione in famiglia e assunzione di piccole responsabilità di tipo ecologico.

Nel nostro percorso virtuale abbiamo seguito il viaggio del fiume Adige dalla sua sorgente nei pressi del Lago di Resia, passando per "ein Blick von Meran", fino alla città di Trento; dopo esserci soffer-

mati tra le meraviglie del Castello del Buonconsiglio siamo risaliti lungo il corso di uno dei suoi affluenti, l'Avisio, un torrente che vediamo scorrere dalla nostra scuola tra le sue anse, forre e golene di sabbia e del quale abbiamo imparato ad apprezzarne ancora di più la bellezza.

Gli stadi del nostro viaggio, durato circa due mesi, venivano sbloccati al raggiungimento dei punti guadagnati, con una cadenza variabile di circa 2-3 settimane. Ad ogni tappa erano associati dei contenuti multimediali, predisposti dai vari insegnanti, per approfondire conoscenze relative alla nostra regione da un punto di vista geografico, ma anche legate agli aspetti culturali e naturalistici dei luoghi di sosta previsti.

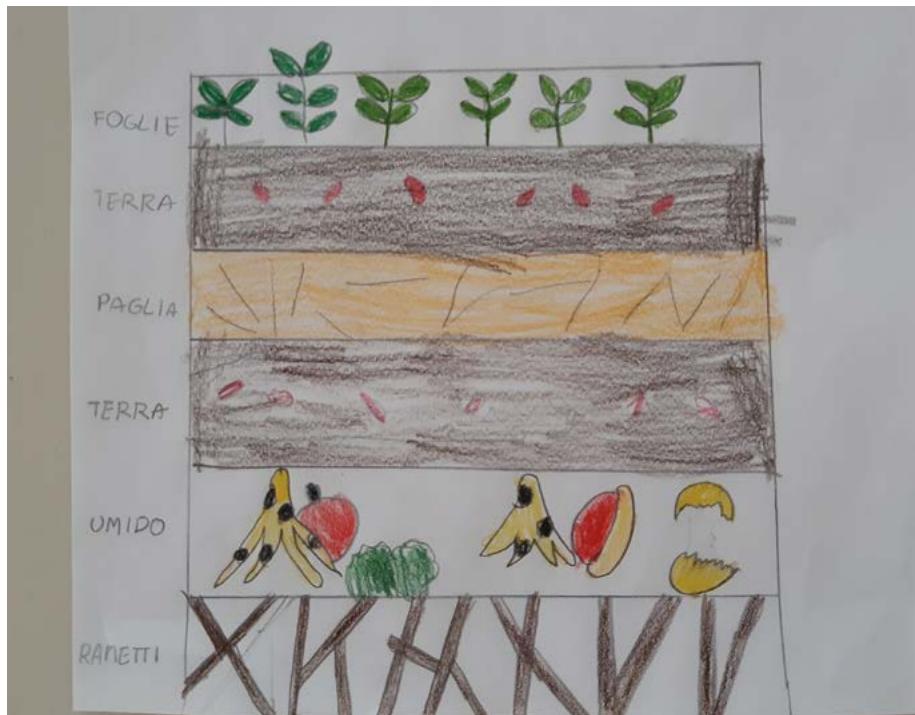
È stato un nuovo modo di fare scuola che ha coinvolto più discipline (italiano, geografia clil in inglese, arte e tedesco), ma che soprattutto ha favorito una cittadinanza attiva: i bambini non hanno ricevuto lezioni teoriche sull'importanza della riduzione dei viaggi in auto, ma l'hanno realizzata, coinvolgendo le loro famiglie.

Un percorso come questo dimostra che la scuola non è un edificio, ma una comunità educante, fatta di bambini, insegnanti, genitori e non solo e dove l'azione del singolo diventa impegno collettivo a favore dell'intera comunità e dell'ambiente.

Gli insegnanti della pluriclasse 3^‐4^‐5^ della scuola primaria di Sover

SCUOLA PRIMARIA DI BASELGA

Salviamo la terra: ne abbiamo una sola



Mentre il mondo sta combattendo contro il terribile coronavirus, noi bambini ci prepariamo ad un'altra grande battaglia che riguarda la salvaguardia dell'ambiente e del nostro pianeta. L'anno scorso quando eravamo in classe prima abbiamo iniziato un percorso per capire come mai Vaia ci aveva "rubato" molti dei nostri boschi. Quest'anno che siamo in seconda abbiamo ospitato Michela, un'esperta dell'Appa che purtroppo non ci ha dato buone notizie. Il nostro pianeta sta soffrendo e ci restano pochissimi anni per cambiare rotta. Ci ha raccontato che nei nostri mari e oceani si sono formate addirittura delle isole di plastica, grandi come interi stati. I pesci mangiano plastica e quando arrivano sulle nostre tavole è possibile che anche noi mangiamo residui di plastica. Molte specie marine vengono ingannate da plastiche e muoiono soffocate.

Se andiamo avanti così quando saremo grandi non potremo più fare il bagno nel mare. E questo è terribile. Dobbiamo cambiare da subito alcune abitudini.

Per capire meglio quello che possiamo fare abbiamo realizzato un lapbook che è possibile visionare sul sito della nostra scuola sulle 4 R dei rifiuti.

R come **RIDURRE**: non dobbiamo comprare cose inutili, oggetti di plastica usa e getta ma possiamo usare borse di stoffa, usare prodotti sfusi come i detersivi sfusi per ridurre i contenitori.

R come **RIUSARE**: possiamo riutilizzare contenitori in plastica, aggiustare elettrodomestici anziché buttarli e comprarne di nuovi, scambiarci i vestiti quando non ci vanno più bene, anziché buttarli, dare una seconda vita agli oggetti che non usiamo più.

R come **RICICLARE**: se facciamo un'attenta raccolta differenziata molti materiali possono essere

trasformati in nuova carta, nuovi oggetti di plastica e vetro. E come **RIUTILIZZARE**: grazie ai termovalORIZZATORI i rifiuti possono essere trasformati in energia.

Nell'orto della scuola abbiamo poi posizionato il bidone del compost che il Comune ci ha fornito. Per questo ringraziamo qui il nostro Sindaco Alessandro Santuari per aver soddisfatto la nostra richiesta. Abbiamo imparato a fare il compost e fra un annetto potremo concimare il nostro orto con il compost prodotto da noi.

In questo ultimo anno abbiamo imparato che per risolvere i problemi serve il contributo di tutti e anche in questa grande sfida serve l'impegno di ognuno di noi per salvare la Terra, perché ne abbiamo una sola!

I SEGRETI DEL COMPOST

Per fare il compost bisogna fare la "lasagna di compost". (disegno bambini) **SI POSSONO METTERE** tutti gli avanzi di cibo, bustine del tè, residui del caffè e anche qualche carta o scottex.

NON SI DEVONO METTERE liquidi, e soprattutto avanzi di carne o pesce per evitare topi o roditori. Fra circa un anno potrete avere il compost per concimare l'orto o i vostri fiori.

Buon compost a tutti!

I bambini le insegnanti delle classi 2a e 2b della scuola primaria di Baselga.



SCUOLA INFANZIA MONTEOVER Pasqua dolce con gli alpini

È nota a tutti la generosità e la disponibilità degli alpini: ovunque ci sia bisogno loro ci sono e prestano la loro opera in molte occasioni. Durante terremoti alluvioni o qualsiasi catastrofe naturale la loro presenza è rassicurante.

Ma gli alpini, oltre che generosi sanno essere anche sorprendenti. Quest'anno a Pasqua i bambini della scuola dell'infanzia di Montesover hanno avuto una dolce sorpresa: la visita degli alpini! I due capogruppo delle sezioni di Sover, Todeschi Giorgio, e Montesover Santuari Marcello, accompagnati da Enrico, Franco e Mariano, dopo aver preso accordi con le insegnanti Manuela, Antonella e Angela e con il presidente dell'Ente gestore Battisti Massimo, nel rispetto delle normative anticovid, hanno fatto loro visita. La sorpresa che ha rallegrato maggiormente però è stato l'uovo di cioccolato che ogni bimbo ha ricevuto in dono dagli alpini.

Il capogruppo Marcello ha raccontato la leggenda dell'uovo di Pasqua, catturando la loro curiosità. Ha poi spiegato loro che l'acquisto di quelle uova avrebbe aiutato anche tanti bambini meno fortunati, grazie all'associazione Lilt del Trentino alla quale sarà devoluto il ricavato della vendita.

All'incontro ha partecipato anche la sindaca Sigel Rosalba che già in altre occasioni ha fatto loro visita avendo una speciale attenzione nei loro confronti. Cogliendo l'opportunità la sindaca ha fatto a tutti i presenti gli auguri di Buona Pasqua, da portare anche alle loro famiglie.

Casatta Cristina



NIDO DI RIZZOLAGA

Esperienze all'aperto per bimbi - esploratori

Robert Baden-Powell, generale, educatore e scrittore britannico, un giorno disse *"non esiste buono e cattivo tempo, ma solo buono e cattivo equipaggiamento"* e proprio su questa sua citazione il nido si è ispirato per realizzare percorsi di approfondimento che avessero al centro delle proprie esperienze il Bambino e la Natura. Uscire sul territorio non significa semplicemente fare una passeggiata tra le vie del paese, ma comporta per chi accompagna i bambini in queste esperienze una certa organizzazione ed una grossa responsabilità, perché espone educatori e bambini all'imprevisto e di incappare in possibili rischi. Crediamo che creare una buona alleanza educativa con le famiglie sia alla base non solo del nostro lavoro, ma anche delle esperienze che i bambini vivono in Natura. I genitori condividono con noi l'idea che i bambini abbiano bisogno di luoghi e tempi indisturbati da trascorrere in Natura per poter accrescere le proprie competenze ed affinare le proprie abilità e, a questo proposito, le educatrici hanno chiesto la loro collaborazione per realizzare all'interno del nido un piccolo angolo della pioggia. Nel giro di qualche settimana lo spazio si è arricchito con tutto l'occorrente per uscire con il "cattivo" tempo: ombrelli, mantelline e stivaletti.

Uscire sul territorio non è più un'esperienza eccezionale per i bambini del nido, ma una prerogativa e capita spesso che durante lo spuntino di metà mattina, siano proprio loro a decidere la meta della passeggiata. Meta che ogni giorno varia in base ai loro interessi e desideri, a volte decidono di andare alla stalla, altre volte lungo la via dei Solari, altre ancora ai laghi della Serraia o delle Piazze e perché no, al maneggio a trovare il loro fidato e amico Sparky.

Il tempo trascorso in Natura è senza dubbio il modo migliore di preparare i bambini per qualsivoglia apprendimento futuro, poiché regala ai bambini esperienze che non possono essere riprodotte con facilità all'interno. La Natura offre ogni giorno ai bambini diverse possibilità di apprendimento e lo fa in maniera del tutto spontanea. Vivere il mutare delle stagioni, il fluire e rifluire della natura, facendone esperienza diretta con tutti i sensi, permette loro di interiorizzare con semplicità i processi naturali. I bambini con il passare del tempo hanno cominciato ad orientarsi sul territorio e a riconoscere luoghi, vie, case e ad osservare con uno sguardo più attento la Natura. In questi mesi per esempio un bambino si è affezionato ad un grande albero di ciliegio che si trova lungo la strada che porta alla

stalla e, ad ogni passaggio, ne osserva i cambiamenti condividendo con il gruppo e l'educatrice le sue considerazioni.

"Guarda Nicole!" dice L. indicando l'albero di ciliegio

"Non ci sono le ciliegie, ci sono i rami e poche foglie e basta!" ribadisce L.

"Quando farà più caldo dai rami nasceranno altre foglie verdi e poi le foglie lasceranno spazio ai fiori e dopo ancora i fiori lasceranno spazio alle ciliegie che verremo a raccogliere. Ti ricordi quando siamo venuti qui la scorsa estate a raccoglierle?" risponde l'educatrice....

"Ma guarda, ci sono un pò di fiori bianchi!" osserva L. osservando alcuni boccioli "Hai ragione L., nei prossimi giorni passeremo a vedere se sono nati i fiori!" risponde l'educatrice. Alle volte i bambini escono in passeggiata muniti di una piccola borsa per raccogliere i loro tesori (ghiande, sassolini, corteccie, rami...) e di lenti di ingrandimento per scovarne i particolari più piccoli ed interessanti.

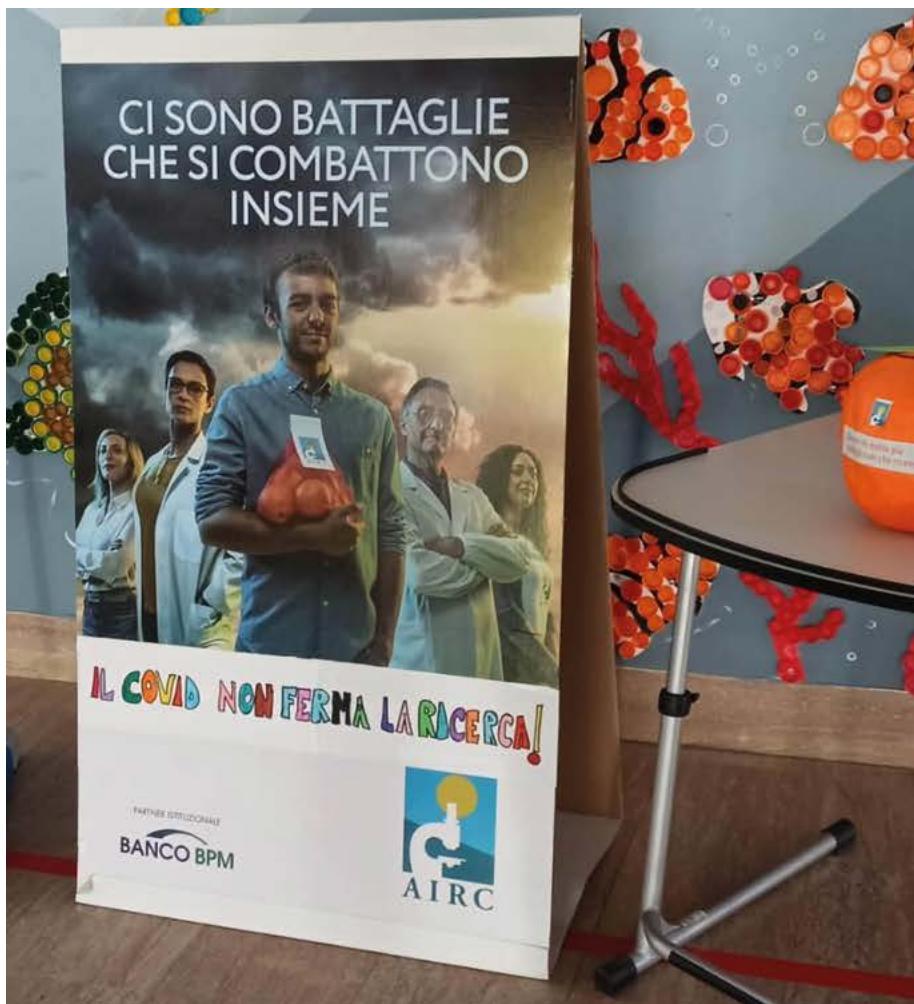
I bambini esplorano lo spazio che li circonda con un atteggiamento di scoperta e stupore, mostrandoci come sia del tutto spontaneo apprendere dalla Natura mediante un'osservazione diretta, attenta e scrupolosa. *L'educazione naturale*, improntata sulla centralità dei bisogni dei bambini, crede fortemente che il bambino debba crescere a stretto contatto con l'ambiente naturale. E voi cosa ne pensate? Avete mai osservato la Natura da vicino insieme ai vostri bambini?

Elsa Gabrielli

Coordinatrice interna
Nido d'infanzia di Rizzolaga
Baselga di Piné

AIRC TRA SCUOLA E RICERCA

La staffetta fra le classi delle arance - salvadanaio e lo spot dei bambini per promuovere la prevenzione



Il nostro Istituto da anni collabora con AIRC, l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, una fondazione che si occupa di ricerca, progetti, informazioni riguardo questa malattia e di quanto si possa fare per prevenirla. Quest'anno, causa la pandemia in corso, non è stato possibile aderire all'iniziativa delle Arance della Salute, che da 15 anni le nostre scuole sostengono. Abbiamo cercato di parlare comunque di questa tematica, sensibilizzando i nostri alunni e le loro famiglie, promuovendo la cultura della prevenzione con sani stili di vita. Ne è nata così la **staffetta del salvarancia**, un salvadanaio a forma

di arancia che, accompagnato da video, power point, cartelloni, riflessioni, è passato nelle scuole primarie di Baselga e Bedollo e nella scuola media. Promotori dell'iniziativa le bambine e i bambini delle classi quarte di Baselga che, con un minispot pubblicitario, hanno parlato ai loro compagni di salute, malattia, prevenzione. Il salvadanaio è passato poi nelle mani dei rappresentanti degli alunni delle medie che hanno approfondito e arricchito il messaggio iniziale con cartelloni nelle varie classi. Dopo la pausa forzata a causa della chiusura delle scuole in zona rossa e delle vacanze pasquali, il viaggio

del **salvarancia** è continuato nella scuola primaria di Bedollo. Non è stato possibile, questa volta, fare un passaggio di consegne in presenza; il salvadanaio è stato invece accompagnato da due video messaggi, uno da parte delle alunne e degli alunni delle classi quarte di Baselga, un altro da parte della consulto degli studenti della scuola media. Alle bambine e ai bambini della classe quarta di Bedollo



è spettato il compito di spiegare l'iniziativa ai loro compagni e concludere così questa staffetta.

Un grazie di cuore ad alunni, genitori, parenti che attraverso le loro offerte hanno permesso di raccogliere e devolvere ad AIRC ben **1055 euro!**

L'appuntamento ora è a gennaio 2022, nella speranza di poter aderire di nuovo alla vendita delle **Arance della Salute** (per chi volesse approfondire: www.airc.it - www.icpine.eu-news generali).

Maestra Cristina Mattevi

CLUB VITA SERENA BASELGA DI PINÉ

La "resistenza" dei Club alcologici: incontri in presenza e sostegno costante per non lasciare mai sole le famiglie

Guardiamo avanti.

Da un anno la pandemia sta mettendo a dura prova un po' tutti. È stato scritto molto, soprattutto per evidenziare le tante e spesso gravi sofferenze e difficoltà.

Meno spazio hanno avuto e hanno le iniziative di solidarietà e di sostegno che a fatica cercano di essere presenti e attive, anche con tempi e modalità diversi nel rispetto delle disposizioni vigenti.

I Club di ecologia familiare (CEF) e i Club alcologici territoriali (CAT) sono due realtà che, salvo nei periodi di zona rossa, hanno cercato di mantenere le loro riunioni settimanali in presenza. Dove non possibile per varie ragioni (mancanza di sedi, paura del contagio, carenza di servitori insegnanti,) si è ricorsi a video riunioni e video chiamate o a semplici ma costanti telefonate.

Tutto ciò ha permesso di mantenere lo spirito di solidarietà e auto mutuo aiuto presenti nei gruppi: le famiglie che avevano intrapreso il percorso di cambiamento non si sono sentite abbandonate ed è stato possibile accoglierne di nuove. Inoltre, essere riconosciuti dalla PAT come associazioni con scopi socio-sanitari è di grande supporto. Da un lato libera i Club da alcune limitazioni, dall'altro dà alle persone nuova e più forte motivazione a partecipare. La maggior parte dei Club, quindi, organizzano riunioni in presenza, in spazi sanitificati, utilizzando tutti i dispositivi di protezione (mascherine, gel, distanziamento) e le autodichiarazioni necessarie a tutela della salute di tutti. Nell'ora e mezza a disposizione questa la durata di una riunione settimanale - si vive un'esperienza interpersonale ricca, dove ciascuno ha la possibilità di raccontarsi, di ascoltare, di scambiare idee ed



**Il dottor Renato Anesin
Responsabile del Club Vita Serena**

emozioni che caratterizzano la vita quotidiana. L'attenzione non è su questo o quel problema alla ricerca di possibili cause, ma su come ciascuno affronta, subisce o supera le difficoltà, i disagi, lo stress e qualsiasi situazione di fragilità che può portare sofferenza ma anche gioia, successo, speranza. Per tutti, in particolare dopo i periodi di chiusura totale, il ritrovarsi è una gioia, un sentirsi meno soli, uno spazio e un tempo generativi di fiducia e di sostegno reciproco. In questo lungo e faticoso anno sono mancate le iniziative sul territorio per rendere visibile l'azione dei Club e delle Associazioni di appartenenza. Ma i Club sono sempre pronti ad ac-

cogliere "vecchie" e "nuove" famiglie. Gli operatori del Centro di Alcologia e altre fragilità (tel. 0461 515342) e il presidente dell'ACAT Alta Valsugana, Gualtiero Gabrielli (cell. 3455717090) sono al momento i principali referenti per quanti desiderano intraprendere un percorso di benessere per se stessi, le loro famiglie e le loro comunità.

**Club alcologici territoriali (CAT)
e Club di ecologia familiare
(CEF) Alta Valsugana**

L'IMPEGNO IN SUDAMERICA

In Ecuador scuole chiuse da un anno: da Casa Padre Silvio pacchi viveri e vicinanza agli alunni e alle loro famiglie



La situazione pandemica in Ecuador, ed a Macas, ha colpito duramente tutte le attività, come e più che da noi. Le scuole sono chiuse da più di un anno (non hanno mai riaperto), qualcosa funziona "a distanza", ma pochi hanno le attrezature e le possibilità per seguire le lezioni da casa. Casa Padre Silvio non può ospitare nei suoi locali i bambini ed i ragazzi, ed allora cerca di star loro vicino con delle attività a distanza (ove possibile) e distribuendo pacchi viveri alle famiglie dei bambini più in difficoltà. La speranza è che la situazione un po' alla volta si normalizzi e che Casa P. Silvio possa tornare presto tornare ad essere quel luogo di aggregazione sociale (per bambini, genitori e per la comunità di Macas) che è stato nei suoi 20 anni di attività. La nostra associazione in questo anno ha quindi sostenuto l'acquisto dei beni di prima necessità delle famiglie più in difficoltà che Fundacion Chankuap ha aiutato in questo pe-

riodo. Lo ha potuto fare grazie ai tanti nostri benefattori che ringraziamo, che da anni continuano a sostenerci attraverso le adozioni a distanza e con la scelta della nostra associazione con il 5 per mille. Ci teniamo infine riportarvi lo stralcio di una lettera di P.Silvio con la quale lo scorso aprile Adriana Sosa, la direttrice di Fundacion Chankuap, ha voluto ricordare i 15 anni dalla sua "partenza":

"....La rassegnazione, l'abbandono, l'indifferenza e la pigrizia producono povertà. Le piccole iniziative la combattono, perché combattono gli atteggiamenti negativi che sono nella persona umana. La povertà, soprattutto, è un atteggiamento. Bisogna combatterla. Ed essa non è una battaglia facile, ma è possibile e può avere successo: che noi possiamo essere uomini e donne che, con il nostro lavoro creativo offerto con dedizione, sappiamo offrire opportunità a persone di buona volontà. Il suc-

cesso di alcuni trascinerà altri e si formerà una catena... Non dimentichiamo un obiettivo che ci siamo posti all'inizio del lavoro della fondazione e da qui il nome stesso di CHANKUAP' (il fiume Huasaga nelle lingue Shuar e Achuar): Recursos para el futuro: far vivere la gente della selva senza distruggere la selva."

P. Silvio Broseghini

Nella fotografia allegata un momento di lezione all'interno di una aula scolastica in foresta, dove la pandemia (che pure ha causato problemi) è entrata con meno forza che in altre parti, forse anche per lo stile di vita che porta gli indigeni a non vivere mai in ambienti chiusi.

Andrea Facchinelli
Associazione
Padre Silvio Broseghini

ASSOCIAZIONE A.P.B.S.P.

**Internet, i social e il bisogno di relazioni e di fiducia:
"A tu per tu" con psicologi e pedagogisti**

A TU PER TU con l'innovazione. Dai, stiamo uscendo dal tunnel della pandemia, adesso tocca a noi, a ognuno di noi, singolarmente, ma insieme. Dobbiamo imparare a costruire la fiducia tra di noi e nel futuro. Ecco perché abbiamo pensato ad un servizio riservato alle persone, a tutte le persone che vogliono capire meglio: come funzionano le relazioni intorno a loro, come costruirne di meno faticose e soddisfacenti e come realizzare i propri bisogni personali; come rendere la vita familiare più fluida, come vivere con i propri figli e genitori in modo più sereno, come collaborare con i colleghi in modo più sereno. Capire come funzioniamo, come funzionano gli altri, non sono principi di educazione ma una necessità di convivenza; la differenza tra quello che sentiamo noi e gli altri è la base per non sentirsi arrabbiati o infelici e quindi riconoscere la realtà e non essere distratti da percezioni irreali ci permette di pensare ed agire in modo più appropriato. Non siamo in un Rinascimento, non usciamo da una guerra, non

dobbiamo ricostruire niente: dobbiamo adattare tutto. Perché? Perché siamo nel 2021, nell'era digitale globale in cui il mondo funziona costruendo community e questo grazie a causa della tecnologia che con internet ed i social amplifica i bisogni e ne crea di nuovi, costruendo coscienze, modi di pensare e di fare diversi e in continua trasformazione. Ecco perché delle volte non capiamo chi ci sta accanto e cosa succede. Ecco perché possiamo sentirsi in una bolla in cui spesso ci facciamo delle domande a cui ci rispondiamo con un: "Boh". Spesso la soluzione è un: "Chi se ne frega" o un: "Adesso metto tutto a posto io con la forza". Sono i due opposti, ma entrambi portano a sbattere. È pensando ed agendo così che le relazioni diventano più difficili e fare le cose più faticoso. Ecco perché sentiamo il bisogno di avere dei modelli, degli esempi da seguire, ma devono essere modelli che mirano alla fiducia e al bene altrimenti "si incricca" tutto. Non è una novità del Covid, il covid ha fatto "scoppiare il bubbone", ma

sono cose in essere da un decennio ormai e ci investono tutti. Dal 2011 c'è il servizio A TU PER TU psicologia e pedagogia dell'associazione APBPS che non giudica né valuta le persone, ma insieme a loro, singolarmente e "su misura", costruisce delle lenti per guardare le cose in un modo diverso, più vicino al reale, con strumenti e risorse per pensare più liberamente e senza impedimenti alla realizzazione dei propri bisogni. Chi trovi?

La dr.ssa Patrizia Maltratti - psicopedagogista e il dr. Richard Unterichter- psicologo.

Quindi: Se cerchi delle risposte a domande che ti poni, se vuoi capire come vivere in modo più sereno, se ti va di indossare nuove lenti con cui vedere la tua vita e le persone che hai intorno, vieni all'A TU PER TU psicologia e pedagogia.

È GRATIS grazie ai nostri finanziatori. Per appuntamenti chiama il 346/2491134

Oppure manda una e-mail a: atupertu@apbps.it

Siamo a Pergine, in via Canopi, 1.

**A TU PER TU**

E' il servizio di psicologia e pedagogia dell'associazione A.P.B.P.S in via Canopi, 1 a Pergine Valsugana.

E' gratis grazie al contributo di FCR

Se hai un dubbio, una domanda, un malessere, prendi un appuntamento chiamando il 346/2491134

e-mail: atupertu@apbps.it



IL LIBRO

Vacanze all'Isola dei Gabbiani, le memorie estive senza tempo di una famiglia svedese



Quando penso a Vacanze all'Isola dei Gabbiani, per qualche motivo non riesco a capacitarmi del fatto che si tratti di un libro pubblicato nel 1964. Eppure dalla trama si può capire che la collocazione nel tempo di questa storia è ben lontana dagli anni 2000: niente telefoni, niente televisione, perlomeno non su una lontana isola dell'arcipelago svedese. Credo che il motivo di questa mia impressione sia legato al fatto che il racconto contiene qualcosa di fresco e nuovo, che non sbiadisce col tempo e anzi si rafforza. Il periodo storico finisce per perdere gradualmente importanza, finché, come naufraghi restituiti dal mare, sulle spiagge della mente non rimangono soltanto i

personaggi con le loro storie. La narrazione si incentra principalmente sulle vicende della famiglia Melkerson, che un giorno di giugno approda sull'Isola dei Gabbiani, ultimo terreno abitato nell'arcipelago del mar Baltico. Lì si instaura subito un forte legame tra la famiglia cittadina e la casa che li ospita, nota agli isolani come Vecchia Falegnameria. Il titolo del libro non potrebbe essere più chiaro: quella che abbiamo davanti è una serie di racconti di vacanze, perlopiù estive, che vedono le stesse persone crescere insieme e insieme accumulare memorie indimenticabili. C'è però un livello di interpretazione più profondo, perché il racconto non è fine a se stes-

so, ma è un lungo e dolce canto d'amore per quell'isola remota e romita con tutta la sua gente, i suoi animali, i suoi fiordi, le barche, i relitti, le tempeste, i prati e le feste di mezza estate che si fondono tutti in un girotondo di meraviglia. Leggendo, è praticamente impossibile non restare catturati dalle immagini e dall'affetto incondizionato che traspaiono dalle parole, tanto che, una volta arrivati alla fine, sembrerà impossibile che una simile energia sia contenuta in quelle pagine silenziose. Nel momento in cui si comincia ad amare l'isola dei Gabbiani, i ricordi dei personaggi diventano anche quelli dei lettori. Astrid Lindgren, autrice di quest'opera come della più celebre Pippi Calzelunghe, è stata un'importante scrittrice svedese per bambini e ragazzi. Proprio per questo, il suo stile è scorrevole e non si corre il rischio di restare impantanati in frasi troppo complicate. Questo non significa che il linguaggio sia sempre elementare: semplicemente, non presenta nulla in grado di guastare il piacere della lettura. L'idea per il libro è nata grazie alla quasi omonima serie televisiva Vacanze nell'Isola dei Gabbiani, alla cui creazione la Lindgren ha partecipato scrivendo tutti e 13 gli episodi. In Italia, Vacanze all'Isola dei Gabbiani è stato pubblicato per la prima volta nel 1972 e ora si può trovare in libreria nella collana Gl'istrizi, edita da Salani.

Anna Gennari

Baselga di Piné
studentessa Liceo Classico
Arcivescovile Trento

TENNIS CLUB PINÉ**Un'estate di corsi sui nuovi campi di Centrale. Apertura automatizzata per l'accesso**

Nonostante i tempi difficili dettati dall'emergenza sanitaria, nasce sull'Altopiano di Piné la nuova Associazione "Tennis club Piné - Associazione Sportiva".

L'impegno costante nei mesi scorsi, anche se pur con qualche difficoltà dettata dalla pandemia, del "Gruppo Sport" di Bedollo composto dal Consigliere Casagrande Pietro (con delega consiliare in materia di Sport), dal Consigliere Svaldi Nicola e dal Consigliere Soranzo Elisa, con la preziosa collaborazione del Comune di Baselga con l'Assessore allo Sport Corradi Umberto e con l'importante apporto legale dell'Assessore Gennari Claudio e di alcuni amatori di

questo sport, hanno dato vita alla nuova Associazione tennistica, che cercherà di unire tutti gli appassionati di questo sport sull'Altopiano e non solo, e offrire un servizio sempre più efficiente e completo per dare un valore aggiunto al territorio.

L'impianto tennistico di Centrale di Bedollo composto da due campi da tennis in resina acrilica, è in fase di valorizzazione, grazie al nuovo sistema (**"xPrimo"** in versione web oppure APP.) di prenotazione online per giocare a tennis, con l'apertura automatizzata per accedervi.

I servizi che verranno offerti uniti alla freschezza, alle tante idee e

alle innovative proposte, rappresentano una grande opportunità per il rilancio del settore sportivo tennistico sia per il Comune di Bedollo che per tutto l'Altopiano, sognando anche per il futuro una copertura che permetterebbe la continuità degli allenamenti.

I corsi si terranno durante il periodo estivo da giugno a settembre per bambini/e, ragazzi/e dai 5 ai 17 anni di tutti i livelli e anche per adulti.

Un'occasione unica per tenersi in forma divertendosi.

Elisa Soranzo

ATTIVITÀ INVERNALI

Brusago, la pista di fondo ha regalato serenità e svago in un inverno difficile. Grazie ai volontari del Bedollo Nordic Ski



Mentre la pandemia continuava a colpire duramente le nostre comunità causando tanta sofferenza, angoscia e solitudine, la natura ci regalava un inverno con precipitazioni nevose e temperature che non vedevamo da anni.

Fra le poche attività consentite dalle restrizioni volte ad arginare il dilagare del virus, poche sono rimaste le opportunità, anche per gli sportivi.

Fra di esse lo sci di fondo, grazie al fatto che si può praticare garantendo il distanziamento sociale in modo naturale.

Ad esso si sono avvicinati o riavvicinati in tanti, anche perché il rischio di infortuni è molto basso e i benefici della sua pratica sono garantiti. Si tratta di un'attività fisica completa a 360 gradi e come valore aggiunto permette di immergersi in paesaggi invernali mozzafiato e godere del loro splendore. Sci di fondo significa fare sport in mezzo alla natura ottenendo importanti benefici a livello fisico: il miglioramento della coordinazione dei movimenti (dovendo controllare le spinte alternate di gambe e braccia), un elevato consumo calorico (attività aerobica praticata a basse temperature con il coinvolgimento di tutto il corpo), nonché lo sviluppo della forza essendo

uno sport completo che coinvolge e sviluppa tutti i più importanti muscoli.

Non secondari anche i benefici sociali e psicologici soprattutto nel difficile periodo che stiamo vivendo, legati alla pratica sportiva immersi nella natura e con la possibilità di mantenere le relazioni sociali in sicurezza.

Tutte queste convinzioni hanno animato il gruppo di volontari dell'ASD Bedollo Nordic Ski che, a partire da primi di dicembre e sino a fine febbraio, si è incaricato di preparare e mantenere il tracciato della pista di fondo al Lago delle Buse a Brusago. 3,7 km di pista frequentati assiduamente durante tutto l'inverno da un gran numero di sciatori, di tutte le età, sia principianti che esperti. In pista c'era chi si cimentava per la prima volta con gli sci stretti per provare il passo alternato o il passo pattinato, ma anche chi si allenava per la gran fondo di 70 km di Fiemme e Fassa, la mitica Marcialonga.

Tra di essi anche Casagranda Lorenzo il più giovane concorrente della Marcialonga 2021 del Gruppo Sportivo Costalta che ha ottenuto un brillante risultato.

La pista è stata mantenuta in ottime condizioni durante tutto l'inverno, grazie alle favorevoli condizioni

climatiche e alle abbondanti precipitazioni. Spontanea, ma determinante è stata la collaborazione con i gestori della pista Pradis-ci che hanno messo a disposizione il gatto battista in quanto l'impianto a Piazze è rimasto purtroppo chiuso durante tutto l'inverno come tutti gli impianti di risalita. Un grazie di cuore al gattista Moser Christian. Un ringraziamento sentito al nostro sponsor Hotel Montecroce di Brusago e a tutti quelli che con le loro offerte liberali ci hanno aiutato a coprire le spese economiche per la battitura.

Ed infine grazie a tutti gli sciatori che così numerosi ed entusiasti hanno frequentato la pista, portando una ventata di sportività e umanità nel lungo e freddo inverno della pandemia.

Casagranda Marino
Presidente ASD
Bedollo Nordic Ski

GLI ANIMALI E LA PANDEMIA

Vietato abbracciarsi? Ci pensano gli amici a 4 zampe ad infrangere il divieto

Schopenhauer diceva: "L'amore per gli animali è intimamente associato con la bontà di carattere, e si può tranquillamente affermare che chi è crudele con gli animali non può essere un uomo buono". Come dargli torto!

Gli animali sono dotati della straordinaria capacità di capire l'uomo senza che quest'ultimo parli.

È risaputo che la presenza di animali domestici giova molto a livello psichico donando benessere, serenità e tranquillità ai proprietari.

Volendosi addentrare maggiormente nello specifico, l'impiego degli animali è fondamentale nella cosiddetta Pet Therapy, la terapia che coinvolge attivamente gli animali nella cura di bambini, ragazzi e adulti affetti, nella maggior parte dei casi, da patologie inerenti a disturbi cognitivi e dell'apprendimento. E ancora, si pensi alla presenza dei cani nelle corsie degli ospedali pediatrici per regalare sorrisi, spensieratezza ed allegria ai piccoli pazienti ricoverati.

Insomma, sono palese le situazioni in cui la presenza degli animali è positiva e benefica; è praticamente impossibile negarlo!

A riprova di quanto summenzionato, in questo difficile periodo di pandemia la presenza degli animali domestici è stata di fondamentale importanza per riempire le giornate di famiglie, persone sole ed anziani. La situazione di "reclusione forzata" a cui tutti siamo stati costretti a causa del Covid-19 ha permesso di riscoprire la profondità del legame uomo - animale.

Addirittura, per le persone sole, gli animali domestici si sono rivelati essere la loro salvezza. Degli amici fedeli con i quali parlare (sì, proprio parlare, perché loro ci capiscono), giocare e passeggiare. La presenza



di cani e gatti in primis, e di tutti gli altri animali domestici, ha permesso a persone sole e ad anziani di "sopravvivere" a questo momento difficile godendo della loro compagnia, e alle famiglie di passare qualche momento di leggerezza per liberare la mente dall'angoscianti pensiero "Corona virus".

I vantaggi nell'avere animali domestici sono molteplici, in primo luogo si hanno benefici sull'umore. Ma non solo, con gli animali si ha la garanzia di avere lealtà, fedeltà, compagnia, amore infinito, gratitudine; inoltre, riducono lo stress, stimolano l'attività fisica, aiutano la socializzazione, infondono sicurezza e permettono di stare bene mentalmente. Avere un cane che scodinzola per casa o un gatto che fa le fusa è una ricchezza enorme e lo è stata ancora di più in questo momento difficile in cui, spesso, i nostri amici animali erano gli unici con i quali potevamo essere affettuosi e scambiare un abbraccio.

Insomma, gli animali domestici sono membri della famiglia a tutti gli effetti, per questo vanno tutelati come gli esseri umani. A tal proposito la legge fa il suo prevedendo la reclusione e la multa in caso di ab-

bandono e maltrattamento di animali. Risulta lampante l'importanza ricoperta dagli animali da compagnia in questo periodo complicato segnato dalla pandemia. Ma attenzione, gli animali vanno amati e rispettati sempre, a prescindere dalle situazioni di emergenza!

Da queste poche righe si evince l'importanza del rispetto che merita tutto il mondo animale. Gli animali non vanno maltrattati, non vanno abbandonati e i cuccioli non vanno presi per il semplice fatto che sono piccoli e fanno tenerezza se non si ha alcuna intenzione di accudirli quando saranno cresciuti, né tantomeno vanno presi per fare un regalo ad un bambino a causa del mero capriccio di una ricorrenza festiva. Gli animali o si amano o non si prendono! Penso che gli spunti di riflessione che questo poche righe possono offrire con riferimento al rispetto degli animali siano parecchi e sono convinta che chi ama davvero gli animali concorderà con quanto scritto poc'anzi.

L'amore per gli animali arricchisce gli esseri umani!

Fiorella Mattivi

AMNU

Rifiuti, comunicazioni agli utenti



ACCESSO A SPORTELLO SU APPUNTAMENTO

Si ricorda che l'accesso allo sportello di Pergine Valsugana in Viale Venezia, 2/E avviene solamente previo appuntamento telefonico al numero 0461/1611099. Gli sportelli sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 12:00 e il lunedì pomeriggio dalle 13:30 alle 15:30. Gli sportelli periferici sono momentaneamente sospesi.

Si invita a controllare il sito www.amnu.net per ulteriori comunicazioni.

QUOTA "SERVIZI" TARIFFA RIFIUTI

La normativa che regola la tariffa rifiuti prevede che una parte della stessa sia commisurata al numero dei servizi messi a disposizione dell'utenza, anche qualora non siano utilizzati.

Questa quota è fissata in:

1. **utenze domestiche residenti:** 80 litri/anno per ogni componente del nucleo familiare
2. **utenze domestiche non residenti:** 160 litri/anno
3. **utenze domestiche non residenti stagionali:** 80 litri/anno
4. **utenze non domestiche** 12 svuotamenti/anno per ogni dispositivo di conferimento in dotazione (chiave elettronica o cassonetto).

In considerazione delle disposizioni dell'Ente di regolazione, dal 1° gennaio 2021, il calcolo della quota legata ai servizi è riferito alla singola utenza.

Ad esempio, all'utente con due utenze "domestiche non residenti" AMNU-2021-0003959 del 17/05/2021 attive, ognuna delle quali deve essere dotata di un dispositivo per il conferimento del rifiuto secco residuo, verrà addebitato il conferimento di 320 litri di secco residuo (160 litri per ogni utenza) anche nel caso non li abbia prodotti.

SMALTIMENTO SECCO RESIDUO PRESSO I CRM

Si comunica che da lunedì 1° marzo 2021, presso i centri di raccolta di AMNU è possibile smaltire il "secco residuo".

I conferimenti per tale frazione, sono soggetti alle seguenti condizioni:

la tariffa applicata è quella annualmente deliberata dal consiglio Comunale per la frazione indifferenziata;

la volumetria minima conferibile e registrabile è pari a 50 litri presso i Centri di raccolta; 100 litri presso il Centro di raccolta zonale di Pergine Valsugana;

è richiesta l'identificazione del conferente: nel caso in cui quest'ultimo



non sia l'intestatario dell'utenza, deve presentare delega scritta e fotocopia del documento di identità dell'intestatario.

Presso il centro è disponibile un cassonetto con volume certo, da utilizzare come strumento di verifica delle quantità.

CONFERIMENTO RIFIUTI A PAGAMENTO PRESSO I CRM

Presso i centri di raccolta gestiti da AMNU, è possibile conferire altri rifiuti a pagamento come, rifiuti da costruzione e demolizione, legno da costruzione e demolizione, macerie e solo presso il CRZ di Pergine Valsugana in Via Petrarca, lana di roccia.

A tal fine, l'intestatario della Tariffa Rifiuti deve dimostrare la propria identità (carta d'identità, patente di guida o passaporto) all'addetto preposto alla registrazione.

Nel caso in cui, il conferimento venga effettuato da un soggetto non registrato o da un soggetto non proprietario del rifiuto, quest'ultimo deve presentare delega firmata e copia del documento d'identità AMNU-2021-0003959 del 17/05/2021 dell'intestatario della Tariffa Rifiuti, dal quale è stato incaricato di effettuare il conferimento.

APERTURA DEL CENTRO DI RACCOLTA IN LOC. CIRÉ

Si ricorda che le aziende hanno la possibilità di conferire il proprio rifiuto presso il Centro di Raccolta Zonale, sito in Via per Trento Loc. Ciré, durante il seguente orario d'apertura:

- **martedì mattina**
dalle 08:00 alle 11:30;

- **venerdì mattina**
dalle 08:00 alle 11:30.

Il rifiuto deve essere conferito, accompagnato da "formulario" e l'azienda deve avere una convenzione attiva con AMNU S.p.A.

IL RICORDO

L'affettuoso abbraccio della comunità pinetana ai coniugi Simeoni



L'11 febbraio dello scorso anno, ci ha lasciati "Maria Grazia" o "la moglie del giudice": così era conosciuta infatti Maria Grazia Giovannini nella nostra comunità pinetana.

Moglie del Procuratore Capo del Tribunale di Trento Francesco Simeoni - primo magistrato trentino a ricoprire fieramente tale incarico per ben 16 anni - pochi mesi prima, il 4 ottobre 2019, aveva festeggiato con la famiglia il felice traguardo dei 66 anni di matrimonio. Figlia di Giovanni "Bortolin", che riposa nel cimitero della natìa e amatissima Rizzolaga, Maria Grazia Giovannini aveva ereditato dal padre l'incrollabile senso di appartenenza per le proprie origini e la propria gente, ben integrandosi nella comunità insieme col marito ed i figli, e coltivando nel tempo profonde importanti amicizie con la gente del luogo a cui, specie d'estate, piaceva vedere la casa di

famiglia aperta ed allegra dopo i lunghi inverni.

Per questo i figli hanno desiderato dare l'ultimo saluto alla mamma amatissima proprio nella sua Rizzolaga, circondati dall'affetto degli amici più cari.

Ed erano veramente in tanti, come d'altronde solamente due settimane prima al funerale dell'adorato marito, a volerla accompagnare nell'ultimo viaggio: alla funzione, concelebrata dal parroco di Basselga don Stefano e dall'amico di famiglia don Gino (conosciuto in Valle per le sue messe a Montagnaga), tutta la comunità ha voluto partecipare con affetto e calore. I figli hanno ricordato le splendide estati a Rizzolaga, le ore liete in famiglia, l'amore profondo della mamma per i luoghi bellissimi di Piné, le passeggiate nei boschi, i pomeriggi nell'orto o sul balcone a rimirare il panorama, le due chiacchiere con i passanti, le risate

con gli amici; l' "esempio di amore per la famiglia, di altruismo, di onestà" di entrambi i genitori. La chiesa gremita, i deliziosi canti del coro, tanto affetto e commozione; abbracci, lacrime, parole buone, profonda e sincera tristezza. Nell'immenso dolore, la solidarietà e l'affettuosa partecipazione hanno donato una piccola ma significativa luce, rinnovando tutto l'affetto della comunità pinetana. Marco, Chiara e Lorenzo desiderano ringraziare tutta la nostra comunità per l'amicizia sempre dimostrata a mamma e papà, cresciuta man mano nel tempo e diventata vera fratellanza, manifestata con generosità nel pomeriggio assolato e tiepido del doloroso, ultimo saluto.



Tullio Campana

IL CORDOGLIO

Addio a Fulvio Andreatta. Piné piange un uomo di grande generosità e altruismo



Era una persona davvero speciale! E riferendosi a Fulvio Andreatta, che è mancato il primo giorno d'estate, non è una frase fatta.

Dopo aver lavorato, come capo ufficio delle Risorse Umane della Regione, Fulvio Andreatta ha iniziato un percorso di volontariato molto attivo per la Comunità.

Molti lo ricordano, anche, come Presidente del Comprensorio dell'Alta Valsugana e come consigliere comunale, ma è come Presidente della Cooperativa La C.a.S.a, il Rododendro, che viene ricordato dalle molte persone che ha ascoltato, consigliato e aiutato. Sotto la sua presidenza, nel 2004 è subentrato a Bruno Svaldi, la cooperativa ha avuto un'impennata nella fornitura di servizi polivalenti per la popolazione, soprattutto anziana, ma anche fragile e bisognosa. Assieme a Maria Grazia Andreatta, l'attuale vice presidente, hanno lavorato fianco a fianco per

soccorrere le persone bisognose d'aiuto.

"Era sempre disponibile - dice Maria Grazia - ad ascoltare, a suggerire, ma soprattutto a fare. Era schivo e riservato mai invadente, ma sempre presente! Ogni problema che gli sottoponevamo veniva studiato e analizzato assieme e assieme trovavamo la soluzione più idonea. La sua correttezza e il suo pensiero lungimirante mancheranno a tutti noi, assieme alla sua innata gentilezza e sensibilità."

Anche Alessandro Santuari, sindaco di Baselga di Piné, ha ricordato la persona di Fulvio Andreatta: "Ho avuto occasione di incontrare Fulvio in varie occasioni e in più vesti nel corso degli anni: un esempio di vita spesa portando avanti con coerenza i propri ideali e di impegno fino all'ultimo nel volontariato, a favore dei più deboli.

La Comunità vista come una grande famiglia. Dobbiamo imparare da chi prima di noi tanto si è speso e fare delle esperienze dei nostri concittadini un nostro bagaglio personale, per poter amministrare focalizzandoci unicamente sul bene della nostra Comunità." Molte le testimonianze d'affetto, di simpatia e di riconoscenza. Desideriamo ricordare fra tutte quella che ha inviato un suo caro amico della Diocesi di Latacunga:

Ciao Alessia, io sono Marcelo del Hospital Claudio Benati de Zumbahua. Mi dispiace molto per la partenza di Fulvio, sapevo che non stava bene, l'ho chiamato per salutarlo ma non è stato possibile. Ho sempre considerato Fulvio "un angelo custode" per l'ospedale per i poveri; l'ho commentato a Mauro in più occasio-

ni. Quando la notizia mi è arrivata ho sentito un vuoto intorno a me, una domanda costante nella mia testa e ora? Sento che abbiamo perso un padre, un fratello, un amico...

Io, insieme a Silvia e i miei figli, ringrazio il Signore per l'esempio che Fulvio ci lascia, l'esempio della dedizione agli altri. La generosità di vostro padre ha permesso all'ospedale Claudio Benati di Zumbahua di continuare la sua opera, grazie a nome dei poveri, delle mamme che partoriscono i figli in ospedale, grazie a nome degli anziani che vengono in ospedale per un piatto di cibo e un letto pulito e caldo. Sembra che la malattia della solitudine sia peggiore della malattia del corpo.

Vi stiamo vicino.

Anche il Vescovo di Latacunga vi ringrazia.

Gracias

Per ultimo, ma non ultimo, sono le insegnanti volontarie di italiano dell'Altopiano che vogliono ringraziarlo "per aver messo a loro disposizione, al Rododendro, non solo un posto caldo per insegnare i primi rudimenti della lingua italiana ai ragazzi rifugiati politici, ospitati a Villa Lory, ma anche tanta gentilezza da parte di tutta la comunità della C.a.s.A., assieme alla Tua generosità caro Presidente.

Ciao Fulvio che la terra ti sia lieve. Un affettuoso abbraccio alla tua famiglia, a Marina, ai tuoi figli e nipoti che ti hanno sempre sostenuto e ai quali mancherai tanto".

L'estrema sintesi di chi è stato Fulvio Andreatta è espressa dalle parole del figlio Michele: "Ci ha lasciati una persona buona". (**g.s.**)

LA PAROLA AI CITTADINI

"Sover, aria di cambiamento. Semplicemente grazie"

Noi, nel comune di Sover, abbiamo atteso con ansia quel 20 e 21 settembre 2020...ci sentivamo perduti, abbandonati, lasciati soli in balia degli eventi da ormai troppo tempo. Per fortuna siamo stati ripagati: è arrivato il tanto atteso cambiamento!

C'era quasi tutta la popolazione nelle strade davanti alla sala polifunzionale il giorno dell'insediamento e c'era aria di festa: tutti ad applaudire, ad acclamare, a cantare in coro, a ringraziare la nuova lista e la nuova sindaca.

Si sono presentati con un programma semplice, privo di sfarzi e di grandezze, un programma disegnato su misura per noi, che si proponeva di sistemare ed aggiustare tutte quelle piccole cose che non vanno, ma che per noi contano e che saranno un valore aggiunto per il territorio. Sono passati pochi mesi da quel giorno di festa, ma per noi è già cambiato tutto e in meglio e si respira proprio un'aria

diversa adesso nei nostri paesi. In così poco tempo sono riusciti già a fare i primi importantissimi passi e adesso che siamo di nuovo in piedi ci sentiamo rassicurati e protetti, parte di una vera comunità che può finalmente crescere, costruire, ripartire.

Non so cosa riusciranno a fare concretamente in questi 5 anni perché, diciamocelo, la condizione in cui versa questo comune è davvero penosa e grave, ma sono partiti davvero in quarta e il fatto che si siano dati così tanto da fare in questi mesi, che siano stati così presenti e a contatto con la gente per noi è stato davvero importante. A noi mancava anche questo.

Per questo continuerò a dire grazie a queste persone coraggiose ed altruiste che si sono messe in gioco per noi, che si sono rimboccate le maniche e stanno lavorando sodo per tutti noi. Grazie sindaca, grazie consiglieri per la vostra umanità e per la vostra sensibilità, grazie per



quei piccoli gesti quotidiani che ci fanno sentire al sicuro, che ci danno la sensazione di essere in buone mani. Le lanterne a Natale, la sfilata di Babbo Natale, la pagina facebook, i video informativi, le serate informative sui vaccini, la disponibilità di alcuni di voi per effettuare le prenotazioni per gli anziani sono solo alcuni esempi di iniziative che esulano dai compiti istituzionali di una sindaca e dei suoi assessori, ma che sono importantissimi in piccole e disagiate realtà come le nostre. Iniziative lodevoli, gesti speciali compiuti in un momento così particolare come questo, hanno dato fiducia e calore ad ogni famiglia, ad ogni persona e questo è davvero impagabile. Sono arrivati a noi tutti non solo la vostra competenza, la vostra voglia di fare, il vostro coraggio, la vostra disponibilità, ma soprattutto la vostra umanità.

Siamo stati fortunati ad avervi potuto scegliere, siamo fortunati ad avervi alla guida in una fase così difficile e delicata per il mondo intero e siamo fortunati a poter crescere con voi per i prossimi 5 anni... semplicemente grazie.



Umberta Bazzanella

AUTONOMISTI POPOLARI

Grazie per averci dato la possibilità di fare la differenza



I nostri tre consiglieri comunali e i candidati sono impegnati su molteplici fronti amministrativi, commissioni e gruppi di lavoro e sono disposizione per raccogliere le istanze dei cittadini.

Grazie! 475 volte grazie ai nostri elettori, quelli che il 20 e 21 settembre 2020 hanno scelto di darci fiducia. Grazie a loro, la lista Autonomisti Popolari Baselga di Piné ha ottenuto 3 seggi in Consiglio Comunale, entrando a far parte dell'Amministrazione guidata da Alessandro Santuari. Un vero successo per una lista che per la prima volta si presentava alle elezioni comunali a Baselga di Piné.

Siamo molto riconoscenti verso gli elettori, i sostenitori e i candidati, e orgogliosi di avere la possibilità di agire e fare la differenza. Il compito che ci aspetta è impegnativo ma abbiamo l'energia e l'entusiasmo per portare avanti il programma, insieme a tutta la squadra.

I nostri tre consiglieri comunali Mirko Fedel, Umberto Corradini e Loris Bernardi stanno già lavorando a pieno ritmo per il nostro Comune.

Umberto Corradini è entrato in giunta ed ha assunto le deleghe per le associazioni sportive, volon-

tariato, gestione impianti sportivi e politiche giovanili.

Il consigliere Mirko Fedel è stato incaricato dell'individuazione di fondi e finanziamenti nazionali ed internazionali (bandi europei), rapporti con gli enti turistici locali (Apt e Copiné), sviluppo iniziative di coinvolgimento giovanili ed incentivi nuove attività imprenditoriali giovanili, coworking, start-up. Loris Bernardi ha assunto la delega dell'individuazione e sviluppo percorsi ciclopedonali e parchi tematici, cartellonistica e mezzi di consultazione digitale, controllo e manutenzione patrimonio stradale e rapporti con associazioni venatorie e sportive.

In questi primi mesi di legislatura Mirko Fedel ha collaborato con la Cassa Rurale Alta Valsugana per la realizzazione e l'attivazione del progetto "Alta Valsugana smart valley," che prevede di aprire spazi dedicati al coworking, ideali per liberi professionisti che vogliono usufruire di uffici comuni. A breve verranno definiti i dettagli per aprire gli spazi e soddisfare le richieste. Si è impegnato anche nella organizzazione della Giornata Ecologica (22 maggio 2021, rimandata al 29 per il maltempo) che ha visto il coinvolgimento di Asuc, Copiné, Famiglia Cooperativa e cittadini, che si sono messi in gioco per prendersi cura del nostro Altopiano, cimentandosi in un educativo momento di collaborazione a tutti i livelli.

Con il contributo di Loris Bernardi si è dato il via al progetto Piné Bike: si tratta dell'ambiziosa realizzazione di un circuito di percorsi per mountain bike su tutto il territorio pinetano. Nei mesi scorsi sono già stati individuati circa 200 chilometri di tracciati, collegati tra loro e che toccheranno i punti

più interessanti dal punto di vista ambientale e culturale, di tutte le frazioni di Baselga con alcune "incursioni" a Bedollo, Segonzano e Sover. Il circuito sarà attrezzato di cartellonistica e il progetto viene finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento; terminata la progettazione, la sistemazione dei percorsi si prevede per il prossimo anno.

Un'iniziativa che da autonomisti ci sta a cuore sono le "lezioni di Autonomia" rivolte alle scuole e anche ai cittadini adulti. Stiamo valutando un percorso di conoscenza e approfondimento del nostro status di Regione e Provincia autonome, affinché ogni Trentino sia consapevole di che cosa significhi. Ci preme anche ricordare che vari nostri candidati sono impegnati in commissioni e gruppi di lavoro su tematiche fondamentali per il rilancio dell'Altopiano, e che tutti siamo a disposizione per raccogliere le istanze dei cittadini e portarle all'attenzione dell'Amministrazione.

**Autonomisti Popolari
Baselga di Piné
#noiconvoiperpiné**

PINÉ FUTURA**Entusiasmo e responsabilità per realizzare progetti ambiziosi**

È un piacere rivedere stampato un numero del bollettino intercomunale, importante organo di comunicazione e divulgazione di notizie ai Concittadini.

Il nostro ultimo articolo l'avevamo scritto quando sedevamo sui banchi della minoranza; ora, da settembre 2020, Piné Futura fa parte della maggioranza con ben **tre assessori** in Giunta.

Orgogliosi di aver sostenuto **Alessandro Santuari** a **Sindaco** e di far parte della sua coalizione, cogliamo l'occasione per dire nuovamente **GRAZIE** a tutti i 681 elettori che ci hanno votato, eleggendo quattro candidati in consiglio comunale: **Anesi Graziella, Bernardi Pierluigi, Dallapiccola Gabriele e Gennari Claudio**. Il gruppo di Piné Futura è partito da lontano arrivando ad ottenere un importante risultato.

A tutti i candidati non eletti un caloroso ringraziamento per l'impegno e l'entusiasmo che ancora dimostrano collaborando attivamente in diversi gruppi operativi. Li vogliamo nominare: Anesi Daniel, Anesi Patrizia, Bortolotti Linda, Bortolotti Paola, Broseghini Sergio, Dallapiccola Greta, Dal-

prà Annamaria, Fedel Alessandra, Grisenti Michela, Ioriatti Matteo, Moser Andrea, Sighel Erica, Tahiri Satki, Zilia Fabrizio.

Veniamo ora ad alcuni aggiornamenti sulle azioni di governo intraprese in questi primi mesi della Consigliatura.

Sono state nominate e avviate tutte le **commissioni comunali** e quasi tutte hanno iniziato il loro operato, pur nelle difficoltà ad incontrarsi legate alla pandemia.

Come detto, vari nostri candidati si sono proposti e hanno iniziato a collaborare in maniera attiva con l'Amministrazione Comunale; inoltre, Sindaco e Assessori, stanno predisponendo dei gruppi di lavoro, per allargare la collaborazione a più persone possibili.

A fine febbraio 2021 è stata approvata la "Variante generale 2019" al **Piano Regolatore Generale del Comune**, con grande impegno del Sindaco e dell'Assessore Gabriele Dallapiccola: la variante, predisposta dalla precedente Amministrazione, non è stata stravolta, ma completata ed integrata. Sempre all'inizio di quest'anno è stato approvato il Documento Unico Di Programmazione (D.U.P.) 2021-2023 e il Bilancio Di Previsione Finanziaria 2021-2023.

Il Sindaco ha avuto diversi incontri con la Giunta provinciale al fine di reperire fondi per finanziare le varie iniziative presenti nel programma elettorale. La vicinanza e la collaborazione che la Giunta provinciale assicura costantemente alla nostra Amministrazione testimoniano un rapporto rinnovato e proficuo tra le due Istituzioni; condizione imprescindibile per gli ambiziosi obiettivi che ci siamo prefissati di raggiungere.

Grazie anche ad una mozione condivisa con le minoranze, è stato possibile avviare un tavolo di lavoro sulla salute del **lago della Serraia**, con la presenza delle realtà provinciali interessate: APPA, Servizio Urbanistica, APRIE, ADEP, Servizio Aree Protette e Servizio Agricoltura.

Questa iniziativa è di grande valenza anche perché, per la prima volta, vede attorno ad un tavolo gli enti interessati che condividono la necessità di individuare la strada giusta per riportare in salute il nostro lago. Vi è poi l'importante capitolo **Olimpiadi Milano-Cortina 2026**: Piné Futura crede fermamente in questo evento e nella necessità di coprire l'anello di 400 metri dello Stadio del Ghiaccio. Il nuovo stadio sarà una struttura sostenibile, green, di eccellenza e polivalente.

Un impianto sportivo che potrà essere utilizzato sei mesi all'anno per il pattinaggio su ghiaccio, richiamando con continuità atleti da tutto il mondo e, negli altri sei mesi, per eventi nazionali ed internazionali che garantiranno la sostenibilità dell'impianto e un importante indotto per tutto l'Altopiano. I campioni di pattinaggio su ghiaccio del passato, del presente e del **FUTURO** si formeranno e cresceranno a Piné, così come atleti di altre discipline sportive, che potranno fruire di un impianto versatile e moderno.

Anche su questo tema il Sindaco e la Giunta sono molto attivi, coadiuvati dal consigliere Pierluigi Bernardi, cui è stata affidata una delega specifica per l'evento olimpico.

Costante è la collaborazione con i

vari organi competenti della P.A.T., anche al fine di ottenere i necessari contributi, che serviranno per la realizzazione di molte opere infrastrutturali e tecniche (strade, parcheggi, messa in sicurezza, miglioramento energetico, ecc.).

Opere che resteranno permanentemente al servizio di tutta la comunità.

È bene sottolineare che solo grazie alle Olimpiadi potremo beneficiare di questi fondi straordinari. Un accenno infine ai lavori iniziati dalla precedente Amministrazione, che debbono necessariamente essere ultimati e per i quali, nel

limite del possibile, sono state introdotte alcune modifiche per rendere le opere più sicure e versatili. Ci riferiamo, in particolare, alla nuova Biblioteca e a Piazza Costalta.

È una tela fitta quella che, assieme alle altre liste di maggioranza, stiamo tessendo, fatta di incontri, riunioni (per ora quasi esclusivamente online), decisioni da prendere, imprevisti da affrontare e timori da superare.

Vogliamo ricordare, prima fra tutti, l'emergenza Covid-19 con il grande peso umano, sociale, economico che ha comportato e che tuttora comporta.

Anche per questo sentiamo forte l'impegno e la responsabilità delle decisioni che saremo chiamati ad assumere.

I Consiglieri di Piné Futura

**Anesi Graziella
Bernardi Pierluigi
Dallapiccola Gabriele
Gennari Claudio**

IMPEGNO PER PINÉ

Il nostro impegno per il lago di Serraia



Essere una forza politica di minoranza significa spesso limitarsi ad esprimere contrarietà al bilancio piuttosto che rilevare le mancanze dell'attività amministrativa volta alla manutenzione del territorio.

Non che questo non sia importante ma riteniamo fondamentale che il presidio delle minoranze sia soprattutto diretto al perseguimento di quelle istanze che la maggioranza non ha il coraggio politico di rappresentare con la dovuta de-

terminazione. Ed è lì che sta l'importanza del pluralismo rappresentativo dell'organo consigliare.

Nel corso della campagna elettorale, uno dei temi più sentiti è sicuramente stata l'eutrofizzazione del lago di Serraia. Tutte le forze politiche si sono impegnate, nei loro programmi, ad indagare e contrastare le cause generative dell'ormai consueta e sempre più preoccupante proliferazione algheare estiva del lago.

Vari studi hanno dimostrato e rappresentato al Governo, mediante le osservazioni depositate nell'iter di rinnovo della concessione idroelettrica di Pozzolago, che il volume dei pompaggi effettuato da Dolomiti Edison Energy dal lago di Serraia verso l'invaso di Piazze supera di molto le perdite della diga, raggiungendo, in alcuni anni, i 2 milioni di mc su un volume complessivo dell'invaso di 3 milioni di mc e, con ciò, gene-

rando la mancanza del necessario ricambio d'acqua.

A fronte di questa situazione, nel mese di febbraio ci siamo fatti promotori di una mozione, poi sottoscritta e approvata all'unanimità da tutti i gruppi consigliari, nella quale si impegnava la Giunta comunale ad agire politicamente e legalmente nei confronti della Provincia per interrompere i suddetti pompaggi e chiederne la rimozione dalla prossima concessione.

Ad oggi, prendiamo atto degli scarsi risultati ottenuti sul Tavolo tecnico per il risanamento del lago di Serraia, del fatto che tale Tavolo non ha visto la partecipazione del concessionario e della chiara presa di posizione della Provincia che, dinanzi all'istanza formale di interruzione dei pompaggi, ha opposto un diniego facendo una "levata di scudi".

Visto il ravvicinato rinnovo della concessione idroelettrica, abbia-

mo chiesto a Sindaco e Giunta, in un'interrogazione comunale, di acquisire pareri legali e intraprendere le necessarie azioni giudiziarie per tutelare l'equilibrio biologico del lago.

Riteniamo, infatti, fondamentale investire questo tempo per far valutare la legittimità dell'operato di

Dolomiti Edison Energy investendo della questione la Magistratura e, superando, in tal modo, politica ed interessi economici.

Per l'importanza della questione intendiamo, inoltre, organizzare un evento pubblico di approfondimento e coinvolgere la popolazione tutta in un'azione di Comu-

nità in grado di rappresentare con forza la nostra istanza alla Giunta provinciale.

Elisa Viliotti

**Capogruppo
Impegno per Piné**

LEGA NORD SALVINI PINÉ

Un partito forte e una squadra unita per dare voce ai cittadini



La competizione elettorale del 20 e 21 settembre scorsi ha visto la coalizione formata da Lega, Piné futura ed Autonomisti ottenere il 66,54% dei voti, premiando la Lega Salvini Premier con il 25,71% dei voti, risultando primo partito per i consensi ottenuti.

Un sincero ringraziamento va agli elettori che ci hanno sostenuto e alla coalizione capeggiata dal Sindaco Ing. Alessandro Santuari che ha condiviso un programma elettorale improntato a difendere e sostenere i problemi dell'intera Comunità.

A tal proposito, dopo il risultato ottenuto dalla Lega, ci sono state attribuite, per la composizio-

ne della Giunta, diverse cariche importanti come la figura del Vicepresidente e assessore al commercio e turismo con il dott. Piero Morelli, la Presidenza del Consiglio al Rag. Carlo Giovannini, il Dott. Paolo Lazzaro come Consigliere Capogruppo Lega referente e responsabile dei rapporti con medici di base e infermieri del territorio mentre al Sig. Daniele Rizzi l'incarico di Consigliere del Comune di Baselga di Piné in seno alla Comunità di Valle.

Oltre a questi incarichi ufficiali vi sono poi una serie di altre deleghe ripartite in funzione delle proprie passioni ed attitudini, esperienze e conoscenze personali.

La Coalizione è nata e cresciuta tra i banchi consiliari della scorsa amministrazione, condividendo mozioni, interrogazioni e interpellanz e svolgendo un ruolo di opposizione costruttiva e propositiva, finalizzata al bene comune della collettività.

Ora in maggioranza, dopo l'onore della vittoria, proseguiamo con la stessa filosofia: la nostra costante e seria preoccupazione di riuscire a soddisfare senza pregiudizi

di sorta le innumerevoli richieste che giungono dai nostri concittadini, programmando inoltre nuove opere da avviare, assieme a quelle da completare.

Ci conforta e ci rafforza il clima di ottima collaborazione e gioco di squadra fra tutti i componenti della maggioranza consiliare, sebbene consapevoli delle difficoltà che stiamo incontrando ogni giorno a causa dell'emergenza sanitaria mondiale, oltre alle inevitabili conseguenze dell'aggravarsi della crisi occupazionale e finanziaria.

Di nuovo grazie a tutti per la fiducia che avete dimostrato a tutti noi: con responsabilità porteremo avanti il nostro impegno per voi.

**Lega Salvini
sezione di Baselga di Piné**

PINÉ VALE

Il rilancio turistico dopo Vaia: dal legno idee per una ripartenza



Dopo tanti mesi difficili di pandemia in cui "Piné Sover" non ha potuto accompagnarci, in questo numero desideriamo ringraziare di cuore tutti gli elettori che ci hanno sostenuti nelle ultime votazioni comunali e auguriamo a tutti gli abitanti dell'altopiano di poter avere un futuro sereno, e che dopo tante difficoltà si possa trovare lo spazio per nuove opportunità.

Vaia, un evento catastrofico che ci ha toccati da vicino: nel 2018 il vento di scirocco che ha soffiato a quasi 200 chilometri all'ora, ha devastato le nostre foreste lasciandoci ammutoliti.

Una forza dirompente che ha sollevato alberi secolari scaraventandoli a terra come giganti inerti. Ma dal legno recuperato si potrebbe trovare il leitmotiv per accompagnare lo sviluppo economico e culturale, nonché turistico e artistico.

Oltre alle Olimpiadi che porteranno grande visibilità all'altopiano di Piné, è indispensabile cercare di organizzare nuove iniziative da offrire ai turisti e dare nuove opportunità ai giovani.

Sull'altopiano ci sono spazi immensi e molteplici possibilità. Per noi residenti sarebbe importante ripristinare e creare percorsi per passeggiare all'aria aperta con

particolare attenzione alle famiglie e al turismo accessibile.

Nella nostra zona abbiamo, oltre agli ospiti che vengono a soggiornare da fuori regione, un grande bacino d'utenza tra Trento e la Val Sugana, migliaia di persone che nel fine settimana cercano proposte per una gita fuoriporta.

Attorno ai laghi, nel biotopo del Laghestel o a Bedolpian, segnalare i percorsi da fare a piedi o in bicicletta con tabelle di legno che indichino dettagliatamente i vari percorsi, specificando i tempi di percorrenza e altre indicazioni turistiche e culturali, ad esempio Chiese antiche, impianti sportivi e punti di ristoro.

Seguendo l'esempio di Arte Sella, potrebbe essere interessante sistemare lungo le passeggiate turistiche delle panchine per ammirare, oltre al paesaggio, qualcosa di artistico e culturale. Le panchine saranno realizzate col legno recuperato dopo Vaia.

"Vaia sentArte" potrebbe essere l'opportunità per giovani artisti che si vogliono cimentare a creare opere che resteranno al Comune dopo il bando per un concorso di idee e un premio per i primi classificati.

Inoltre nei paesi dove il centro storico è ormai un po' abbandonato, potrebbe essere interessante la nascita del mercatino artigianale diffuso, dove si cammina senza creare assembramento.

Un percorso che, nei mesi estivi e durante le Festività, invita i turisti a una passeggiata tra le casette di legno dove poter acquistare prodotti locali e collega le frazioni passeggiando tra le antiche strade.

Anche lungo i percorsi e nelle frazioni sistemare alcune panchine artistiche.

Negli spazi dove gli alberi sono

stati azzerati dopo Vaia, sarebbe interessante la nascita di un teatro all'aperto, dove i ceppi degli alberi abbattuti servano da poltrona durante i concerti e le rappresentazioni teatrali, con un palcoscenico in legno pronto a ospitare gli artisti.

Sarebbe bello affiancare allo stadio del ghiaccio una pista per slitte di legno, dove le famiglie, e non solo, durante i fine settimana si possano divertire. In val di Fassa e in Alto Adige ce ne sono molte e sono molto apprezzate, senza contare che attorno potrebbero nascere attività commerciali, bar e ristoranti.

Credo che un futuro sviluppo sull'altopiano sia possibile con iniziative che, tenendo sempre un occhio di riguardo alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente, possano arricchire la qualità della vita dei cittadini e facciano venire i turisti dopo Vaia e dopo il Covid a rilassarsi con il ritorno a una serena normalità.

Barbara Fornasa

Lista civica Piné V.A.L.E.

DALL'OGGI AL DOMANI

Il nostro ruolo di consiglieri di minoranza

Quanto è rilevante e quanto è importante il ruolo del Consigliere di minoranza?

Se ad uno sguardo esterno la rilevanza della minoranza in un'assise comunale può sembrare davvero ridotta, la sua importanza è invece fondamentale. Il quadro nel quale va ricompreso il ruolo della minoranza è quello del Consiglio Comunale: è questo l'organo istituzionale per eccellenza, l'organo primario, come riporta lo Statuto comunale, nel quale la comunità è interamente rappresentata. È in questo consesso che i consiglieri di minoranza hanno un ruolo importante, come sottolineato nel discorso di inizio consigliatura 2020-2025 dal nostro Gruppo "Dall'Oggi al Domani", ossia vigilare sull'operato di chi ha in mano direttamente la gestione amministrativa, ma anche dare spunti e suggerimenti che abbiano come scopo e obiettivo l'interesse della comunità. Per poter operare i Consiglieri comunali di minoranza hanno necessità, al di là del diritto, di avere notizia su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio, per poter poi presentare interpellanze, interrogazioni, mozioni ed ogni altra istanza utile proprio a svolgere pienamente il proprio ruolo. Nelle dinamiche dell'importante consesso istituzionale del Consiglio anche la maggioranza ha tut-tavia una sorta "dovere morale" nei confronti della minoranza, ossia "ascoltare" e favorire la partecipazione di coloro che rappresentano, comunque, una

parte della popolazione. È qui che si sviluppa attivamente una concreta e produttiva collaborazione tra maggioranza e minoranza che va a beneficio di tutta la comunità, mentre un atteggiamento di passività non troverebbe giustificazione. Quindi l'esercizio efficace dei compiti e delle funzioni posti in capo tanto alla maggioranza quanto alla minoranza, nei diversi ruoli, richiedono una buona disposizione e tanto impegno per poter adottare provvedimenti mirati unicamente all'interesse della comunità. Come riporta il Regolamento comunale, interrogazione e mozione sono i mezzi possibili per il lavoro della minoranza: il primo è richiesta scritta al sindaco per avere notizie in merito alla veridicità di un fatto ed i motivi posti alla base dei provvedimenti o decisioni adottate, il secondo invece consiste in una richiesta scritta e motivata "proattiva", ossia tesa a promuovere una discussione approfondita di natura tecnica od amministrativa su di un argomento amministrativo, indipendentemente dal fatto che esso sia stato già inserito in una interrogazione, favorendo così l'attività deliberativa. Ad esempio una mozione può essere utilizzata per adeguare o migliorare un articolo del Regolamento del Consiglio comunale. Quest'ultimo risulta piuttosto povero in alcuni passaggi, limitando di conseguenza la possibilità per la minoranza di adempiere il proprio dovere e di svolgere pienamente il proprio ruolo. Infatti il Gruppo di Maggioranza si è sempre avvalso sinora di quanto stabilito nell'art. 18 del Regolamento che testualmente recita: "L'interrogante, avuta la risposta, può intervenire solamente per dichiarare se sia rimasto o meno soddisfatto dalla risposta".

Così il gruppo consiliare di minoranza non ha possibilità di replicare in merito alle risposte date dalla Giunta Comunale. Risultando il Regolamento carente nella sostanza normativa ed inadeguato rispetto ai doveri di un consigliere comunale sarebbe

davvero opportuno adeguare l'articolo del regolamento a quanto già prevede il Regolamento interno del Consiglio regionale, riferimento per i consigli dei comuni, autonomie locali, il quale dispone che "le risposte a ciascuna interrogazione possono dar luogo a replica dell'interrogante per dichiarare se sia o no soddisfatto. Il tempo concesso all'interrogante non può eccedere i cinque minuti". Proprio per raggiungere quello che è da ritenersi un giusto adeguamento del Regolamento, i Consiglieri di minoranza hanno proposto una mozione, in merito alla quale stanno attendendo risposta. È comunque un dato di fatto che il rapporto numerico esistente in consiglio non permette alle minoranze consiliari di far fronte sui singoli provvedimenti nei confronti della maggioranza. Nonostante ciò, proprio per il loro ruolo importante nel consiglio comunale quali apportatrici di indirizzi rilevanti, va riconosciuto alle minoranze il diritto/ dovere di intervenire e di presentare richieste, di modo che le stesse siano poi analizzate accuratamente per raggiungere l'obiettivo prefissato ed accettate con soluzioni che non si pretendono essere aderenti in tutto e per tutto a quanto i consiglieri di minoranza hanno evidenziato, ma almeno ricomprensive di quelle alcune istanze formulate guardando all'interesse della popolazione.

I nostri interventi, come quello che abbiamo fatto nella vicenda delle "Lanterne", si pongono unicamente nell'ottica di dare un contributo collaborativo e attivo per il bene di tutta la cittadinanza. Siamo convinti che la nostra funzione di consiglieri di minoranza, nel rispetto e distinzione dei diversi ruoli ed esperienze, possa arricchire il Consiglio Comunale e così contribuire ad un suo lavoro migliore per la comunità tutta.

**Gruppo Consiliare
di Minoranza Lista Civica
"Dall'Oggi al Domani"**

COMUNE DI
BASELGA DI PINÉCOMUNE DI
BEDOLLOCOMUNE DI
FONACE

IM.I.S. 2021

In considerazione del protrarsi della situazione eccezionale venutasi a creare in conseguenza della pandemia da Covid-19, il Consiglio provinciale ha approvato in data 17 maggio 2021 la legge n. 7 che contiene disposizioni in materia tributaria a valere per il periodo di imposta 2021.

Scadenza di versamento 2021 dell'IMIS: 16 dicembre 2021

Anche per il periodo d'imposta 2021 è eliminato l'obbligo di versamento della rata in scadenza il 16 giugno 2021. Il termine di versamento dell'imposta dovuta per l'intero periodo d'imposta 2021 è fissato al **16 dicembre 2021**. Pertanto il modello di versamento precompilato relativo al dovuto Imis per l'intero anno di imposta 2021, verrà inviato in tempo utile per permettere il pagamento entro la scadenza di dicembre. È comunque confermata la facoltà per i contribuenti di effettuare versamenti in acconto in date e per importi liberamente decisi e comunque entro il termine ultimo del 16 dicembre 2021 col saldo.

Novità esenzioni

Non è dovuto il versamento dell'IMIS relativamente al debito d'imposta imputabile ai mesi da gennaio a giugno per:

- i fabbricati rientranti nella categoria catastale D/2 (alberghi) e relative pertinenze;
- agriturismi, strutture ricettive all'aperto, ostelli per la gioventù, rifugi alpini ed escursionistici, affittacamere, case e appartamenti per vacanze, bed and breakfast;
- i fabbricati rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli;
- i fabbricati rientranti in qualsiasi categoria catastale destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili;
- i fabbricati iscritti in qualsiasi categoria del catasto urbano che sono destinati a esercizio rurale, casa per ferie o albergo diffuso, agenzie di viaggio e turismo;
- i fabbricati rientranti nella categoria catastale D/6;
- i fabbricati iscritti in qualsiasi categoria del catasto urbano che sono adibiti ad alloggio per uso turistico di cui all'articolo 37 bis della L.P. n. 7/2002 (legge provinciale sulla ricettività turistica 2002), per cui sia stato rilasciato il codice identificativo turistico provinciale (CIPAT) in data antecedente al 18-05-2021 con l'obbligo di completamento nella scheda di dismissione dei dati catastali identificativi dell'alloggio, se non presenti.

In questi casi l'esenzione prevista compete esclusivamente in caso di coincidenza tra soggetto passivo e gestore dell'attività in essi esercitata.

- i fabbricati iscritti in qualsiasi categoria del catasto urbano che sono destinati a stabilimento lacuale, fluviale o termale;
- i fabbricati rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni.
- in tutti i casi il soggetto passivo deve presentare entro il termine di prescrizione del 15 settembre 2021 una comunicazione con l'indicazione degli immobili e dei mesi di possesso e l'attestazione della sussistenza dei presupposti previsti.

Aliquote 2021
COMUNE DI BASELGA DI PINÉ

Tabella delle principali aliquote a valere per il 2021 fissate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 dd. 12.04.2021

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale categorie catastali diverse da A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,0%
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,995%
Fabbricati di cui alle categorie A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale a € 75.000,00	0,55%
Fabbricati categoria catastale D7 e D8 con rendita inferiore o uguale a € 50.000,00	0,55%
Fabbricati categoria catastale D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati strum. all'attività agricola con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%
Aree edificabili	0,925%
Altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,995%

Aliquote 2021
COMUNE DI BEDOLLO

Tabella delle principali aliquote a valere per il 2021 fissate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 dd. 05.04.2018

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale categorie catastali diverse da A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,0%
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,895%
Fabbricati di cui alle categorie A10, C1, C3 e D2	0,55%
Fabbricati categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale a € 75.000,00	0,55%
Fabbricati categoria catastale D7 e D8 con rendita inferiore o uguale a € 50.000,00	0,55%
Fabbricati categoria catastale D3, D4, D6 e D9	0,79%
Fabbricati strum. all'attività agricola con rendita uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%

NUMERI UTILI

Comune	Esercizi	Telefono
Baselga di Piné 	Municipio, Sindaco, Biblioteca	0461 557024 - 0461 557951
	Sindaco Alessandro Santuari	335 6002729
	Scuole materne - Baselga, Miola, Rizzolaga	0461 557640 - 0461 557950 - 0461 557629
	Asilo nido Rizzolaga	0461 557129
	Scuole elementari - Baselga, Miola	0461 558317 - 0461 558300
	Scuola media Baselga	0461 557138
	Azienda per il turismo Valli di Piné e Cembra	0461 557028
	Poste Baselga	0461 559949
	Vigili del fuoco, Stazione forestale, Cantiere comunale	0461 557086 - 0461 557058 - 0461 558877
	A.S.U.C., Il Rododendro	0461 557634 - 0461 558780
	Poliambulatorio Guardia medica, Farmacia	0461 557080 - 0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno	0461 559711
	Unicredit Banca, BTB	0461 1570707
Bedollo 	Parroci - Baselga, Montagnaga	0461 557108 - 0461 557701
	Municipio	0461 556624 - 0461 556618
	Sindaco Francesco Fantini	347 0718610
	Biblioteca	0461 556942
	Scuola materna Brusago	0461 556518
	Scuola elementare Bedollo	0461 556844
	Sala Patronati Centrale	0461 556831
	Ambulatori Centrale, Farmacia Centrale	0461 556959 - 0461 556970
	Poste	0461 556612
	Carabinieri Baselga di Piné, Vigili del Fuoco Centrale	0461 557025 - 0461 556100
	Cantiere comunale	0461 556094
	Magazzino servizio Viabilità	0461 556097
	Stazione forestale Baselga di Piné	0461 557058
	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Serenano Centrale	0461 556619
Sover 	Farmacia	0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale	0461.1908.240
	Parroci - Bedollo/Brusago, Piazze/Regnana	0461 556602 0461 556634
	Municipio	0461 698023
	Sindaca Rosalba Sighel	339 7053795
	Scuole materna Montesover	0461 698351
	Scuola elementare Sover	0461 698290
	Vigili del fuoco	0461 698484
	Poste	0461 698015
	Ambulatori medici Sover	0461 698019
	Guardia medica Segonzano	0461 686121
	Soccorso sanitario urgente Trentino emergenza	112
	Croce rossa Sover	0461 698127
	Cassa rurale Albiano Alta Val di Cembra Sover, Montesover	0461 698014 - 0461 698170
	Parroci - Sover/Montesover	0461 698020
	Consorzio miglioramento fondiario	0461 698226